

N.11/12

NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

# GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

PRODOTTI E  
SERVIZI PER

IMPRESE  
INDUSTRIE & GDO

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

## TERZA PAGINA

Covid-19 e pulizia  
Interviste a produttori  
e imprese di servizi  
Scenari del cleaning

## GESTIONE

Dalle associazioni  
Tessuto tecnico riutilizzabile  
Dossier rodenticidi

## SCENARI

Carbon footprint  
Forum Pulire

## TECNOLOGIE

Digitalizzazione servizi



[www.gsanews.it](http://www.gsanews.it)

EDICOM

Smartworking ?



Dialogo con la P.A. ?



Outsourcing alberghiero ?



Certificazioni Ecolabel ?



Per tutto questo ed oltre c'è Project:



[info@project-informatica.it](mailto:info@project-informatica.it)

348.2266171

# Schiuma detergente per vetri e specchi al profumo floreale

si aggrappa alle superfici  
deterge a fondo  
asciuga velocemente  
lascia le superfici brillanti  
e senza aloni



**ITIDET Srl**  
Sede Operativa  
Terza Zona Artigianale - Loc. Colonia Elisabetta - Lotto 20  
01016 Tarquinia (VT) - Tel./Fax +39 0766 856398

Sede Legale  
Via Traiana 73 - 00053 Civitavecchia (RM)  
segreteria@itidet.it - www.itidet.it



# HEALTH SAFETY

## LE NUOVE FRONTIERE DELLA SALUTE



ENTRA NEL FUTURO



[icefor.com](http://icefor.com)

Vega: la lavasciuga pavimenti dal carattere semplice ma estremamente robusta

**vega**



Con Vega la qualità Comac si concentra sull'essenziale: facilità d'uso, robustezza e design funzionale rendono la gamma perfetta per lavorare anche nelle condizioni di sporco più difficili, coniugando la tecnologia più avanzata con un design resistente e funzionale.

Ideale per la pulizia di manutenzione e di fondo di grandi spazi, dal settore industriale o logistico alle strutture sanitarie o della GDO, Vega è disponibile nella versione lavante con spazzole a disco da 65, 75 e 85 cm di pista di lavoro (BT), nella versione spazzante con spazzole cilindriche da 70 cm di pista di lavoro (BTS) e nella versione orbitale con tampone da 70 cm di pista di lavoro (BTO).



# PRODOTTI E SERVIZI PER

# IMPRESE, INDUSTRIE

# & GDO

# INSERTO



## TERZA PAGINA

- 17** Pandemia e pulizia, abbiamo davvero imparato la lezione?  
[di **Simone Finotti**]
- 20** La sanificazione: una questione di primaria importanza, quasi di "sopravvivenza"  
**Alfonso Montefusco**
- 21** Il cleaning resterà centrale anche dopo la pandemia  
**Luca Pedrotti**
- 22** Lavorare nel rispetto delle regole anche in tempi di Covid-19  
**Giovanni Crasnich**
- 23** La ripresa dalla pandemia si affronterà con maggiore consapevolezza per non ripetere gli errori commessi  
**Carmine Esposito**
- 24** Dalle condizioni di emergenza possono nascere opportunità di innovazione  
**Carlo Bassanini**
- 26** Conoscere e applicare correttamente le procedure garantisce la salubrità dei locali trattati  
**Graziano Sanna**
- 28** Innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione per il rilancio dei servizi  
**Massimiliano Mazzotti**
- 29** 2020, l'anno più difficile. E poi?  
[di **Toni D'Andrea**]

## GESTIONE

- 32** Gianmaria Balducci è il nuovo presidenti Legacoop Produzione e Servizi  
[di **Carlo Ortega**]
- 34** TTR, un freno all'invasione dell'"usa e getta"  
[in collaborazione con **Servizi Italia**]
- 37** Rodenticidi, un dossier per vederci più chiaro  
[di **Umberto Marchi**]

## SCENARI

- 40** Dichiarare la Co<sub>2</sub> di prodotti e servizi con la certificazione ISO 14067  
[in collaborazione con **Punto3**]
- 42** Insieme, anche a distanza, per "progettare il pulito"  
[dalla redazione]

## TECNOLOGIE

- 46** Digitalizzazione dei servizi di Facility management: la tecnologia BIM  
[di **Andrea Martinez**]

ATTUALITÀ **7** | CARNET **52**  
AFFARI E CARRIERE **51** | ORIZZONTI **54**

PROFUMATORE BIFASEPLUS  
DURA FINO A TRE GIORNI

HC

skizzo  
Air

OTT  
TECNOLOGIA - DOOR TRANSFORM

72 ORE

THE SMART  
AIRFRESHENER

SELEZIONA E TRASFORMA  
I CATTIVI ODORI

IPOALLERGENICO

ChimiClean  
professionale

www.chimiclean.it  
info@chimiclean.it  
Tel. (+39) 0932 902055

ARTICOLO  
A PAG. 58

**GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.**

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità:  
**EDICOM srl**  
Sede legale: Via Zavanasco, 2  
20084 Lacchiarella (MI)  
Sede operativa:  
Via Alfonso Corti, 28  
20133 Milano  
Tel 02/70633694  
Fax 02/70633429  
info@gsanews.it - www.gsanews.it  
Direttore Responsabile:  
**GIOVANNA SERRANÒ**  
Redazione:  
**SIMONE FINOTTI**  
**ANTONIA RISI**  
**ANGELA BRIGUGLIO**  
Segreteria:  
**BARBARA AMOROSO**  
Diffusione:  
**GIOVANNI MASTRAPASQUA**  
Sviluppo e pubblicità:  
**ANDREA LUCOTTI,**  
**MARCO VESCHETTI**

Progetto grafico:  
**AFIDAMP COMUNICAZIONE**  
Composizione, grafica e impaginazione:  
**STUDIO GOMEZ**  
Copia 2,58 Euro  
Fotolito e stampa:  
**STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)**  
**AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)**

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324  
Abbonamenti:  
**ITALIA ANNUO EURO 70**  
**EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130**  
C.C.P. 38498200

# Soli Pro

Pronto ad entrare in azione...



... dove il rischio infettivo è elevato



[WWW.FALPI.COM](http://WWW.FALPI.COM)



# Sars-COV-2, ecco le soluzioni di disinfezione automatiche per gli ambienti



L'emergenza della pandemia da Sars-COV-2 ha reso evidente la necessità di disporre di strumenti di disinfezione degli ambienti per ridurre il rischio di contagio. Le procedure manuali, infatti, non sono in grado di garantire il livello di disinfezione fornito da soluzioni di disinfezione automatiche senza contatto e di certificare il livello di sanificazione ottenuto.

## Le principali tecnologie

Tra le tecnologie di disinfezione in assenza di contatto le due principali sono costituite dalla diffusione nell'ambiente di vapore di perossido di idrogeno (HPV) e dall'utilizzo della irradiazione ultravioletta di tipo C (UV-C). L'irradiazione UV-C è nota per essere molto efficace per l'inattivazione del virus e la disinfezione dei batteri sulle superfici, consentendo quindi di raggiungere una riduzione della contaminazione su superfici ad alto contatto, in quanto la radiazione UV-C è in grado di deattivare sia il RNA sia il DNA, e ha dimostrato già di essere efficace e di non richiedere il ricambio di area dell'ambiente. Le procedure di disinfezione con irradiazione

UV-C sono basate su una radiazione con lunghezza d'onda nell'intervallo di 200-280 nm. La letteratura scientifica ha già osservato e quantificato l'effetto virucidi della radiazione di UV-C contro Sars-COV-2. In particolare, un recente studio ha mostrato come sia l'inibizione della replicazione che l'inattivazione siano raggiunti in funzione di dosi equivalenti di UV-C a 3.7 mJ / cm<sup>2</sup> per raggiungere una riduzione di 3 log della concentrazione virale e fino a 16.9 mJ / cm<sup>2</sup> per raggiungere un completo inibizione del virus [1].

Il robot è in grado di variare il tempo di esposizione sulla base della velocità di percorrenza effettuando un percorso in grado di esporre tutte le varie superfici all'azione della radiazione UV-C.

## Le soluzioni italiane

La Next Generation Robotics ha messo a punto due soluzioni italiane di tipo robotico per la sanificazione ambientale, per tenere conto delle esigenze diverse dei due segmenti di mercato.

Il robot UV PRO è un sistema robotico specificamente sviluppato per contrastare e abbattere le infezioni batteriche e da Sars-COV-2 in ambito ospedaliero attraverso l'irradiazione con raggi UV-C. Il robot è dotato di una lampada UV-C con una potenza germicida di 600 W la quale è in grado di raggiungere livelli di irradiazione per la disattivazione completa del virus (si parla di circa 20 mJ/cm<sup>2</sup>) nell'arco di 3 m in pochi minuti. E' chiaro quindi come un sistema robotico di questo tipo sia in grado di poter portare in modo efficace la disinfezione di superfici, non dipendendo dalla prestazione di un operatore umano.

Nella modalità di comando a distanza, l'operatore attraverso le telecamere poste sul robot può comandarne il movimento a distanza per effettuare la sanificazione di un ambiente, senza la necessità che l'operatore si esponga

al rischio di infezione legato alla contaminazione ambiente o a rischi legati all'irradiazione UV-C, che per esposizioni prolungate risulta essere nociva per l'uomo.

Nella modalità di movimentazione autonoma, il robot è in grado di sfruttare mappe ambientali costruite in precedenza per potersi muovere all'interno dell'ambiente in autonomia. La soluzione robot UV LIGHT è dotata, infatti, di due ruote motrici con motori in-wheel di nuova generazione ed una lampada germicida della potenza di 300W. Il suo uso è indicato per la sanificazione di ambienti civili, quali ad esempio scuole, edifici, hotels.

[1] A. Bianco, M. Biasin, G. Pareschi, A. Cavalleri, C. Cavatorta, F. Fenizia, P. Galli, L. Lessio, M. Lualdi, E. Redaelli et al., "Uv-c irradiation is highly effective in inactivating and inhibiting sars-cov- 2 replication," Inactivating and Inhibiting SARS-CoV-2 Replication (June 5, 2020), 2020.

[\[www.project-informatica.it\]](http://www.project-informatica.it)



# Markas vincitrice del “Premio EMAS 2020” assegnato da Ispra per la dichiarazione ambientale più efficace

Markas si aggiudica il premio EMAS 2020 nella categoria “Grandi imprese” per la Dichiarazione ambientale comunicativamente più efficace. Il prestigioso riconoscimento viene assegnato annualmente da ISPRA, l’Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale del Ministero dell’Ambiente, e conferma l’impegno di Markas nei confronti dell’ambiente, del personale e di tutte le realtà dove opera.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) deriva dal regolamento europeo 1221/2009 e disciplina un sistema di gestione ambientale cui possono volontariamente conformarsi le aziende o gli enti pubblici. Per valutare e migliorare le prestazioni ambientali e fornire all’esterno informazioni relative alla gestione “green” le aziende sono tenute a redigere una Dichiarazione ambientale triennale. Questo strumento garantisce una restituzione trasparente delle metodologie e dei progetti che sono stati realizzati, così come altrettanto gli obiettivi a medio termine prefissi. Nella sua Dichiarazione Ambientale per il triennio 2020-2022, vincitrice del premio EMAS, Markas si è posta diversi obiettivi da raggiungere: una riduzione del 5% del consumo energetico delle sedi amministrative, una riduzione del 5% nel consumo idrico in tutti gli appalti, un aumento dell’utilizzo di prodotti ecologici nelle divisioni food, clean e housekeeping, la riduzione della carta e della plastica monouso e, infine, realizzare una modalità partecipata che coinvolga il personale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale.

“Per Markas la registrazione EMAS sancisce un impegno di responsabilità sociale, attraverso il monitoraggio costante ed una eventuale mitigazione degli impatti ambientali – spiega il Direttore qualità e controllo



**Andrea Tezzele** - L’azienda opera nel settore dei servizi prestando massima attenzione alla qualità, alla tutela dell’ambiente e alla sostenibilità. Per ottenere i risultati descritti nella Dichiarazione ambientale EMAS, Markas si è avvalsa del coinvolgimento e della costante collaborazione del personale a tutti i livelli aziendali. Inoltre, la politica ambientale adottata da Markas ha come ulteriore fine diffondere una sensibilità anche al di fuori dell’azienda, verso fornitori e gli altri stakeholder”.

Diverse sono le strategie e i progetti realizzati da Markas per riuscire a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità ambientale e inseriti nella Dichiarazione ambientale.

Nella divisione clean, ad esempio, il risparmio idrico è garantito dall’utilizzo del Markas System: un sistema di pulizie che utilizza un carrello “microrapid” dotato di MOP in microfibra pre-impregnati. Ciò abbate ra-

dicalmente i consumi, sia di acqua che di detersivo, del 95%, garantendo elevati standard qualitativi di risultato e un sensibile miglioramento sull’ergonomia ed “usabilità” del sistema.

Markas ha inoltre sviluppato, come prima azienda al mondo nel settore di riferimento, un sistema di analisi e calcolo delle emissioni di CO2 prodotte durante il servizio di pulizia secondo lo standard ISO 14067, il cosiddetto CFP Systematic Approach.

Negli appalti gestiti, circa il 30% dei prodotti chimici e il 50% dei prodotti monouso utilizzati è a marchio Ecolabel, certificazione europea che garantisce la sicurezza del prodotto per l’uomo e per l’ambiente.

Anche per la carta Markas ha optato per quella certificata FSC, ovvero proveniente da una filiera gestita responsabilmente.

Nel settore Food l’azienda ha introdotto una serie di attività per ridurre la plastica monouso: con “Mensa green”, questo il nome del progetto attivato all’Università di Bolzano, Markas ha intrapreso azioni che riguardano la riduzione di plastica monouso, bustine di salsa monodose e utilizzo di grembiuli di cotone da parte del personale.

Da anni inoltre l’azienda propone nelle scuole percorsi di Educazione alimentare e ambientale, in collaborazione con il corpo docenti e gli studenti, dedicati tra gli altri argomenti a riciclo e riutilizzo dei materiali, cibi a filiera corta e risparmio dell’acqua, riducendo in modo sensibile sia gli sprechi che gli scarti alimentari, a tutto vantaggio del sistema nel suo complesso.

[[www.markas.com](http://www.markas.com)]

# I prodotti anti-covid per trattare le superfici targati Borman

Nel corso del 2020 i criteri di acquisto dei prodotti per l'igiene sono senza dubbio cambiati. Dalla semplice pulizia delle mani e delle superfici, si è passati alla disinfezione e igienizzazione, con l'intento di limitare al massimo i pericoli del contagio. Ci sono molti studi che riferiscono la sopravvivenza del SARS-COV-2 sulle superfici per molte ore, o addirittura giorni, a seconda del tipo di materiali presenti, dal grado di temperatura, di umidità e di esposizione alla luce solare.

## L'importanza dei PMC

E' quindi importantissimo poter trattare le superfici, soprattutto se condivise da più persone, con prodotti che eliminino queste problematiche. Accanto ai noti, e universalmente accettati, alcool e ipoclorito di sodio, rimangono i PMC che garantiscono la piena conformità agli stringenti requisiti anti-covid. Tra questi, il principio attivo più in uso è l'ammonio quaternario, presente in numerosi prodotti Borman, sia registrati (Sestene) che non registrati. Vale la pena ricordare che la giusta pratica è prima pulire e poi disinfettare, questo per evitare che lo sporco vada a "proteggere" i batteri/virus dal disinfettante o che reagisca con il disinfettante riducendone la concentrazione fino ad eventualmente renderlo inattivo. Tuttavia, questo doppio onere (prima pulire poi disinfettare) può essere evitato usando, in modo corretto, prodotti che siano insieme sia detergenti che disinfettanti.

L'ammonio quaternario è un tensioattivo cationico, e come tale, oltre all'azione disinfettante contro batteri, funghi, muffe e virus con capsula come i coronavirus, ha anche un'azione detergente.

## Virus con e senza capsula

Fondamentale la distinzione di virus con e senza capsula, in quanto i meccanismi di azione dei disinfettanti, per inattivarli, possono

**SANI FLOOR**  
Detergente igienizzante per pavimenti e superfici.  
A base di sali quaternari di ammonio,  
ideale su qualsiasi tipo di superficie.

Modalità d'uso: 2-3 % per impiego con macchine lavasciuga (equivalenti a 100-150 ml in 5 litri) 3-5% per impiego manuale (equivalenti a 150-250 ml in 5 litri). Pericolosità - indicazioni di pericolo: H318: Provoca irritazione cutanea; H319: Provoca gravi lesioni oculari; H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Consigli di prudenza: P273: Non disperdere nell'ambiente; P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/viso; P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare; P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/Un medico.

Composizione Chimica (Reg. 648/2004):  
<5%: tensioattivi non-ionici, tensioattivi cationici, profumo.

Lotto n.:  
Per uso professionale  
PESO NETTO

**borman**  
borman italiana s.r.l.  
via Gramsci 76 - 20019 Sesto Milanese (Italia)  
tel. (+39) 02.33.50.12.83 - fax (+39) 02.33.50.00.96  
www.borman.it - info@borman.it

portare a risultati diversi.

La capsula, il cui nome scientifico è pericapside, è costituita da fosfolipidi, che ne costituiscono la membrana, e da glicoproteine, che formano i cosiddetti spike. Quindi, mentre l'alcool disinfetta denaturando le proteine (cioè facendo loro perdere la loro struttura tridimensionale), l'ipoclorito e l'acqua ossigenata rompono, per meccanismo ossidativo, alcuni legami chimici delle proteine; l'ammonio quaternario distrugge le membrane fosfolipidiche.

## Le soluzioni per una perfetta igienizzazione

Borman Italiana, per venire incontro alle richieste della propria clientela, ed evitare errori da parte dell'utilizzatore nella diluizione del prodotto, ha formulato dei pronti all'uso derivati da alcuni suoi PMC storici, con l'ottimale concentrazione di sostanza attiva che garantisce una perfetta igienizzazione.

Sono quindi nati due detergenti igienizzanti pronti all'uso:

SESTENE READY, prodotto nato da diluizione al 10% di Sestene (PMC n. 8499), a base di benzalconio cloruro;

FENOLENE READY, prodotto nato da diluizione al 10% di Fenolene (PMC n. 14561), a base di benzalconio cloruro e ortofenilfenolo. A questi si è aggiunto un detergente sanificante per pavimenti, Sani Floor, sempre a base di benzalconio cloruro. E' un prodotto da impiegare diluito dal 2 al 5%, neutro e quindi utilizzabile universalmente su qualsiasi superficie e in qualsiasi ambiente, da impiegarsi manualmente o con lavasciuga.

[[www.borman.it](http://www.borman.it)]

# Coopservice e la nuova sfida per la conservazione del vaccino anti-covid

L'annuncio del vaccino anti-covid Pfizer ha fatto rapidamente il giro del mondo, ravvivando le speranze di uscire presto da una crisi sanitaria, economica e sociale che ha avuto un impatto particolarmente severo sul nostro Paese e che farà sentire le sue ripercussioni ancora per lungo tempo.

Ma ha anche innescato una seria riflessione tra gli operatori della logistica farmaceutica e sanitaria per le criticità connesse alla sua distribuzione, considerato che deve essere conservato ad una temperatura di  $-70^{\circ}\text{C}$ , di molto inferiore alle temperature a cui solitamente vengono stoccati i medicinali che devono essere conservati al freddo.

## La questione logistica

Questo vaccino, infatti, utilizza una tecnologia basata sui filamenti di RNA messaggero (mRNA) contenuti all'interno di particelle lipidiche che sono vulnerabili alla degradazione a temperatura ambiente. Per questo è necessario che le dosi vengano congelate a temperature estremamente basse, una condizione termica di conservazione ben al di sotto dei dispositivi di stoccaggio di cui dispongono ospedali e farmacie. Nei magazzini Coopservice specializzati e progettati per la logistica farmaceutica sono già presenti soluzioni avanzate per garantire e mantenere la ca-



tena del freddo in tutte le fasi di gestione dei farmaci refrigerati: dalla ricezione, all'immagazzinamento, al trasporto fino alla distribuzione nei reparti ospedalieri e nelle farmacie.

## Massima sicurezza

I medicinali che devono essere conservati a temperature tra  $2^{\circ}$  e  $8^{\circ}$  vengono stoccati in apposite celle frigorifere con specifiche procedure di accesso e di manipolazione delle confezioni o inseriti nei magazzini automatizzati verticali refrigerati che hanno il duplice vantaggio di sfruttare al massimo lo spazio e garantire un rapido accesso ai materiali immagazzinati, portando le merci nella posizione di raccolta attraverso il percorso più rapido e senza dispersione di calore. La distribuzione viene effettuata inserendo i farmaci in appositi contenitori isotermici (scatole o roll) dotati di piastre eutettiche che garantiscono il mantenimento della temperatura e dotati di sonde in grado di rilevare eventuali alterazioni per non pregiudicare in alcun modo il contenuto e la sua stabilità. Per la gestione della merce congelata vengono utilizzati appositi congelatori capaci di gestire temperature fino a  $-20^{\circ}$  o  $-40^{\circ}$ . Durante il trasporto e la distribuzione, i farmaci vengono conservati in speciali contenitori isotermici nei quali vengono versate ingenti quantità di ghiaccio secco prodotto da apposite macchine pellettizzatrici in dotazione nei nostri magazzini. Tutti i veicoli per il trasporto sono refrigerati e muniti

di sonde per il monitoraggio della temperatura che controllano che durante il percorso e la consegna ai reparti non si verifichi alcuna anomalia, garantendo l'integrità del prodotto.

## Tecnologia avanzata

Attualmente, i farmaci che necessitano di essere congelati a temperatura inferiore ai  $-70^{\circ}\text{C}$  sono rari e la loro è una gestione prevalentemente in transito, ossia si procede alla consegna al reparto nel più breve tempo possibile senza stoccarlo in magazzino e mantenendolo nel contenitore isotermico originale con cui è arrivato. Diversa e più complessa è quindi la sfida lanciata da questa tipologia di vaccini, che ha spinto Coopservice ad avviare immediatamente uno studio approfondito e una ricerca delle soluzioni più adeguate allo scopo. Coopservice si sta attrezzando con le più avanzate tecnologie per supportare il sistema sanitario e mettere le aziende sanitarie e ospedaliere nelle condizioni migliori per garantire le future e indispensabili operazioni di vaccinazione ed esercitare in questo modo il loro ruolo essenziale di tutela della salute di tutti i cittadini.

[\[www.coopservice.it\]](http://www.coopservice.it)



# MARKA: dai PMC la protezione per persone ed ambienti

MK, con il suo brand Marka, è un'azienda che dagli anni '60 produce e commercializza detergenti liquidi per la pulizia e l'igiene destinati ai vari settori del mercato professionale e all'industria. Per MK l'innovazione è un processo che coinvolge tutte le aree aziendali, a partire dalla Ricerca & Sviluppo, in un circuito organico. Il flusso delle attività consente quindi di rispondere con i più alti standard qualitativi e di performance ai bisogni che emergono dalla costante osservazione del mercato.

L'esperienza e la storicità dell'azienda nello sviluppo formulistico e nella produzione di detergenti professionali consentono una profondità di analisi dei bisogni e un orientamento verso la qualità.

Dalla ricerca Marka sono nati due formulati autorizzati come PMC dal Ministero della Salute: Sanigel Hg e Sanispray.

## Sanigel Hg, Disinfettante mani

Sanigel Hg è il disinfettante con alcool etilico >70% appositamente formulato per una profonda disinfezione delle mani.



Sanigel Hg è riconosciuto dal Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico (reg. n.20290). I test ufficiali effettuati certificano l'efficacia di Sanigel HG contro Virus, Batteri e Funghi. Disponibile nei formati 100ml, 500ml, 1lt e 5lt.

## Sanispray, Disinfettante Superfici

Sanispray è il disinfettante che garantisce una profonda disinfezione di tutte le superfici. Formulato con alcool etilico >70%, Sanispray è riconosciuto dal Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico (reg. n. 20677).

Sanispray è la soluzione ideale per una profonda disinfezione di tutte le superfici resistenti all'alcool. I test ufficiali certificano la

sua efficacia contro Virus, Batteri e Funghi. Disponibile nei formati 100 ml, 750 ml e 5000 ml.

Entrambi, come PMC, sono indicati anche per gli usi in Sanità, in ambito assistenziale ed in tutti i contesti pubblici. Queste due novità entrano a far parte della gamma Sistema Protezione Igiene, creata da Marka con le sue soluzioni più performanti, che garantiscono una Protezione Profonda Professionale per l'igiene persona e per tutti gli ambiti applicativi: ambiente cucina, bagno, superfici, materiali specifici come il plexiglass e le superfici touch.

[\[www.marka.biz\]](http://www.marka.biz)



# Il tuo disinfettante elimina veramente i virus?



12  
GSA  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

Ogni Presidio Medico Chirurgico è a tutti gli effetti un disinfettante, ma non tutti i disinfettanti hanno un'azione virucida, ossia sono in grado di eliminare i virus. Per questo motivo la scelta di Interchem Italia per contrastare il virus Covid-19 è stata quella di investire fin dall'inizio nella ricerca e nello sviluppo di formulazioni che, seguendo la normativa vigente, potessero essere attive ed efficaci contro i virus. In particolar modo, si è scelto di sviluppare dei prodotti con concentrazione di etanolo pari almeno al 70%. Infatti, da alcuni recenti studi è emerso che un disinfettante con una concentrazione alcolica del 70% è maggiormente attivo sui virus incapsulati come quello del Covid-19.

## La differenza tra disinfettante e detergente

Andando nel dettaglio, il Ministero della Salute ha definito disinfezione "un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici e materiali che va effettuata utilizzando prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. Questi prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione." È significativo sottolineare che la capacità biocida è la sostanziale caratteristica che differenzia un comune detergente da un disinfettante, ed è an-

cora più importante evidenziare che per combattere la diffusione del virus Covid-19 il disinfettante scelto per la propria attività debba assolutamente avere un'azione virucida.

## Le soluzioni di Interchem Italia

Interchem Italia, nell'ottica di garantire la massima efficacia dei prodotti, ha studiato formulazioni basate sui principi attivi suggeriti dal Ministero della Salute e dall'OMS, attive non solo contro i virus incapsulati, ma anche contro batteri e lieviti. Sono quindi stati realizzati Oxalis Gel Disinfettante mani (il Presidio Medico Chirurgico per la disinfezione delle mani) e Argonit Disinfettante (specifico per le superfici, comprese quelle a contatto con alimenti). L'approvazione ottenuta dai nostri formulati da parte del Ministero della Salute, a seguito di rigidi test, ne certifica l'eccellente potere virucida. Di fondamentale importanza è notare che entrambi i prodotti sono adatti sia per l'uso professionale in generale che per quello in ambito sanitario e ospedaliero.

## Oxalis Gel Disinfettante Mani, Argonit Disinfettante e Septogard AP Plus

Oxalis Gel Disinfettante Mani è il PMC virucida idroalcolico attivo contro i virus con involucro che, in pochi secondi, disinfetta le mani ed elimina i cattivi odori, lasciando la

pelle morbida, senza appiccicare. Grazie ai suoi 3 formati da 500 ml, 1000 ml e 5000 ml, questo gel può essere utilizzato direttamente dal dispenser o come ricarica.

Argonit Disinfettante è il virucida per superfici particolarmente indicato per tutte le superfici di luoghi ad alto traffico di persone, come esercizi pubblici, aree casse, ospedali, uffici e mezzi di trasporto. Disponibile sia nel formato pronto all'uso, sia come ricarica, è ottimo per eliminare virus con involucro, funghi e batteri da piani e superfici. Inoltre, essendo registrato anche per le superfici alimentari, può essere utilizzato anche nell'ambito della ristorazione.

La capacità virucida di questi due nuovi disinfettanti si aggiunge a quella Septogard AP Plus: il Presidio Medico Chirurgico, che elimina i virus già a una concentrazione del 4%. Testato su differenti virus (tra cui quelli appartenenti alla famiglia dei coronavirus) e utilizzato ad ampio spettro in differenti settori, questo disinfettante garantisce elevate prestazioni battericide, virucide e fungicide.

Per contrastare la pandemia in corso non bastano i normali disinfettanti, ma è fondamentale utilizzare dei virucidi approvati dal Ministero della Salute, vale a dire dei Presidi Medico Chirurgici che hanno una reale azione biocida contro i virus.

[[www.interchemitalia.it](http://www.interchemitalia.it)]

# Windzero: l'ultima generazione delle "compatte"

Con la spazzatrice Maxwind e la nuovissima Windzero, MP-HT continua a proporre sul mercato soluzioni rivoluzionarie per la pulizia dei centri urbani. Un impegno che ha portato l'azienda di Limena (Padova) a riscoprire anche il valore sociale di ciò che fa e produce: "La nostra vocazione -dicono dalla società- è quella di rendere i luoghi di lavoro e le città spazi puliti, salubri e ordinati, apportando un reale miglioramento alla vita delle persone".

## Valore sociale e circoli virtuosi!

Un miglioramento che innesca subito un circolo virtuoso: "Infatti, anche grazie alla spinta che ci viene dal mercato e dagli apprezzamenti dei nostri clienti, continuiamo a studiare e progettare nuove soluzioni grazie alla solida rete di aziende, fornitori affidabili che ci forniscono solo i migliori componenti e materiali". Proprio la scelta dei giusti partner è uno dei fiori all'occhiello dell'azienda, che mette a frutto anche così un know-how consolidato negli anni. Attiva in un territorio altamente industrializzato MP-HT, vale la pena di sottolinearlo, può contare su un solido network di aziende partner.

## Clienti sempre al centro

Ma non solo. Anche l'attenzione al cliente fa la sua parte. Grazie alla professionalità e umanità del proprio staff, infatti, l'azienda mette sempre in prima linea i propri clienti: già in fase progettuale, il pensiero corre sempre alle esigenze di chi, concretamente e

sul campo, andrà ad impiegare le macchine nelle operazioni di spazzamento quotidiane o straordinarie. Questo ha condotto alla realizzazione di macchine sicure, intuitive e semplici sia da utilizzare che in fase di manutenzione. "Progettiamo le nostre spazzatrici pensando a chi le userà. Le spazzatrici



MP-HT sono attente alla salute e alla sicurezza degli operatori, pensate per essere intuitive, semplici nella gestione e nella manutenzione così da poter essere utilizzate in totale autonomia anche da personale non specializzato senza bisogno di patenti".

## Ecco la "piccola grande" Windzero!"

Ultima ma non meno importante, la voglia di mettersi sempre in gioco, interpretando ogni conquista come un punto d'arrivo. A proposito: og-

gi conosciamo più da vicino Windzero, spazzatrice di ultima generazione, 100% elettrica, manovrabile con un joystick che la rende semplicissima nell'utilizzo. Si tratta di un caso molto interessante: siamo di fronte, infatti, a una spazzatrice costruita con componenti ad alta tecnologia in grado di garantire prestazioni analoghe e spesso anche migliori rispetto a macchine di dimensioni più grandi ed ingombranti. Come tutte le macchine MP-HT, garantisce una pulizia efficace anche in condizioni difficili grazie ai potenti motori di aspirazione e di trazione.

## Semplici nell'uso e nella manutenzione

In poche parole: le spazzatrici MP-HT sono macchine forti, efficienti, studiate e realizzate per durare nel tempo: sono infatti dotate di un telaio in metallo che le rende estremamente solide e affidabili. Una scelta ben precisa che trova le sue radici nella profonda convinzione che una macchina debba svolgere in modo impeccabile il compito per cui è stata progettata, e continuare a farlo nel tempo, senza compromessi. Inoltre si tratta di macchine particolarmente semplici da utilizzare e da mantenere. In MP-HT, infatti, credono che le "inutili complicazioni" non servano, anzi spesso finiscano per essere addirittura controproducenti. Una macchina per pulire dev'essere semplice, essenziale e d'altro canto estremamente affidabile, sicura e performante. Concentrata sul proprio compito, insomma.

[[www.mp-ht.it](http://www.mp-ht.it)]



## Fimap oltre la pulizia: ecco la nuova gamma per la distribuzione di soluzioni igienizzanti

Come evidenziano gli enti di riferimento per la tutela della salute, adeguate procedure di igiene negli ambienti sono decisive per contrastare la diffusione del nuovo Coronavirus.

Oggi la pulizia da sola non basta più. Le procedure di igienizzazione che negli ultimi mesi si sono introdotte in forma straordinaria nelle routine di pulizia, sono ora da ritenersi pratiche di necessità ordinaria. Ma migliorare in modo efficace la sicurezza igienica degli ambienti comporta la crescita di tre fattori principali: costi, tempi e procedure. Il settore professionale è chiamato a rispondere a questo scenario, con soluzioni adeguate. Fimap ha sviluppato una linea di prodotti che meccanizzano la sanificazione, perché possa essere eseguita con la stessa sistematicità con cui si svolgono le normali attività di pulizia. La nuova linea distribuisce soluzioni igienizzanti sfruttando due tecnologie, quella pneumatica e quella idraulica.

La linea Sanitizer utilizza la tecnologia pneumatica, ovvero tramite una pressione elevata nebulizza un liquido in gocce finissime e le trasporta fino a 2 metri di distanza. Le gocce fini producono due effetti vantaggiosi. Il primo è l'aumento dell'efficacia, in quanto più piccole sono le gocce, più alta è l'area di contatto. Il secondo sono i tempi rapidi di asciugatura, poiché non lasciano le superfici bagnate. Questa tecnologia è disponibile con i modelli KSANEX, BMg Sanitizer e MMg Sanitizer, con cui si possono distribuire soluzioni igienizzanti una volta terminata la pulizia.

BMg Sanitizer e MMg Sanitizer sono macchine uomo a bordo dotate di ugelli per erogare soluzioni su grandi superfici: BMg Sanitizer fino a 106.000 m<sup>2</sup> e MMg Sanitizer fino a 327.000 m<sup>2</sup>. Quest'ultima inoltre è dotata di ugelli anche nella parte alta del serbatoio, che consentono vaporizzare anche le superfici verticali e raggiungere arredi, tavoli di uffici, banconi dei supermercati o banchi di lavoro in linee di produzione. Per chi ha già una flotta, sarà sufficiente un solo modello Sanitizer ogni 5 lavasciuga pavimenti per soddisfare le esigenze di sanificazione. Con la tecnologia idraulica invece le gocce nebulizzate sono poco più grandi delle pneumatiche, e vengono spruzzate fino a 3 metri. È una tecnologia applicata ai modelli BMg, MMg e Magna Disinfector. In questo caso si è compiuta l'impresa

eccezionale di fornire al mercato una linea di macchine che con un solo passaggio svolge fino a 4 azioni: spazzamento, lavaggio, asciugatura e igienizzazione.

La particolarità delle versioni Disinfector è la **combinazione della tecnologia idraulica con quella elettrostatica**, che potenzia l'efficacia di distribuzione. Fornire alla soluzione una carica elettrica porta le particelle a respingersi reciprocamente, fattore che garantisce che fra loro venga mantenuta una distanza costante, così da rendere la diffusione uniforme. Contemporaneamente vengono attratte dalla superficie su cui sono dirette, assicurando una copertura totale, a 360°.

**Oggetti e pareti verticali vengono così investiti da una nube che li avvolge completamente su ogni lato, senza lasciare alcuna area vuota.** Il velo di igienizzante distribuito non necessita di asciugatura, assicurando adeguati tempi di contatto.

Quella elettrostatica è una tecnologia estremamente efficace, per questo Fimap l'ha impiegata anche per la nuova **pistola spray professionale E-Spray**. Leggera, alimentata con una batteria agli ioni di litio permette raggiungere qualsiasi fessura, dove c'è più pericolo che germi e batteri possano proliferare, come le casse di negozi e supermercati oppure le tastiere e i telefoni negli uffici o le maniglie delle porte.

I modelli uomo a bordo BMg Sanitizer, MMg Sanitizer e le versioni Disinfector di BMg, MMg e Magna sono disponibili con sistema di tracciamento FFM – Fimap Fleet Management. **Le imprese possono così monitorare da remoto lo svolgimento dell'attività di sanificazione, verificare in ogni momento lo stato di avanzamento delle operazioni, e ricavare report per documentare l'attività ai propri clienti.**



**FIMAP®**

www.fimap.com

f in    

PRODOTTI E SERVIZI PER

# IMPRESE INDUSTRIE & GDO

# INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

## TERZA PAGINA

COVID-19 E PULIZIA  
INTERVISTE A PRODUTTORI  
E IMPRESE DI SERVIZI  
SCENARI DEL CLEANING **17**

## GESTIONE

DALLE ASSOCIAZIONI  
TESSUTO TECNICO RIUTILIZZABILE  
DOSSIER RODENTICIDI **32**

## SCENARI

CARBON FOOTPRINT  
FORUM PULIRE **40**

## TECNOLOGIE

DIGITALIZZAZIONE SERVIZI **46**

# GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

## L'EFFICIENZA DIFFICILMENTE PASSA INOSSERVATA.

Un partner unico per soluzioni integrate di facility



 **coopservice**  
integrated facility services

[www.coopservice.it](http://www.coopservice.it)

# GSA News

## VISITA IL NOSTRO

The screenshot displays the GSA News website interface. At the top, there is a navigation bar with the GSA News logo on the left, the website URL [www.Cleanpages.it](http://www.Cleanpages.it) in the center, and a search bar on the right. Below the navigation bar, a horizontal menu lists various industry sectors: IGIENE URBANA, SANITÀ, DISINFESTAZIONE, INDUSTRIA & GDO, HOTEL & CATERING, IMPRESE & DEALERS, FACILITY MANAGEMENT, and PMI. A secondary menu below that includes Home, Articoli, News, Eventi, and Dal Mercato. The main content area is divided into several sections:

- PRIMO PIANO**: Features a large article titled "EFCI: 'Riconoscere forme di lavoro più flessibili'" dated 03 Dicembre 2020. The article text mentions that EFCI (the European Federation of 13 national associations of the Cleaning and Facility industries) and 4 partner organizations represent over 7.8 million companies in Europe. It states they have issued a joint declaration requesting recognition of the essential role of diversified and adaptable work forms.
- NEWS**: Contains an article titled "Il comparto dei Servizi paga anni di spending review" dated 02 Dicembre 2020. The text refers to the concluding note of the CONFINDUSTRIA SERVIZI HCPS event, mentioning a spending review and the impact on the sector.
- ARTICOLI**: Includes an article titled "L'uso corretto dei prodotti per la sanificazione delle superfici" dated 02 Dicembre 2020. The text explains that the article aims to clarify the author's definition of "fake" disinfection and provide correct procedures for surface disinfection during the COVID-19 pandemic.
- Sanità**: Features an article titled "La sanità del futuro post pandemia al 9° Healthcare Summit".
- Other elements**: A sidebar on the right promotes "GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali" with a "LEGGI SUBITO" button. Below it, there is a call to action to "Consulta l'archivio online di GSA".

# MAGAZINE ONLINE

[www.gsaneews.it](http://www.gsaneews.it)

# Pandemia e pulizia, *abbiamo davvero imparato la lezione?*

di Simone Finotti

Il recente Rapporto Ipbes, elaborato dai massimi esperti mondiali di biodiversità, pone l'accento sulla prevenzione e spiega cosa fare in questa nuova era pandemica. Ma nel settore delle pulizie, nonostante quanto abbiamo visto nella prima ondata di Covid, sembrano continuare i brutti vizi del passato, tra massimo ribasso e mancati rinnovi contrattuali. Produttori e imprese sono pronti ad affrontare la situazione, ma ci sono le condizioni per farlo nel modo migliore? Negli articoli successivi abbiamo raccolto alcune testimonianze.

Cosa stiamo imparando (davvero) da questi lunghi mesi di Covid-19? Si può già parlare con buona ragione di nuova "era delle pandemie", e se sì, cosa ci aspetta in futuro?

## Il rapporto Ipbes

Stando al recentissimo Rapporto Ipbes (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services), autorità scientifica su natura e biodiversità che ha sede a Bonn e fa capo all'Onu, nuove pandemie potrebbero affiorare con maggiore frequenza in futuro, propagarsi più rapidamente, addirittura provocare maggiori danni alle economie mondiali e più morti del Covid-19, che a conti fatti è la sesta pandemia planetaria in poco più di un secolo, vale a dire dall'anno funesto 1918 in cui scoppiò la drammatica "spagnola".

## Necessario un cambio trasformativo

Una buona arma sarebbe nel frattempo mettere in atto un profondo "transformative change" (ossia cambio trasformativo) nel nostro modo di affrontare le patologie infettive su scala globale: in poche parole l'accento andrebbe messo sulla prevenzione piuttosto che sull'affidarsi ai tentativi di contenere e controllare le malattie dopo che si sono manifestate con vaccini e terapie.

## Un secolo senza precedenti (in tutti i sensi)

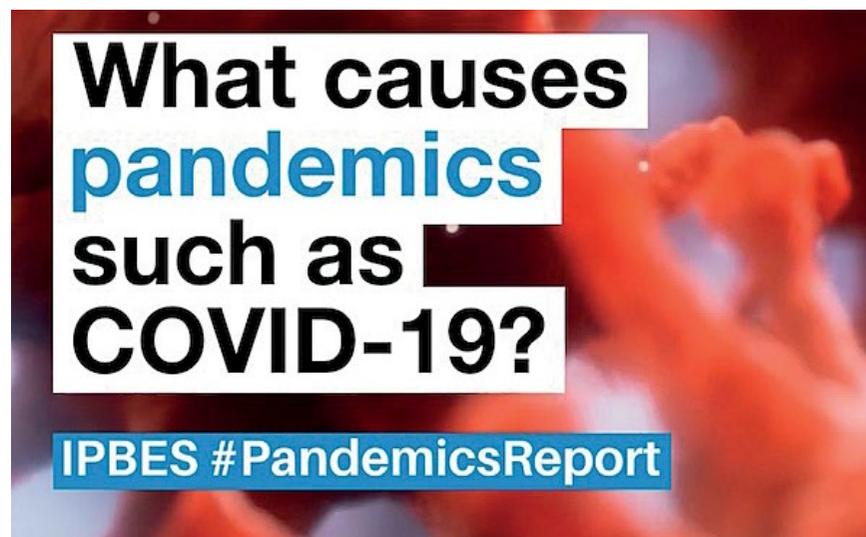
E' molto chiaro in questo senso Peter Daszak, presidente di EcoHealth Alliance, uno degli autori principali del rapporto: "Le attività umane che causano il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità sono le stesse che, attraverso i loro impatti sul nostro ambiente, conducono al rischio pandemico". L'ultimo secolo, del resto, è stato un periodo di accelerazioni senza precedenti sul piano economico, con i conseguenti impatti ecologici ed ecosistemici.

## Gli strumenti per uscirne

Fra gli strumenti di prevenzione, oltre alla riduzione del contatto con la fauna selvatica (per scongiurare o almeno ridurre il rischio di zoonosi o, ancor più tecnicamente, "spillover"), c'è il contenimento di tutte quelle attività umane che causano la perdita di biodiversità, con una maggiore attenzione al mantenimento delle aree naturali e allo sfruttamento delle regioni del pianeta caratterizzate da un alto grado di biodiversità.

## Guidare il cambiamento

Insomma, come abbiamo dato prova di poter governare il cambiamento verso lo sviluppo di attività economiche, industriali e commerciali evolute, così ora è il momento di dimostrare di essere in grado di farlo anche in un altro senso, che è quello dell'attenzione e della prevenzione. E' un fatto economico oltre che sociale, anche perché prevenire le malattie può avere costi fino a cento volte inferiori rispetto alla cura con vaccini e terapie. Senza contare che affrontare le





patologie, soprattutto quelle infettive e pandemiche, una volta che sono comparse, si rivela sempre un percorso “lento ed incerto”, con una diffusa sofferenza umana e decine di miliardi di dollari l’anno di danni all’economia globale (si parla di 16 trilioni di dollari Usa a luglio 2020, una cifra che potrebbe essere aggiunta nei soli Stati Uniti già nei primi mesi dell’anno prossimo).

**Parola chiave “prevenzione”**

Addentrando ancora di più nella *pars construens*, tra le proposte più concrete troviamo quella di istituire una commissione intergovernativa di alto livello sulla prevenzione delle pandemie con il compito di dialogare con i governi, garantire che il costo economico delle pan-

demie sia preso in considerazione nei processi di produzione e consumo e ovviamente nelle politiche governative, favorire le trasformazioni necessarie per ridurre i modelli di consumo, ridurre i rischi di malattie zoonotiche nel commercio internazionale di specie selvatiche, valorizzare la conoscenza delle popolazioni indigene e delle comunità locali, conoscere meglio ed essere maggiormente sensibili sui comportamenti in relazione al rischio di insorgenza di malattie e migliorare la comprensione dello stretto rapporto tra degrado dell’ecosistema e rischio di comparsa delle patologie infettive.

**“Pulire” fa rima con “prevenire”**

Fin qui, tutto bene. Ma cosa sta acca-

dendo sul piano concreto in uno dei settori cruciali sul versante prevenzione: quello della pulizia/ multiservizi/ servizi integrati. Già perché come abbiamo (o dovremmo avere) ben capito, in questo scenario “pulire” fa rima – è proprio il caso di dirlo – con “prevenire”. E qui iniziano le note dolenti, o perlomeno agrodolci. Il fatto è che se da un lato il mondo del cleaning è prontissimo, sia da parte dei produttori che sul versante imprese e professionisti del cleaning, dall’altro non si può dire che tante “cattive abitudini” che da sempre, proprio come una pandemia dilagante, “infettano” il settore.

**Torna il “massimo ribasso”**

Parliamo di cattive abitudini consolidate come quella del massimo ribasso, o meglio, dell’offerta economicamente più vantaggiosa che gira e rigira, alla fine, si trasforma comunque in una gara sul prezzo con enorme detrimento della qualità del servizio e delle condizioni di lavoro degli operatori già fiaccati da mesi di prima linea. Emblematico è il caso del recente cambio d’appalto all’ospedale San Matteo di Pavia, dove – a quanto raccontano i media generalisti – gli oltre 150 addetti alle pulizie nelle corsie, dopo mesi a fronteggiare il virus laddove il rischio era massimo, si sono visti ridurre le ore lavorative, e non di poco, dall’impresa subentrante. E’ questo un esempio di quanto si è ripetuto più volte in altri nosocomi in giro per l’Italia. Un taglio che ha l’amaro sapore di una beffa, dopo che tanto si è detto e predicato sulla centralità della pulizia e dell’igiene nella lotta al virus, e dopo che gli stessi addetti alle pulizie erano stati più volte equiparati a “eroi” quotidiani, accanto agli operatori sanitari.

**Il settore è pronto, ma...**

Ma come? Eppure i prodotti ci sono, le macchine, le attrezzature e i formulati adeguati non mancano e, anzi, in questo periodo la ricerca e la produzione sono andate avanti adeguandosi alla situazio-



ne in essere. Lo abbiamo testimoniato su queste pagine parlando di soluzioni innovative, di prodotti ad hoc per assicurare la massima igiene e disinfezione degli ambienti, di produttori capaci nel giro di poche settimane di “riconvertirsi”, almeno in parte, per fare fronte alle nuove esigenze di sanificazione ambientale. Da parte delle imprese la professionalità non manca, l’esperienza e la capacità di intervenire in modo corretto e mirato per prevenire i rischi c’è sempre, così come vale sempre il consiglio (che in alcuni ambiti è un must) di rivolgersi a professionisti.

### Non mancano le professionalità e i protocolli operativi

E ancora: i protocolli operativi ci sono, le procedure sono ormai rodiate e validate. Il punto, però, non è questo, ma se queste soluzioni si possano davvero applicare correttamente. E qui i dubbi si fanno decisamente più profondi, tanto da diventare quasi scomode certezze. Quello che sembra mancare, purtroppo,

sono ancora una volta la cultura e la sensibilità, nonostante il gran parlare che si è fatto e le entusiastiche ovazioni alla centralità e alla tanto attesa emersione del settore.

### Un contratto scaduto da anni

Un’altra dimostrazione di questa indifferenza ce l’abbiamo “in casa”, e si chiama CCNL Multiservizi. Un contratto collettivo scaduto ormai da quasi otto anni, e di cui si attende il rinnovo come fosse una chimera sempre più lontana. Ora, quale riconoscimento si può pretendere quando lo stesso contratto che regola il lavoro della categoria viene lasciato a “fare anticamera” per quasi un decennio, in un settore che, come sappiamo, ha nella manodopera il suo più grande valore? Siamo punto e a capo, o quasi. E anche se la buona volontà di cambiare lo stato di cose, da parte degli addetti ai lavori, non manca di certo, questa si deve scontrare quotidianamente contro una realtà che, purtroppo, si dimostra ancora refrattaria.

### Le azioni concrete

Detto questo, cosa si può fare in concreto? Il singolo forse poco. Ma ricostruire insieme una filiera solida, dialogare con i decisori politici, riaffermare il valore assoluto del lavoro di chi pulisce e sanifica gli ambienti, sconfiggere la cultura del prezzo più basso, trasmettere l’importanza della qualità sono cose che non possono aspettare. Spetterebbe ora alle parti sociali chiudere presto un dignitoso contratto, alla politica mettere a disposizione risorse adeguate e all’opinione pubblica continuare in quel processo di valorizzazione del settore che, per quanto lentamente e per gradi, è destinato a dare i suoi frutti. In poche parole: sarebbe il caso che il patrimonio di credibilità e considerazione raccolto durante la prima ondata di pandemia non andasse perduto. Negli articoli successivi abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni produttori del settore e alcune imprese di servizi.



# SOLAR SYSTEM

il nuovo sistema per l’impregnazione istantanea dei mop



**MIGLIORE TECNOLOGIA**

- È l’unico sistema per impregnazione istantanea con controllo elettronico.
- L’erogazione viene attivata semplicemente premendo un pulsante.
- Programmabile con un software specifico, interfaccia è via cavo o wi-fi.
- Un pannello solare carica una batteria da 12V collegata ai circuiti e alla pompa di mandata miniaturizzata.

**MIGLIORE PRATICITÀ**

- Semplificazione delle operazioni di preparazione, la pre-impregnazione non serve, il carrello viene caricato con mop asciutti.
- Basta premere un pulsante. Con Solar a differenza dei sistemi di impregnazione istantanea della concorrenza, l’operatore non deve prendere il mop con le mani e attivare manualmente la leva di erogazione.

**MIGLIOR RISPARMIO**

- Riduzione tempi operativi: annullata la preparazione, vengono impregnati solo i mop effettivamente utilizzati.
- Risparmio di detergente del 30% - è impregnato solo il lato inferiore del mop (quello che pulisce il pavimento), non tutta la sua massa come avviene con i sistemi più tradizionali.

risparmio e igiene, nel rispetto dell’ambiente



[www.twt-tools.com](http://www.twt-tools.com)

Con Solar System TWT conferma l’impegno per lo sviluppo di una gamma moderna, attenta all’igiene così come alla salvaguardia dell’ambiente. La soluzione sanificante viene erogata immediatamente prima del suo utilizzo, nelle condizioni che ne garantiscono la migliore efficacia su sporco e batteri. Il ridotto uso di detergenti (-30%) abbassa i costi operativi e si traduce in enormi benefici ambientali. Solar System è abbinato ai carrelli della gamma in plastica riciclata ReUse.

# La sanificazione: *una questione di primaria importanza, quasi di “sopravvivenza”*

**Così Alfonso Montefusco, CEO di Eudorex, definisce le nuove esigenze del cleaning professionale a causa della pandemia da Covid 19.**

## **Quali prodotti sono stati richiesti maggiormente e in quali comparti?**

I panni in microfibra e le wet wipes sono indispensabili, insieme ai detergenti e disinfettanti nella lotta al Covid 19. Nella circolare 5443 del 22.2.20 del Ministero della Salute, si parla di panni “dedicati” (microfibre lavabili) e “monouso” (salviette e monouso in genere). Inoltre nei rapporti ISS n. 5, 17, 20 gli stessi sono citati in varie circostanze, dalla pulizia delle griglie per gli impianti aeraulici; in ambito alimentare per consentire al cliente di effettuare l’igienizzazione delle parti dei carrelli/cestini a contatto con le mani; all’ambito sanitario per i dispositivi elettronici come tablet, touch screen, tastiere, telecomandi.

I panni in microfibra sono molto efficaci contro i batteri, oltre che lo sporco organico. Abbiamo effettuato studi e test che confermano l’azione di rimozione al 99% (solo con acqua) dei principali batteri responsabili di Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA). In particolare i nostri panni in fibre poliattive® si sono rivelati molto performanti.

Per rispondere alla sua domanda sui prodotti maggiormente richiesti, devo dire che in fase di emergenza, tra febbraio e aprile, circa il 70% era concentrato sulle salviette igienizzanti mo-

nouso per mani, superfici e pavimenti. In quel periodo il settore HORECA era fermo, come le scuole. Ciò spiega il calo drastico dei panni e spugne classici. I consumi di questi ultimi sono poi ripresi tra giugno e ottobre con la riapertura generale delle strutture ricettive. Ma nei mesi critici i settori che hanno tirato erano Sanità, ovviamente, uffici pubblici e privati, trasporti, industria, grande distribuzione e dettaglio. Case farmaceutiche e gruppi bancari hanno rappresentato una importante fetta della domanda delle nostre wet wipes igienizzanti.

## **Come avete affrontato l’incremento della domanda da parte dei distributori?**

Grazie a solidi contratti coi maggiori produttori di materie prime, e parlo di fibre e soluzioni chimiche biocide/presidi medici, siamo riusciti a stare dietro all’incremento vertiginoso della domanda. In una prima fase abbiamo raddoppiato la capacità produttiva aumentando i turni di lavoro, abbiamo lavorato su 3 turni, con personale non sufficiente. Qualche disservizio non è mancato ma era come lavorare sul fronte di guerra. Contemporaneamente abbiamo investito in una nuova linea di produzione, a luglio è andata in funzione la quarta linea. Oggi abbiamo una capacità produttiva molto elevata che riteniamo di poter saturare entro fine 2022. Al momento siamo una delle poche aziende in Europa in grado di fornire in pronta consegna le wet wipes giuste per soddisfare le nuove esigenze del cleaning professionale.



Alfonso Montefusco, CEO di Eudorex

## **Quanto conta in una crisi senza precedenti come questa avere i prodotti giusti?**

Nel nostro caso ci riteniamo fortunati. E’ anche vero che in tempi non sospetti avevamo presentato al Pulire 2019 una gamma completa di wet wipes igienizzanti. Grazie agli investimenti effettuati nel 2018-19 e grazie alla corretta visione di un mercato tendente, per ovvi motivi di sicurezza ed economicità, al prodotto monouso pre-impregnato, ci siamo trovati in netto vantaggio. Tutti sappiamo che i prodotti per la pulizia della persona e degli ambienti rientrano nei “beni di prima necessità”, ma certo non potevamo prevedere che la Sanificazione potesse diventare una questione di primaria importanza, quasi di “sopravvivenza”.

La soddisfazione è constatare che i nostri prodotti contribuiscono concretamente alla salute pubblica.

In tema non solo di “sanificazione”, ma anche di ambiente, il 2020 rappresenta anche l’anno del lancio della nuova linea Microtex Eco, microfibre tessili certificate Nordic Ecolabel.

# “Il cleaning resterà centrale anche dopo la pandemia”

Luca Pedrotti, Sales & Marketing Director di Ghibli & Wirbel SpA, è ottimista: “Per fronteggiare l'emergenza sanitaria, si è alzata di molto l'attenzione in merito alla pulizia e all'igiene. Questa lente di ingrandimento ha fatto capire che bisogna investire in questo settore perché ne beneficia la qualità della nostra vita. Sono convinto che non disperderemo quanto abbiamo imparato”.

## **La pulizia e la sanificazione degli ambienti confinati hanno assunto un'importanza centrale per il contenimento del Covid-19. Come avete risposto a questa improvvisa e pressante necessità?**

Prima che il Covid-19 si diffondesse, il settore del cleaning era stato soggetto a continui tagli, soprattutto nella parte legata al facility management. Al momento dello scoppio della pandemia, si è tornati a focalizzarsi su questa industria. A marzo si è registrata una corsa isterica alla ricerca di prodotti e macchinari per la sanificazione e la pulizia degli ambienti, con un conseguente boom di vendite di macchine a vapore, lavasciuga, sanificatori. A settembre si è verificato un altro picco di domande per l'altissima richiesta di prodotti per la sanificazione nelle scuole, che venivano pulite secondo un sistema tradizionale, di gran lunga meno efficace rispetto a un sistema meccanico. La nostra azienda, oltre a cercare di dare una risposta in tempi brevi al pic-

co di domande, ha deciso di sviluppare macchine specifiche che potessero essere compatibili con le richieste di sanificazione.

## **Il modificarsi della richiesta da parte degli utilizzatori professionali e dei dealers per adattarsi alle maggiori esigenze di igiene, come ha cambiato il vostro modo di progettare innovazione?**

La pandemia ha cambiato gli aspetti strategici dell'azienda, soprattutto per lo sviluppo di alcuni prodotti che non erano stati inseriti all'interno del piano di sviluppo fissato negli anni precedenti. All'interno di un'azienda questo è un fattore molto impattante. Abbiamo deciso di impegnare le nostre energie per creare un prodotto che fosse qualitativamente valido. Non è semplice garantire performance professionali: bisogna fare delle simulazioni, ci vogliono dei tempi tecnici e, invece, noi abbiamo dovuto fare tutto rapidamente. Per questo abbiamo raddoppiato i test e abbiamo dovuto moltiplicare gli sforzi e focalizzarci, in particolare, su questo. Siamo riusciti a creare SaniPro, una macchina ideale per mantenere gli ambienti costantemente sanificati con un'unica operazione e che rispetta tutti i parametri a cui i nostri clienti sono abituati.

## **Questa pandemia che si è confermata, con la seconda ondata, un flagello biblico, ha rallentato l'export a livello globale. Quali effetti ha avuto per voi nel corso dell'anno e**



Luca Pedrotti, Sales & Marketing Director di Ghibli & Wirbel SpA

## **quali pensa che potranno essere per il 2021?**

Noi esportiamo circa il 75% della nostra produzione ma il nostro mercato principale è quello europeo. L'avvento del Covid-19 ha cambiato tantissimo quello che è il mix prodotti della nostra azienda. Fortunatamente non abbiamo avuto un impatto così importante sull'export perché la crescita del nostro fatturato sul mercato italiano ha compensato le perdite, relative anche alla scomparsa di alcuni settori (ho.re.ca, bar, ristoranti). Il 2021 sarà un anno difficile che si porterà dietro gli effetti della pandemia. Per quanto concerne il cleaning, penso che la richiesta si stabilizzerà e non saremo più legati a picchi incontrollati. Il nostro settore resterà centrale anche dopo la pandemia. In generale, a mio avviso, non perderemo ciò che abbiamo imparato in termini di precauzione, di cura dell'ambiente in cui viviamo. Gli utilizzatori finali pretenderanno di vivere in contesti più sanificati e puliti, penso agli uffici per esempio. Tutto questo credo che porterà in maniera naturale a un aumento di richieste di macchine per la pulizia. Mentre prima si accettavano standard di pulizia più bassi senza farci troppo caso, oggi le persone fanno molto più attenzione a questo aspetto e penso che sarà così anche in futuro.

# Lavorare nel rispetto delle regole anche in tempi di Covid-19

E consegnare alle future generazioni un ambiente più sicuro, più salubre e più naturale sono nel DNA di un'azienda presente sul mercato del cleaning da oltre 5 generazioni. Vediamo come è andata, per Sutter Professional, in seguito alla pandemia da Covid 19, dalle parole di Giovanni Crasnich, Direttore Vendite Italia.

22  
GSA

NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

**La ripartenza della pandemia ancora una volta ha riproposto la centralità dei disinfettanti PMC come strumento di punta nella lotta al Covid 19. Si è creato quindi un nuovo mercato, come vi siete organizzati?**

In realtà, ormai da anni, stiamo lavorando a stretto contatto con il mondo ospedaliero. Il rapporto con le principali Facility del settore, ha generato una curva di esperienza che ci ha consentito di replicare il tutto in settori diversi. Presentarci come gli specialisti della disinfezione in un momento come questo, non è stata una riorganizzazione ma una semplice condivisione di esperienze. Questo consentirà alla Business Unit Italia di raggiungere quanto dichiarato nel 2017, cioè il famoso 202020 (20 milioni nel 2020). La sfida più importante per noi di Sutter Professional è quella di garantire innovazione sostenibile e sviluppo di prodotti e tecnologie altamente performanti, che rispettano l'ambiente e le persone. Questo riassume a tutto tondo l'urgenza e l'impegno che l'azienda mette nel definire, prima e meglio degli altri, un nuovo punto di incontro tra la continua domanda di soluzioni efficaci e in-

novative e l'imperativo di consegnare alle future generazioni un ambiente concretamente più sicuro, più salubre e più naturale. Sutter Professional, da sempre molto presente nel mondo della Sanità con tante soluzioni per la disinfezione delle superfici, delle mani ed in altre aree come il lavaggio tessuti, ora è impegnata a tutto campo per l'emergenza con la nuova linea Sanify, brand di recente creazione. L'impegno di Sutter Professional consiste proprio nel proporre soluzioni rivolte alla prevenzione e all'inibizione degli effetti provocati da microorganismi e agenti patogeni quali batteri, funghi e virus, con lo scopo di salvaguardare la salute delle persone e di aiutare le strutture a comprendere i meccanismi di controllo delle infezioni. L'igiene delle mani in particolare è molto importante. Dall'esperienza Sutter è nato il nuovo Dermagel Plus (registrazione PMC n. 20570), gel mani disinfettante che dispone, tra le altre, anche della norma virucida EN 14476.

**All'inizio dell'emergenza la richiesta di prodotti per la disinfezione delle mani, delle superfici, per le sanificazioni, è stata talmente esorbitante da indurre l'ente normatore ad emanare delle deroghe: si è verificato così un vero e proprio "assalto alla carovana" che, in alcuni casi, ha visto entrare nel mercato soggetti improvvisati. Questo è un problema, come lo affrontate?**

Durante il primo lockdown i principali problemi riguardavano le materie prime e la forte domanda da parte del mercato rispetto le più rosee previsioni di ven-



Giovanni Crasnich, Direttore Vendite Italia di Sutter Professional

dita. In quel momento il nostro primo obiettivo era riuscire a soddisfare i distributori e gli end user. A distanza di mesi le normative sembrano più chiare e questo darà ragione a chi, come Sutter Professional, ha sempre lavorato nel rispetto delle regole.

**Sul fronte dei fornitori, dopo le prime difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e il loro ovvio rincaro, quali provvedimenti avete preso per garantire ai vostri clienti prezzi stabili?**

È stato un grande lavoro di team dell'azienda. A tutti i livelli abbiamo lavorato per garantirvi continuità di produzione. Sutter ha inoltre deciso di assorbire una parte significativa delle speculazioni dei fornitori di materie prime. Fino ad ora siamo riusciti a non aumentare il listino, ma tutto si giocherà nei prossimi mesi, a quel punto vedremo come rispondere senza penalizzare troppo i nostri clienti.

# La ripresa dalla pandemia si affronterà con maggiore consapevolezza *per non ripetere gli errori commessi*

**E' fiducioso Carmine Esposito, Consigliere Delegato di Epm, sulla ripartenza dei settori per adesso maggiormente penalizzati dalla chiusura dovuta alla pandemia. Molto critico invece sulla internalizzazione dei servizi nelle scuole.**

**Come è cambiata la richiesta dei servizi da parte dei vostri clienti per corrispondere alle esigenze della seconda ondata di Covid 19 con la trasformazione dei reparti di terapie generali in reparti Covid?**

La domanda di servizi ha registrato una notevole alterazione a causa di questa emergenza epidemiologica e si è comportata diversamente in tutte le fasi: la prima (lockdown totale), la seconda (la riapertura graduale delle attività) e questa attuale (della cosiddetta seconda ondata). Ovviamente ha subito un aumento considerevole, ma in ogni caso, visto il carattere emergenziale, non consente di assumere delle decisioni di medio/lungo periodo e quindi di poter elaborare una pianificazione strategica adeguata. In ambito sanitario, come in tanti altri settori, la richiesta di questo genere di servizi ha sopportato un aumento straordinario degli oneri di sicurezza, costi di produzione e altri costi generali. Ma allo stesso tempo, ha registrato anche un notevole aumento dei ricavi correlato all'aumento del numero degli interventi, ovvero delle frequenze, e delle rispettive modalità di ese-

cuzione. Ciò è correlato alla categoria di rischio al quale sono assoggettati i servizi in ambito sanitario, quindi anche nei reparti Covid. Infatti la trasformazione di un qualsiasi nosocomio in ospedale Covid ha determinato la variazione della classificazione di rischio, rispettivamente, da basso, medio e alto di un normale ospedale a tutte aree ad alto rischio infettivo di un Covid center. Ciò con un conseguente aumento dei costi e della complessità dei servizi stessi. Sono comunque ottimista per il futuro perchè ripartiranno tutti i settori e la maggior consapevolezza degli errori del passato sarà utile a tante attività.

**Dopo l'internalizzazione dei servizi nella scuola pubblica, anche nell'attuale situazione che ha visto l'obbligo della didattica a distanza, le sanificazioni professionali nella scuola non potevano essere eseguite e non lo saranno neanche in futuro. Cosa ne pensa?**

A mio avviso è una manovra che aveva tanti punti deboli già prima dell'avvento del Covid in quanto ha finito per appesantire i bilanci della PA e aggravare ancor di più la gestione amministrativa, organizzativa e produttiva degli istituti. Se poi consideriamo la constatazione di una pandemia a causa di un virus mai conosciuto prima, ciò ha fatto sì che moltissimi dirigenti siano dovuti ricorrere all'intervento delle medesime ditte del contratto precedente. Inoltre è davvero sconcertante se pensiamo che l'internalizzazione dei lavoratori di



*Carmine Esposito, Consigliere Delegato di Epm*

questo comparto ha generato una serie di criticità. Precisamente:

- non tutti i lavoratori sono stati internalizzati;
- il 50% di quelli internalizzati è stato inquadrato con una riduzione pari al 50% delle ore;
- i lavoratori non internalizzati sono rimasti in carico alle aziende che hanno anche dovuto attivare procedure di licenziamento collettivo sostenendo a proprie spese un contributo addizionale pari al 4% delle retribuzioni dei lavoratori interessati e un contributo ordinario (addirittura sostenuto anche dai lavoratori medesimi).

Infine, tali procedure di licenziamento sono bloccate dalle varie disposizioni normative che vietano proprio i licenziamenti. Generando così delle vere e proprie emorragie ai bilanci aziendali...oltre il danno, la beffa. Con il risultato finale che le scuole ricorrono ad aziende qualificate per la sanificazione.

# “Dalle condizioni di emergenza possono nascere opportunità di innovazione”

Ne è convinto Carlo Bassanini, Direttore operativo di Coopservice; cogliendo i giusti stimoli si possono trovare nuove e sempre più efficienti modalità di fornire i servizi.

**Come è cambiata la richiesta dei servizi da parte dei vostri clienti per corrispondere alle esigenze della seconda ondata di Covid 19 con la ri-trasformazione dei reparti di terapie generali in reparti Covid?**

Più che di seconda ondata si può parlare di una gestione forse più “matura” dei servizi legati al Covid in quanto abbiamo sempre continuato ad erogare tali servizi senza soluzione di continuità tra la prima e la seconda ondata dei contagi. In particolare in questi mesi abbiamo potuto assistere a:

- L'estensione dei servizi di sanificazione già previsti in alcuni reparti ospedalieri ad alto rischio anche ad altri reparti secondo i protocolli che le varie Direzioni Sanitarie fissano nelle strutture;
- L'intensificazione di alcuni servizi come, ad esempio, la gestione logistica dei farmaci così come dei dispositivi di protezione individuali (mascherine, camici, ...);
- La stabilizzazione di alcuni servizi introdotti con l'emergenza Covid (es. controllo della temperatura);
- L'evoluzione nell'erogazione di altri servizi verso l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche legate soprattutto alla sanificazione degli ambienti. In questo senso i contesti ospedalieri

sono quelli che hanno visto un'evoluzione ed un potenziamento di tutti i servizi che eroghiamo che riguardano, oltre alla sanificazione, anche la gestione logistica interna ed esterna alle strutture, i servizi di presidio degli ingressi e infine la manutenzione degli impianti.

In particolare, per fronteggiare al meglio questo periodo di emergenza, abbiamo ideato un pacchetto di servizi per la prevenzione della diffusione del Covid, indispensabile agli enti pubblici e alle aziende per poter usufruire dei propri spazi in totale sicurezza.

**Che conseguenze avranno sulla vostra azienda e sul personale coinvolto le chiusure nel settore alberghiero, delle catene distributive, dei centri commerciali ed altri?**

Sicuramente ci sarà un impatto sul fatturato specifico degli appalti chiusi, ma d'altra parte l'emergenza Covid ha ampliato la richiesta di servizi aggiuntivi, che rientrano nel nostro core business, proprio per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del virus.

In questo contesto così delicato, la gestione organizzativa e l'erogazione dei servizi avviene molto spesso in condizioni di emergenza, ma è proprio da queste situazioni limitate che possono nascere opportunità di innovazione, sia tecnologica che organizzativa, se si sanno cogliere i giusti stimoli. Questa è l'idea che ci spinge a rispondere alle esigenze, anche dell'ultimo momento, dei nostri clienti e a trovare nuove e sempre più



Carlo Bassanini,  
Direttore operativo di Coopservice

efficienti modalità di fornire i servizi. Per quanto riguarda il personale, l'impatto dipende molto dalla situazione territoriale specifica. Operiamo su diversi settori di attività, e questo ci permette di valutare in primis la possibilità di impiegare le nostre risorse presso altri appalti, compatibilmente con le competenze e l'intercambiabilità delle persone. Anche se spesso i servizi aggiuntivi legati all'emergenza richiedono un alto livello di specializzazione, in molti altri casi siamo riusciti ad impiegare personale da un appalto ad un altro. Quando non è stato possibile, abbiamo attivato gli ammortizzatori sociali previsti per garantire l'occupazione. Possiamo dire che in questa difficile situazione ha premiato la scelta strategica di Coopservice di essere un'azienda multi-business. I nostri clienti possono contare su un unico interlocutore per tutti i servizi e noi pos-

siamo compensare gli effetti negativi che inevitabilmente stiamo subendo per le misure restrittive che hanno colpito alcuni comparti economici del nostro Paese.

**Dopo l'internalizzazione dei servizi nella scuola pubblica, anche nell'attuale situazione che ha visto l'obbligo della didattica a distanza, le sanificazioni professionali nella scuola non potevano essere eseguite e non lo saranno neanche in futuro. Cosa ne pensa?**

Credo che l'emergenza Covid abbia cambiato e stia cambiando l'approccio culturale alla sicurezza degli ambienti. Stiamo andando verso un'evoluzione del concetto di benessere dell'ambiente in cui si vive, si studia, si lavora, che include una particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute come elementi cruciali e imprescindibili.

Quello che voglio dire è che in futuro, non solo per la Scuola – per tornare all'esempio specifico – ma per qualsiasi luogo in cui si svolgono le attività umane, non sarà più sufficiente assicurare il decoro delle strutture ma sarà indispensabile progettare una gestione che metta la sicurezza igienico-sanitaria tra le priorità di intervento.

In questo senso, le Pubbliche Amministrazioni (comprese le scuole), le imprese e qualsiasi altro soggetto che abbia in carico immobili e spazi in generale dovranno garantire e tutelare la salute dei propri utenti e, da questo punto di vista, affidarsi a soggetti specializzati in grado di concepire la gestione di uno spazio in modo integrato sarà di fondamentale importanza. Questa è la sfida che vogliamo cogliere, proponendoci al mercato per gestire e rendere fruibili gli spazi in totale sicurezza.

Questo approccio cambierà anche le professionalità necessarie sul merca-

to che andrà, per questa tipologia di servizi, verso un alto livello di specializzazione e favorirà l'introduzione di nuove tecnologie e nuove modalità di erogazione dei servizi. In altre parole, il Covid avrà un impatto strutturale che va ben oltre a quello

che stiamo vivendo con questa fase di emergenza ed è fondamentale che il mercato (clienti ed imprese che erogano i servizi) sappia cogliere le opportunità che una crisi così profonda comunque può offrire.



# C.C.A.G. CROTTI



**PREMIATO  
SPAZZOLIFICIO**

**Produzione  
di spazzole  
industriali**

**La ditta C.C.A.G. Crotti srl produce spazzole tecniche destinate a qualsiasi industria. Una notevole esperienza garantisce la fabbricazione di prodotti di altissima qualità.**



**C.C.A.G. Crotti S.r.l.**

**C.so Italia, 21 - 24040 - Osio Sopra (BG) - Tel. +39 035 500212 - Fax +39 035 501706  
www.ccagcrotti.com - spazzolificio@ccagcrotti.com**

# Conoscere e applicare correttamente le procedure garantisce la salubrità dei locali trattati

Graziano Sanna, Consigliere Delegato Customer Care Dussmann Service e Consigliere Sviluppo Commerciale Steritalia sostiene: “Dussmann Service ha elaborato un protocollo per la sanificazione e disinfezione straordinaria e introdotto attrezzature e macchinari di ultima generazione”.

26  
GSA

NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

## Come è cambiata la richiesta dei servizi da parte dei vostri clienti per corrispondere alle esigenze della seconda ondata di Covid 19 con la ritrasformazione dei reparti di terapie generali in reparti Covid?

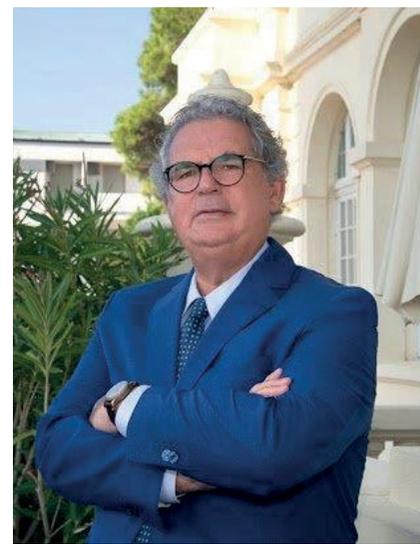
La seconda ondata di Covid 19 ci ha trovati preparati, forti da un lato dell'esperienza maturata durante la prima ondata della pandemia e dall'altro di un servizio specifico di sanificazione che di fatto non si è mai fermato. Dussmann Service è dunque ancora una volta al servizio di strutture sanitarie che hanno bisogno di un supporto per proseguire le proprie attività in tutta sicurezza. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, le aree potenzialmente contaminate da SARS-CoV-2 devono essere sottoposte ad un trattamento di sanificazione e disinfezione indispensabile per contenere la diffusione e gli effetti degli agenti patogeni. Dussmann Service ha elaborato un protocollo per la sanificazione e disinfezione straordinaria che risponde alle esigenze dei propri clienti e si adatta

alla composizione degli ambienti, con particolare attenzione a tutti gli spazi ad alta frequentazione, quali ad esempio uffici e servizi igienici, e ai maggiori punti di contatto, ovvero maniglie, interruttori, telefoni e rubinetti. Tutti i prodotti usati sono Presidi Medici Chirurgici autorizzati dal Ministero della Salute e sono stati testati nei confronti di virus in conformità alla UNI EN 14476. Abbiamo introdotto attrezzature e macchinari di ultima generazione, selezionati e impiegati in funzione delle caratteristiche degli ambienti da trattare.

Le squadre Dussmann sono addestrate a lavorare in condizioni di assenza, sospetta o conclamata infezione da Coronavirus, applicando il protocollo operativo e impiegando, secondo necessità, i prodotti con diverse concentrazioni e le opportune attrezzature.

Le attività di sanificazione si sviluppano in due tipologie di intervento di disinfezione secondo il protocollo certificato dall'azienda di sanificazione: la prima con deterdisinfettante cloro-derivato per sanificare tutte le superfici da contatto cosiddette “high touch” (come scrivanie, tastiere, telefoni, pc, maniglie...) e un'altra con perossido di idrogeno atomizzato, per disinfettare anche le altre superfici dell'ufficio. La combinazione delle due operazioni assicura la totale disinfezione dell'ambiente di lavoro.

Vi è, infatti, una sostanziale differenza tra sanificazione e disinfezione: sanificare significa attivare tutte quelle procedure volte a eliminare qualsiasi agente contaminante che la normale attività di pulizia non riesce a rimuovere, laddove per pulizia si intende la



Graziano Sanna, Consigliere Delegato Customer Care Dussmann Service e Consigliere Sviluppo Commerciale Steritalia

semplice rimozione manuale o meccanica dello sporco visibile. Attraverso l'impiego di agenti chimici, la sanificazione ha lo scopo di riportare la carica microbica entro standard di igiene accettabili, che dipendono dalla destinazione d'uso dei locali. La disinfezione, invece, è un passaggio ancora più approfondito e impone l'utilizzo di agenti disinfettanti di natura chimica o fisica in grado di ridurre ulteriormente il carico microbiologico sulle superfici da trattare. Dunque la disinfezione ha lo scopo di distruggere i microrganismi patogeni, tra cui i virus. Conoscere e applicare correttamente le procedure, affidandosi ad aziende esperte del settore, significa garantire la salubrità dei locali trattati.

**Che conseguenze avranno sulla vostra azienda e sul personale coinvolto le chiusure nel settore alberghiero, delle**

### catene distributive, dei centri commerciali ed altri?

Non abbiamo clienti in questi settori, dunque per noi non vi sono state conseguenze.

### Dopo l'internalizzazione dei servizi nella scuola pubblica, anche nell'attuale situazione che ha visto l'obbligo della didattica a distanza, le sanificazioni professionali nella scuola non potevano essere eseguite e non lo saranno neanche in futuro. Cosa ne pensa?

Ci sarà un peggioramento dei servizi di pulizia in una fase particolarmente delicata per le scuole, vista l'emergenza coronavirus. A organizzare questi servizi saranno i Presidi che, non avendo competenze specifiche in materia di sanificazione, avranno molto difficoltà a indirizzare correttamente l'operato dei propri dipendenti e, soprattutto, ad aggiornare i protocolli operativi per affrontare in maniera efficace e tempestiva nuove situazioni di emergenza, come quella appena vissuta con il Coronavirus.

L'internalizzazione dei servizi di pulizie nella scuola pubblica ha avuto tre gravi effetti. Il primo, riguarda sicuramente un problema di sicurezza per la salute. Lo scorso 1° marzo su 16.700 dipendenti di aziende private o cooperative assunti con contratto indeterminato full time, solo 11.263 sono stati oggetto dall'internalizzazione con un contratto part time di 18 ore settimanali, determinando di fatto un esubero di circa 4.000 lavoratori con procedure di licenziamento avviate.

Numeri alla mano, questo significa che ci sono molte meno persone che devono lavorare nella metà del tempo: la pulizia di 32.000 plessi scolastici sembra essere seriamente a rischio, con tutto quel che ne consegue durante una pandemia.

Gli altri due problemi che l'internalizzazione genera, e che non sono secondari, riguardano l'aspetto economico e

sociale di questa operazione: da un lato vediamo una nutrita platea di lavoratori o disoccupati o con una decurtazione importante della propria retribuzione – evidentemente con effetti anche sul servizio. Dall'altro lato le ricadute di questa operazione sulle aziende del settore

Facility management, cleaning, igiene e sicurezza, che occupano circa 600.000 persone con un giro d'affari di 25 miliardi, rischiano di affossare un settore che produce l'1,5 punti di PIL e che, finora, è l'unico in grado di garantire un servizio sicuro e di qualità.

Sistemi di prodotti professionali  
per una perfetta igiene,  
pulizia e manutenzione

**KIEHL**  
die saubere Lösung

**Garanzia di igiene e disinfezione  
nel settore alimentare  
e ospedaliero**

Anästhesie / Intensivmedizin  
Schmerztherapie

**Desgoquat** 

**Desgomin** 

**Registrati PMC**

Johannes KIEHL KG  
Robert-Bosch-Straße 9  
D-85235 Odelzhausen  
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0  
Fax +49 (0) 8134 / 64 66  
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.  
Via San Rocco, 101  
I-16036 Recco (GE)  
Tel. + 39 / 0185 730 008  
Fax + 39 / 0185 730 214  
info@kiehl.it

KIEHL Schweiz AG  
St. Dionys-Str. 33  
CH-8645 Jona  
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74  
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75  
ch@kiehl-group.com

[www.kiehl-group.com](http://www.kiehl-group.com)

# Innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione per il rilancio dei servizi

**Massimiliano Mazzotti, Direttore generale di Formula Servizi, ritiene indispensabili questi aspetti per sostenere il rilancio di interi comparti della nostra economia.**

**Come è cambiata la richiesta dei servizi da parte dei vostri clienti per corrispondere alle esigenze della seconda ondata di Covid 19 con la ri-trasformazione dei reparti di terapie generali in reparti Covid?**

E' chiaro che la pandemia ha inciso profondamente sull'approccio delle committenze circa i servizi. Sia nella programmazione dei servizi ordinari, sia nei tempi di reazione per quelli straordinari, infatti, stiamo assistendo anche in questa seconda fase ad un – io definirei – isterico tentativo da parte dei clienti non sanitari di contenere gli impatti della contrazione della loro attività attraverso delle economie che tentano di riverberare nei nostri servizi. Negli ospedali invece, dove questa consapevolezza è sicuramente maturata nel corso della prima fase, e dove in realtà la tensione circa i protocolli anti-contagio non è mai stata abbassata, assistiamo ad una riproposizione di quanto messo a punto nella prima fase, con magari qualche perfezionamento stimolato dall'esperienza. In generale, però, rispetto alla prima fase possiamo assolutamente dire che la consapevolezza circa l'importanza dei servizi a sostegno dei protocolli per il contenimento e il contrasto del contagio negli ambienti di lavoro e per rendere fruibili in massima sicurezza tutti quegli spazi frequentati dai cittadini, sia assolutamente molto maturata.

**Che conseguenze avranno sulla vostra azienda e sul personale coinvolto le chiusure nel settore alberghiero, delle catene distributive, dei centri commerciali ed altri?**

Certamente la sospensione delle attività in alcuni ambiti interessati dai nostri servizi ha ripercussioni negative non solo sul nostro personale, che non potendo operare presso quelle strutture e non sempre essere riconvertito in altri ambiti di attività, siamo costretti a sostenerne il reddito facendo accesso agli ammortizzatori... ma la riduzione del potere d'acquisto di queste filiere, temo possa generare una contrazione nei mercati economici, che poi si riverbera in una contrazione nel mercato dei servizi, con conseguenze negative per l'intero comparto.

**Dopo l'internalizzazione dei servizi nella scuola pubblica, anche nell'attuale situazione che ha visto l'obbligo della didattica a distanza, le sanificazioni professionali nella scuola non potevano essere eseguite e non lo saranno neanche in futuro.**

**Cosa ne pensa?**

Ho sempre ritenuto la scelta di re-internalizzare i servizi nell'ambito della pubblica amministrazione, soprattutto riguardanti l'igiene e la sanificazione degli ambienti, poco lungimirante, economicamente poco vantaggiosa e soprattutto portatrice di un abbassamento significativo degli standard di qualità necessari. Se questi limiti prospettici li atualizziamo in questa situazione pandemica, con tutte le ripercussioni che l'emergenza sanitaria provoca al mondo



*Massimiliano Mazzotti, Direttore generale di Formula Servizi*

della scuola e soprattutto ai suoi fruitori – i nostri bambini e ragazzi –, è facilmente percepibile la fragilità alla quale viene esposto il sistema scolastico, per effetto di una scelta politica sbagliata.

**Qual è la sfida più importate alla quale il mercato dei servizi dovrà far fronte nel prossimo futuro?**

Quella eventuale contrazione del mercato di cui parlavo prima. Una recessione che appare come aggravio ulteriore per il comparto, perchè si inserisce in un quadro macro-economico ancora non del tutto rientrato dalla crisi del 2008. Per il mondo dei servizi sarà necessario sostenere il rilancio di interi comparti della nostra economia, attraverso una diversificazione delle attività e nuove modalità nell'erogazione dei servizi, sia strumentali sia organizzative e operative, attraverso soluzioni innovative che vedano nella sostenibilità ambientale, nell'innovazione tecnologica e nella digitalizzazione i loro fattori di rilancio.

# 2020, l'anno più difficile. E poi?

di Toni D'Andrea

Al tramonto del 2020, una fotografia degli attuali scenari delle manifestazioni del cleaning professionale in Italia e nel mondo dalle parole di Toni D'Andrea, CEO di Issa Pulire Network. Dalla scelta di calendarizzare Pulire 2021 in autunno all'esperienza del Forum Pulire Digital Event. Con un occhio molto attento alla lezione dell'evento americano, anch'esso alle prese con il format digitale. L'anno che si chiude lascia un segno profondo, ora pensiamo a costruire ciò che verrà.



L'anno che si va concludendo lascia un segno profondo, profondissimo, in ciascuno di noi. Sul fronte delle emozioni abbiamo dovuto misurarci con sollecitazioni davvero difficili, a cui forse non eravamo preparati e le abbiamo affrontate, chi in modo superficiale, chi in modo esasperato, tutti con grande sofferenza. Amici, familiari, persone care ci hanno abbandonato, spesso senza neanche il beneficio di un saluto, rapiti da una morte trasparente che non ha lasciato traccia. Nei primi mesi della pandemia, a marzo, ad aprile, abbiamo assistito curiosi e sgomenti a ciò che accadeva.

## Una situazione mai sperimentata prima d'ora

Non avevamo mai sperimentato nella nostra vita, siamo quasi tutti nati dopo la guerra, un sentimento di paura e di smarrimento così diffuso e profondo per la nostra vita, non solo per la

vita biologica ma per la nostra esistenza, per il nostro ruolo di uomini e donne che agiscono e reagiscono. Una dopo l'altra si sono chiuse tutte le porte: i rapporti personali, affettivi, amorosi si sono progressivamente oscurati fino a renderci figli unici poco socievoli. Distanze allargate, protezioni individuali, azzeramento delle attività sociali: pranzi, cene, incontri, feste, hanno spento ogni tentativo di coinvolgimento, in una storia qualsiasi, dalla presentazione di un libro alla cerimonia di laurea o alla festa di un compleanno importante.

## Tanti progetti su un binario morto

I progetti di lavoro hanno corretto la loro traiettoria per finire quasi tutti su un binario morto, in attesa di una nuova direzione o destinazione che non sappiamo quando arriverà. Mi hanno insegnato da bambino a non perdere tempo, che il tempo è valore, che dal buon uso del nostro tempo dipende il nostro futuro. Da mesi siamo fermi, in attesa di intercettare una direzione,

una proiezione che ci porti verso una soluzione definitiva, verso un approccio confortevole. Il lavoro, i progetti, le attività di tutti sono state condizionate alla quotidianità. Una dimensione del tempo, quella della quotidianità, che abbiamo sempre immaginato essere veloce, mutevole, imprevedibile, dinamica e che oggi appare lenta, quasi cristallizzata, poco fluida, come l'acqua che sta ghiacciando. Pochi numeri, annunciati a fine giornata, ne determinano la fattibilità, il senso di marcia, il destino.

## Ora tutto appare incerto

Siamo immersi da mesi in una bottiglia di orzata da cui tutto appare incerto. I confini labili, il perimetro sfocato, i profili confusi. Da questo osservatorio abbiamo tuttavia preso alcune decisioni che concorreranno a determinare lo scenario del prossimo anno. Un anno, al quale abbiamo pensato moltissimo in questi mesi e che nel nostro immaginario dovrà contenere i germi della rinascita.

### L'ideale dell' "Anno che verrà"...

"L'Anno che verrà" di Lucio Dalla potrà illuminarci sul fatto che "forse sarà tre volte Natale e che sarà festa tutto il giorno, che ogni Cristo scenderà dalla croce e anche gli uccelli faranno ritorno. E ci sarà da mangiare e luce tutto l'anno e poi che si farà l'amore ognuno come gli va", ecc. Lo immaginiamo così il nuovo anno. Un luogo ideale nel quale tutto appare migliore. In realtà non abbiamo fatto molto per accelerare il processo e renderlo possibile. Non abbiamo modificato i modelli di business che qualcuno aveva preconizzato come essenziali per una nuova rinascita, non abbiamo ripensato il nostro ruolo e l'impatto che le nostre decisioni porteranno al sistema. Non abbiamo migliorato noi stessi, studiando di più, applicandoci direttamente, esortandoci ad essere più bravi.

### La decisione (sofferta) di spostare Pulire in autunno

In questi mesi nei quali ho affrontato il tema Forum prima ancora che quello della fiera Pulire non ho mai dimenticato, anche nel confronto continuo che ho avuto con i colleghi di Issa e di Afidamp, quanto il nostro lavoro sia subordinato ai bisogni del mercato e quanto sia necessario modellare il nostro intervento sulle sue volontà prioritarie. La fiera è un luogo di incontro, un'interfaccia che si colloca tra due variabili del mercato: la domanda e l'offerta. E' sufficiente che una delle due non opponga una resistenza o una pressione equivalente per veder crollare il progetto.

### "Fino alla fine abbiamo sperato che andasse diversamente"

Abbiamo sperato fino alla fine che l'evoluzione della pandemia si profilasse diversamente. Ci avevano preparato alla seconda ondata in autunno ma, nell'ottimismo generalizzato dell'estate, ne avevamo perduto le tracce. Ci siamo ritrovati a ottobre con una ri-

# ISSA PULIRE

## THE SMART SHOW

caduta velocissima che ci ha riportato una chiusura generalizzata delle attività. Maggio, mese nel quale si svolge Pulire, appariva ancora come una meta raggiungibile. 8 mesi sembravano sufficienti a debellare il pericolo di ulteriori ricadute e a immaginare una fiera di grande successo.

### La prima fiera in calendario dopo il lungo stop

Issa Pulire 2021 si presenta al mercato come la prima fiera in calendario dopo la cancellazione di tutti gli eventi fieristici in tutto il mondo. La grande occasione. Il primo porto di attracco dopo il diluvio universale. E' assolutamente necessario che questo avvenimento avvenga nelle migliori condizioni possibili. Non solo condizioni di sicurezza, obbligatorie per chi organizza eventi di questo genere, ma condizioni di serenità, di confidenza, di accoglienza. E' solo per questa ragione che abbiamo ritenuto di spostare la fiera alla prima settimana di settembre.

### Sarà una conferma e un rilancio

Desideriamo mantenere il primato del primo porto di attracco e garantire a tutti gli espositori di ritrovarsi in un luogo che riconoscano come proprio, così come è sempre stato. Settembre segnerà la ripartenza, l'inizio di un nuovo corso. In questi mesi le imprese hanno lavorato moltissimo sul tema della disinfezione e sanificazione. Hanno sviluppato prodotti nuovi, tecnologie innovative, hanno acquisito nuove competenze ed esperienze che saranno a disposizione di tutti. Ci stiamo preparando perché sia un anno straordinario. La canzone di Dalla si

chiude con "L'anno che sta arrivando tra un anno passerà, io mi sto preparando, è questa la novità".

### Intanto c'è stato il Forum... in formato digital

Forum Pulire è stata un'esperienza straordinaria. I periodi più luminosi della storia dell'uomo coincidono spesso con momenti successivi ad eventi catastrofici, la peste, le epidemie, i cataclismi, i terremoti, le guerre. Reinventare un progetto in corso d'opera e conservarne identità, contenuti, tempi, qualità, ed elevarne anche il valore è stato un processo appassionante. Dopo aver lavorato per mesi ad un format ben collaudato, con modalità conosciute, largamente condivise, su una traccia sicura ci siamo trovati improvvisamente di fronte ad un immenso punto di domanda. Che facciamo?

### Rinviarlo? Sarebbe stato un errore

Potevamo rimandarlo al prossimo anno, con il rischio di perdere l'alternanza con gli anni della fiera, potevamo cancellarlo, con il rischio di perderlo per sempre, accade spesso a quegli eventi cancellati da una griglia istituzionale e sostituiti da altri più o meno improvvisati. Abbiamo pensato che l'esercizio migliore fosse quello di ricorrere ad un'alternativa di celebrazione. Creare una piattaforma, tagliata e cucita sulle aspettative del mercato e condividere, tutti insieme, una nuova esperienza organizzativa. Nei mesi di marzo aprile e maggio eravamo tutti in lock down, l'ufficio era disabilitato. Abbiamo pensato che fosse per tutti noi la grande occasio-

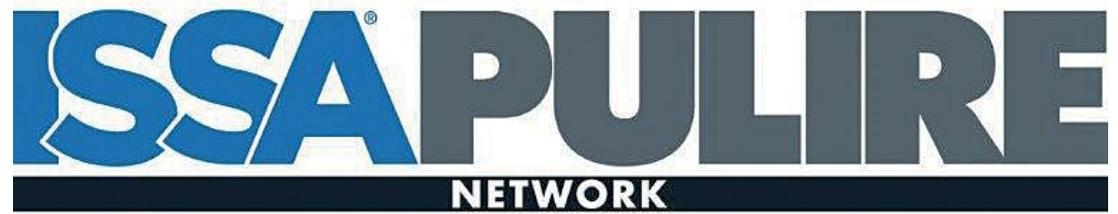
ne. Mostrare di che cosa eravamo capaci. Una volta ottenuto il supporto incondizionato da parte del CdA al quale ho presentato il progetto fino ai minimi dettagli, abbiamo cominciato a lavorare al nuovo progetto. Innanzitutto confermare un “parterre de rois” riferito ai relatori. I temi erano già stati scelti e rappresentavano la spina dorsale del nuovo progetto. Felicità, Donne, Accoglienza e Appartenenza, Nuovi modelli di leadership e di distribuzione, progettare per il pulito nei luoghi dell'accoglienza: ospedali, alberghi, ristoranti e scuole.

### **Un programma ricco e bellissimo**

Un programma bellissimo con il quale affrontare una grande sfida. Tralascio i dettagli su una gestazione tanto appassionata quanto sofferta e impegnativa così come quelli relativi alla difficoltà di appassionare un pubblico distratto che serbava ben altre aspettative. Fare cultura in Italia rimane tra le cose più difficili da attuare. Finalmente con l'intervento del professor Walter Ricciardi si è conclusa l'ultima sessione di Forum Pulire 2020, quella dedicata alla prevenzione in ambito ospedaliero. Conserviamo uno straordinario patrimonio di dati. La digitalizzazione consente di entrare nelle trame più profonde dei comportamenti e ricostruirne il senso, la storia, le priorità addirittura le abitudini di ciascuno.

### **Un immenso patrimonio di informazioni e dati (anche in chiave Pulire)**

Potremo profilare ogni singolo partecipante e studiarne i comportamenti della sua frequentazione online. Da alcune settimane tutti i contributi scientifici sono disponibili sul sito e fruibili e consultabili in formato integrale. Issa Pulire 2021 sarà l'occasione per sperimentare le nuove competenze acquisite in materia di comunicazione social ma anche e soprattutto per capitalizzare il grande patrimonio di conoscenza



accumulato nei mesi dei Forum. Ibridare i nuovi format sarà la chiave del successo. Forum Pulire ci avrà insegnato su questo molte cose.

### **Anche in America si va in remoto**

Issa Nord America è in questi giorni alle prese con la propria grande manifestazione fieristica in formato digitale. Gli americani hanno sempre affrontato con grande determinazione le sfide offerte dalla tecnologia. Sono avvantaggiati per il fatto di essere un popolo allenato ad avere meno certezze di noi. Hanno una cultura più giovane e per questo più predisposta al cambiamento. Hanno modelli di business che cambiano continuamente, si auto aggiornano sistematicamente. Demoliscono e ricostruiscono lo stesso fazzoletto di terra all'interno della città, senza sosta, per noi sarebbe impossibile. Impareremo moltissimo dalla loro vicinanza. Abbiamo condiviso molti punti di vista in questi mesi, credo che lavorare con loro sia per tutti noi una grande occasione di crescita professionale.

### **Nuovi scenari per le fiere di domani**

Esistono tre livelli di fiere nel mondo: le fiere internazionali, le fiere regionali e le fiere nazionali. Comincia a farsi spazio un nuovo format, quello delle fiere virtuali. Un luogo ideale privo di connotazioni geografiche e linguistiche, esclusivamente orientato al commercio e al business. Un contenitore di informazioni sconfinato, accessibile a tutti gli operatori, il cui scopo è quello di costruire occasioni di conoscenza e confronto. Il busi-

ness in molti casi non riconosce il valore del sentimento. Si fa commercio efficace spesso tra soggetti distantissimi sul piano delle sensibilità e delle affinità culturali. Io vendo ciò di cui hai bisogno ad un prezzo migliore del mio concorrente, queste sono le condizioni e questo è il prodotto. Le fiere virtuali funzioneranno in alcuni comparti e a determinate condizioni. Noi abbiamo sempre immaginato la fiera come invece un luogo di esperienza, di interazione personale, un luogo nel quale esercitare e testare l'empatia nei confronti degli altri.

### **Banchi di prova per le complessità presenti e future**

Un terreno di prova per le nostre complessità culturali. Non avremmo mai comprato la frutta da un commerciante senza identità, senza negozio, senza insegna, senza bilancia. Non avremmo mai comprato un paio di scarpe senza averle provate e averci camminato e senza aver chiesto consiglio alla commessa, senza aver sentito il profumo del pellame e della colla che regna nei negozi di scarpe. Dovremo forse ricrederci anche su questo. Rimango ancora convinto che l'incontro fisico, lo scambio di sguardi, la stretta di mano, la lettura dei sentimenti, governerà ancora per molto tempo il business a tutti i livelli. L'integrazione di strumenti diversi, la dimensione digitale e quella emozionale, porterà nuove occasioni per ripensare la nostra vita e il nostro lavoro.

# Gianmaria Balducci è il nuovo presidente di Legacoop Produzione e Servizi

di Carlo Ortega

Tutela dei lavoratori e nuove prospettive per la cooperazione. Questi alcuni degli obiettivi del nuovo presidente di Legacoop Produzione e Servizi Gianmaria Balducci, eletto lo scorso ottobre.

Legacoop Produzione e Servizi rappresenta 2.400 imprese cooperative, che danno lavoro a 154.000 persone (+2% nel 2019) di cui circa l'80% soci lavoratori e che nel 2019 hanno sviluppato un valore della produzione di 16,53 miliardi di euro (+2,5%). Il suo nuovo presidente **Gianmaria Balducci**, 45 anni, è il Presidente della cooperativa Cefla da più di un lustro. Gianmaria e Cefla sono un esempio della cooperazione e dell'Italia che vogliono continuare a crescere, e una risposta positiva e concreta a molti dei problemi che le aziende italiane devono affrontare: una classe dirigente anziana e senza ricambio, una scuola che non prepara adeguatamente ed è scollata dal mercato del lavoro, imprese troppo piccole e non adeguatamente capitalizzate, incapacità di fare rete e quote di export insufficienti. Entrato in Cefla ventenne, nel 1995, come addetto alle linee automatiche di produzione di scaffalature, dopo 3 anni, è diventato capoturno e dopo altri 6 è stato nominato responsabile del reparto linee automatiche. Nel 2010 è stato eletto nel CdA di Cefla, di cui è diventato Vicepresidente nel 2012. Nel giugno 2013 ha avuto la conferma del secondo mandato, risultando il consigliere più votato, ed è stato nominato Presidente, ruolo che gli è stato riconfermato nel 2016 e nel 2019. Durante la sua presidenza



Gianmaria Balducci, Presidente di Legacoop produzione e servizi

la Cefla è passata da circa 350 ad oltre 580 milioni di ricavi, più che raddoppiando l'ebitda, e aumentando in modo ancora più significativo gli utili e contemporaneamente migliorando anche la Posizione Finanziaria Netta. Oggi è alla guida di un gruppo industriale con oltre 2000 dipendenti, 250 milioni di Euro di patrimonio, uffici in tutto il mondo e quote di export superiori all'80% in alcune business unit.

**Presidente, anzitutto complimenti per la nomina! Al comparto del Facility management e pulizia, servizi integrati, multiservizi è finalmente riconosciuta la centralità per garantire la salute dei cittadini durante la pandemia. Il CCNL del nostro settore è scaduto da più di sette anni e parliamo di quei lavoratori che condividono i rischi negli ospedali, nei supermercati e in tutti i**

**luoghi che sono chiamati a sanificare. Lei, tra gli altri punti programmatici, ha indicato come il più importante la tutela del lavoro e dei lavoratori. Come pensa di intervenire in tal senso?**

La cooperazione che fa capo a "Legacoop Produzione e Servizi" ha nel lavoro il proprio fulcro. Creare condizioni di "lavoro buono", che in gran parte coinvolge i soci stessi delle nostre aderenti, fa parte della nostra mission associativa e aziendale. Pertanto, i contratti collettivi rappresentano uno, anche se non il solo, degli strumenti più importanti affinché si creino condizioni di rispetto e tutela. Non bisogna dimenticare, inoltre, che in ambiti ad alta intensità di lavoro come questo, una corretta regolamentazione del costo della manodopera rappresenta un elemento indispensabile per un confronto concorrenziale sano. Il Ccnl del settore multiservizi è scaduto da oltre sette anni (aprile 2013) e

come associazione, con l'accordo delle nostre imprese, siamo convinti che si debba andare con rapidità ad un suo rinnovo. Sul tavolo di trattativa, alla cui riapertura ha dato un contributo decisivo la nostra organizzazione, riteniamo vi siano le condizioni per un accordo entro la fine dell'anno. La situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha fatto emergere l'importanza dei servizi di pulizia e sanificazione, in particolare nelle strutture sanitarie ma non solo, e della garanzia che possono dare realtà aziendali strutturate e preparate come quelle di tante nostre cooperative. A queste cooperative e ai loro soci e lavoratori va il nostro sentito ringraziamento.

**Pensa che le sfide poste dalla pandemia da Covid-19 possono essere uno stimolo per il mondo cooperativo?**

L'emergenza sanitaria sta determinando una grave situazione economica e sociale su scala planetaria, assolutamente inedita, che produce una diffusa incertezza a tutti i livelli. L'impatto sui settori che fanno capo alla nostra associazione è differenziato, in ogni caso questa difficoltà ha rafforzato in tante associate la convinzione che occorre produrre una accelerazione sul piano dell'innovazione. Un tema, quest'ultimo, cui negli ultimi anni la nostra Associazione ha prestato attenzione, sviluppando iniziative e stringendo rapporti con diverse Università e centri di ricerca. Attenzione sul fronte della digitalizzazione dei processi, innanzitutto, e rispetto alle modalità organizzative con cui operare: molte aziende hanno dovuto misurarsi, ad esempio, con l'introduzione del lavoro a distanza, che in molti casi diventerà – almeno in parte – strutturale. Se pensiamo inoltre a comparti come la logistica e il trasporto, la

crescita potente dell'e-commerce sta orientando organizzazione e investimenti di diverse cooperative. Quindi si può senz'altro affermare che questa crisi sta rappresentando uno stimolo forte a renderci ancora più resilienti, un termine forse abusato ma che ben si attaglia alle nostre cooperative.

**Il nostro settore, nella sua totalità, è costituito da oltre 8000 aziende e oltre 500.000 lavoratori di cui molte sono cooperative che fanno capo a Legacoop Produzione e Servizi. Negli ultimi tempi si è assistito alla trasformazione in SPA di alcuni soggetti apicali, con addirittura il distacco secondo lei di casi limite o di una tendenza? E se così fosse, come pensa di contrastarla?**

Non credo si tratti di una tendenza, si può parlare di casi molto contenuti. In questi pochi casi riteniamo che abbiano influito anche ragioni specifiche e di contesto, non collegate direttamente all'Associazione e alla sua attività. Nel nostro sistema, non solo nei nostri settori e non da oggi, vengono costituite spa – a controllo cooperativo – per affrontare determinati mercati o particolari settori produttivi. D'altra parte la cooperazione di lavoro ritrova nella figura e nel ruolo del "socio lavoratore" la propria peculiarità, una caratteristica che richiede per sua natura un esercizio continuo (e faticoso) sul piano della democrazia economica. Tutto ciò se si vuole essere parte della cooperazione autentica. Da questo punto di vista le dinamiche nelle società per azioni sono sicuramente diverse e un po' più semplici.

# ErgoDrop

Manico dosatore ergonomico



La pulizia si fa leggera!



**SUBITO PRONTO ALL'USO**

Pulisce e igienizza in un attimo



**NIENTE PIÙ SFORZI**

Riduce il movimento dei polsi, prevenendo l'affaticamento



**RISPETTA ANCHE L'AMBIENTE**

Garantisce un risparmio di chimico e acqua

# TTR, un freno all'invasione dell'“usa e getta”

in collaborazione con Servizi Italia

Mascherine, guanti, calzari, cuffiette: in questi mesi di pandemia i dispositivi “usa e getta” hanno invaso la nostra quotidianità, preservando la nostra salute e sicurezza. Ora però c'è il problema smaltimento: come risolverlo? Una risposta convincente arriva dal settore sanitario, tra i più coinvolti: si chiama TTR (Tessuto Tecnico Riutilizzabile), e unisce caratteristiche all'avanguardia con una serie di vantaggi che non faranno rimpiangere le soluzioni monouso.

Quante volte, in questi mesi di emergenza, abbiamo sentito raccomandazioni del tipo “gettare dopo l'uso”, o ancora “smaltire correttamente” o avvertenze simili? Mascherine, guanti monouso, calzari, cuffie per capelli e altri dispositivi di protezione anti-contagio, dapprima relegati in particolari reparti ospedalieri, hanno repentinamente invaso la nostra quotidianità: risolvendo, certamente, molte criticità, ma d'altra parte creandone altre.

## Invasi dagli “usa e getta”

Non è certo una sorpresa, ad esempio, il fatto che massiccio utilizzo di dispositivi usa-e-getta che ha caratterizzato e sta caratterizzando i mesi dell'emergenza stia aprendo una serie di interrogativi sulle modalità, i tempi e le conseguenze ambientali del loro smaltimento e può rappresentare un'occasione importante per ripensare e rivitalizzare alcuni sistemi e convenzioni, in ambito sanitario ma non solo. Il problema, infatti, ci coinvolge ormai tut-

ti. Dove vanno a finire le mascherine, le cuffiette e quant'altro una volta terminato il loro ciclo di vita?

## Il problema dello smaltimento

Il tema dello smaltimento dei rifiuti di questo genere, in effetti, sta sempre più uscendo dall'ambiente sanitario e diventando un problema comune, che riguarda tutti. Il problema era già presente a marzo e ora è aumentato con la riapertura delle scuole, che sono enormi produttrici di rifiuti sanitari. Nelle scuole e nelle comunità, in effetti, sono moltissimi i rifiuti sanitari che vengono prodotti ogni giorno (pensiamo soltanto alle imponenti forniture di mascherine da parte del Commissario straordinario Arcuri).

## Ancora troppe differenze da zona a zona

Ebbene, durante la pandemia, il monouso ha senza dubbio mostrato tutte le proprie criticità, non solo dal punto di vista produttivo, ma anche delle conseguenze ambientali. In effetti, soprattutto in alcuni settori, nonostante siano passati ormai mesi dal primo picco, la produzione tutt'ora arranca: in sanità, ad esempio, le forniture in genere si limitano al materiale di protezione individuale – mascherine, cuffiette, calzari-, senza riuscire a sopprimere alle necessità che nascono dalle sale operatorie. Nei pochi casi in cui i grandi colossi del Tessuto non tessuto (TNT) riescono a fornire materiale per la sala operatoria, questo viene venduto a prezzi incredibilmente più alti rispetto al passato e con parecchie incertezze relative alla puntualità della fornitura. Per non parlare delle mo-



dalità di smaltimento, ancora (troppo) differenziate tra regione e regione, con molte buone prassi ma altrettante zone d'ombra. E così, se in Lombardia e in Emilia Romagna la quasi totalità dei rifiuti viene conferita ai termovalorizzatori, non è così per il resto d'Italia, che ha ancora percentuali molto alte di conferimento in discarica.

## Dalla crisi, un'occasione

Ecco dunque che, una volta di più, è necessario che l'emergenza diventi l'occasione per cogliere importanti spunti di miglioramento. La sostenibilità non si racconta soltanto, la sostenibilità si deve fare, con le scelte di ogni giorno, con il rispetto della natura e agendo attivamente per la lotta al cambiamento climatico.

## Si rischiano grosse difficoltà

Ma ora è il momento di dare qualche numero, giusto per renderci conto delle dimensioni del problema con cui abbiamo – e avremo – a che fare. Recentemente A2A, la società che in Italia ha il maggior numero di impianti di termovalorizzazione dei rifiuti non riciclabili, ha dichiarato al Sole 24 Ore che “a titolo di confronto, i dispositi-



vi di protezione individuale contro il virus possono generare in un anno fino a 300-400mila tonnellate di rifiuti, quando i due più grandi termovalorizzatori italiani distruggono circa 600-700mila tonnellate l'anno." Queste enormi quantità di rifiuti non riciclabili rischiano di mettere in seria difficoltà la filiera destinata al loro smaltimento, con il timore di un danno ambientale senza precedenti.

### **Una risposta dal settore sanitario: il TTR**

La risposta può venire, a questo punto, dal settore che continua ad essere più "esposto" e maggiormente interessato dal problema: quello sanitario, naturalmente. I rifiuti prodotti dalla sala operatoria e dalle attività sanitarie in generale sono tanti e il loro smaltimento si sta facendo sempre più complesso e oneroso; di fronte alla difficile gestione di questa enorme mole di rifiuti, il Tessuto Tecnico Riutilizzabile (TTR) si pone come un'alternativa possibile, in campo medico ma non solo, verso l'abbandono del monouso. Il TTR è un materiale tessile sicuro e confortevole, adattabile a diverse esigenze sanitarie e in grado di co-

prire tutte le tipologie di tessuto che entrano in sala operatoria, dalla vestizione del personale di sala non sterile ai camici visitatore e degente, fino al vero e proprio campo operatorio, che include sia gli operatori che i pazienti.

### **Conforme alle norme europee**

Il TTR è conforme alla normativa UNI EN 13795, tutti i materiali utilizzati per la realizzazione dei camici e dei teli chirurgici vengono sottoposti a indagini chimiche, fisiche e biologiche per verificare che mantengano intatte le loro caratteristiche durante tutto il ciclo di vita. Ultima, ma non meno importante caratteristica del TTR, è il fatto che sia riutilizzabile, poiché mantiene inalterate le proprie caratteristiche di traspirabilità e impermeabilità anche dopo molti cicli di lavaggio e sterilizzazione.

### **Vantaggi anche sul fronte sterilizzazione**

Mentre un camice monouso viene smaltito come rifiuto ospedaliero, il tessuto tecnico viene riprocessato e lavato nelle lavanderie industriali, che integrano in modo lineare la ge-

stione di questo materiale all'interno dei flussi della biancheria ospedaliera, con evidenti vantaggi logistici (e ambientali). Anche dal punto di vista della sterilizzazione, c'è un significativo risparmio in termini di impatto ambientale. Il TTR viene sterilizzato in autoclavi a vapore, cosa non possibile per il monouso, che viene invece sterilizzato a ossido di etilene (ETO). Il vapore, oltre a essere pratico ed economico, non presenta tossicità o pericolosità per l'ambiente, quindi l'utilizzo del tessuto tecnico all'interno delle sale operatorie diventa una scelta ecologica non solo per le caratteristiche del materiale, ma anche per le implicazioni di processo. La sterilizzazione a ETO del materiale monouso produce un gas di difficile smaltimento, mentre la sterilizzazione a vapore del tessuto riutilizzabile rilascia a valle dell'autoclave semplice acqua di condensa.

### **Un materiale all'avanguardia**

Il settore medico, pur salvaguardando tutti i requisiti interni relativi alla sicurezza di pazienti e operatori, deve obbligatoriamente tenere conto anche





### Più di 6mila nuovi posti di lavoro

Quando un tessuto tecnico arriva alla fine del proprio ciclo di vita in campo medico-sanitario, può trovare una nuova destinazione d'uso, per un materiale che si dimostra anche multifunzione e incredibilmente longevo. Una catena virtuosa del riciclo che, secondo un documento pubblicato da Assosistema ("Use & Reuse – L'uso dei prodotti tessili riutilizzabili – L'ambiente Ringrazia") potrebbe portare alla creazione di oltre 6000 nuovi posti di lavoro a fronte di 300.000 kg di rifiuti in meno da smaltire, con un risparmio di 220.000 kg di CO<sub>2</sub> da smaltimento.

degli aspetti ambientali nella scelta di processi e materiali. Scegliere un tessuto tecnico affidabile e riutilizzabile consente di avere disponibilità di materiali sicuramente all'avanguardia, il cui processo produttivo è gestito interamente all'interno dei confini nazionali; con una filiera cortissima e l'utilizzo di manodopera locale, l'80% del valore aggiunto si concentra sul terri-

torio nazionale, con evidenti risvolti a livello locale. Inoltre, l'immissione di una grande quantità di tessuti riutilizzabili sul mercato potrebbe contribuire alla creazione di un nuovo settore specifico: non solo produttori e lavanderie specializzate nel trattamento di questo tipo di materiali, ma anche confezionisti e trasformatori del prodotto finito in materiale rigenerato.

### Una "seconda primavera"

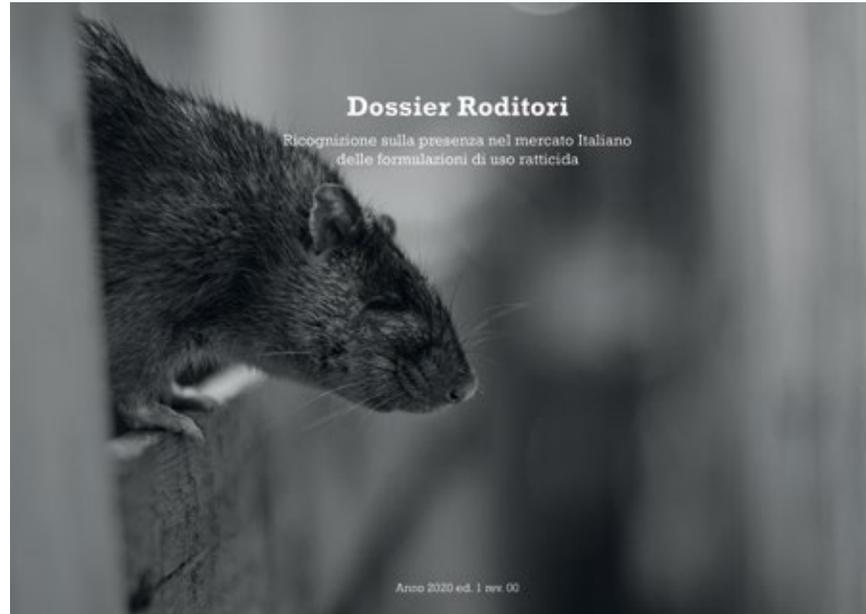
Il TTR, dal canto suo, ha di fatto permesso di continuare le attività anche in assenza di forniture di materiali monouso provenienti dall'estero: il riutilizzabile sta tornando quindi in auge dopo anni passati nel dimenticatoio (o quasi) e le ragioni sono molteplici. Il TTR può essere riprocessato fino a 70-100 volte, senza modificare le proprie caratteristiche. Questo significa utilizzare 1 solo camice contro 100 camici in TNT e di conseguenza abbassare non solo i costi legati allo smaltimento dei rifiuti medicali, ma anche diminuire le spese di magazzino e ridurre le emissioni clima alteranti. Il TTR ha la possibilità di vivere una seconda primavera e traghettarci fuori da una pratica difficilmente sostenibile? Dopo anni passati osannando la filosofia dell'usa-e-getta, si guarda ormai in ogni campo a stili di vita più sostenibili all'insegna dell'economia circolare e non deve fare eccezione l'ambito medico, che potrebbe rappresentare un importante banco di prova.



# Rodenticidi, *un dossier per vederci più chiaro*

di Umberto Marchi

In occasione del Forum Disinfestando online svoltosi il 15 e 16 ottobre, è stato presentato il Dossier sui Prodotti rodenticidi. “Un’importante ricognizione sulla presenza attuale nel mercato italiano delle formulazioni di uso raticida in uno scenario in cui le conoscenze appaiono ancora troppo generiche”, illustra Sergio Urizio. “Un censimento mai fatto sinora pensato per essere costantemente aggiornato e rivisto. E’ l’inizio di un percorso che Sinergitech e Aidpi porteranno avanti in sinergia.”



“Ci sono situazioni nelle quali la consuetudine non ci consente di conoscere a sufficienza le dimensioni e le complicità del problema di cui ci si occupa. Nello specifico del mondo della disinfestazione e della derattizzazione – così come vengono definite queste attività nella normativa nazionale vigente (ricordiamo che il quadro definitorio più completo è ancora quello del DM 274 del 1997, ndr), accade a volte che si affrontino problematiche complesse da diverse angolature, rischiando di perdere la conoscenza complessiva di ciò di cui ci si sta occupando”. A parlare è **Sergio Urizio**, presidente di Sinergitech, all’indomani dell’edizione 2020 di Disinfestando, che per l’occasione si è trasformata in un “forum online”.

## Un lavoro importantissimo

Proprio da questa importante piattaforma, un riferimento nel settore del-

la disinfestazione, Sinergitech, in collaborazione con Aidpi, ha presentato il Dossier Rodenticidi. E’ sempre Urizio a spiegarci di cosa si tratta: “Nel caso della attuazione del Regolamento UE n. 528/2012, e specificatamente di quanto inerente i prodotti biocidi appartenenti al PT 14 rodenticidi, le conoscenze apparivano piuttosto generiche. Per questo – continua Urizio – Sinergitech ha ritenuto opportuno avviare una ricognizione sulla presenza attuale nel mercato italiano delle formulazioni di uso raticida, catalogandole in base alle sostanze chimiche, alle concentrazioni, alle autorizzazioni registrate, alle categorie di utilizzatori, fino agli usi specifici ed operativi sul campo. Per quanto li si possa trovare ovunque, infatti, del numero, diffusione e tipologia dei prodotti rodenticidi non c’era ancora un’idea precisa. In questa indagine, partita a gennaio, ci sono tutti i prodotti rodenticidi e rat-

ticidi registrati in Italia, per un totale di oltre 300. Vi vengono indicati tossicità, utilizzi, ecc. Quando a fine luglio ne abbiamo accennato al viceministro della Salute **Pierpaolo Sideri**, anche lui si è meravigliato. Si tratta di un territorio ad oggi non del tutto definito: ognuno tende a conoscere solo i suoi fornitori. Qui invece i prodotti ci sono tutti, è un censimento completo e inedito.”

## Gli autori

L’indagine, affidata a **Riccardo Brusati** e completata e rivista da **Francesco Fiorente**, entrambi esperti consulenti del settore, mette in evidenza dimensioni e caratteristiche per certi versi sorprendenti, con informazioni di grande interesse non sono per gli addetti ai lavori specializzati, ma per tutti gli osservatori coinvolti a vario titolo in tematiche ambientali e sanitarie.

37

**GSA**

NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

### Una guida per la sostenibilità

Si tratta in effetti di una “prima volta” nel contesto italiano, che rappresenta non soltanto una classificazione di pratica utilità per i disinfestatori, ma una guida ed un punto fermo per tutti coloro che operano e si interessano di ambiente, sanità e sostenibilità. Dice Urizio: “Sinergitech, in pieno accordo e sinergia con l’associazione Aidpi, proseguirà nella diffusione, nel completamento e nella revisione del dossier e nella sua distribuzione a tutti gli interessati”.

### Puntualizzare le conoscenze: il contesto dei rodenticidi

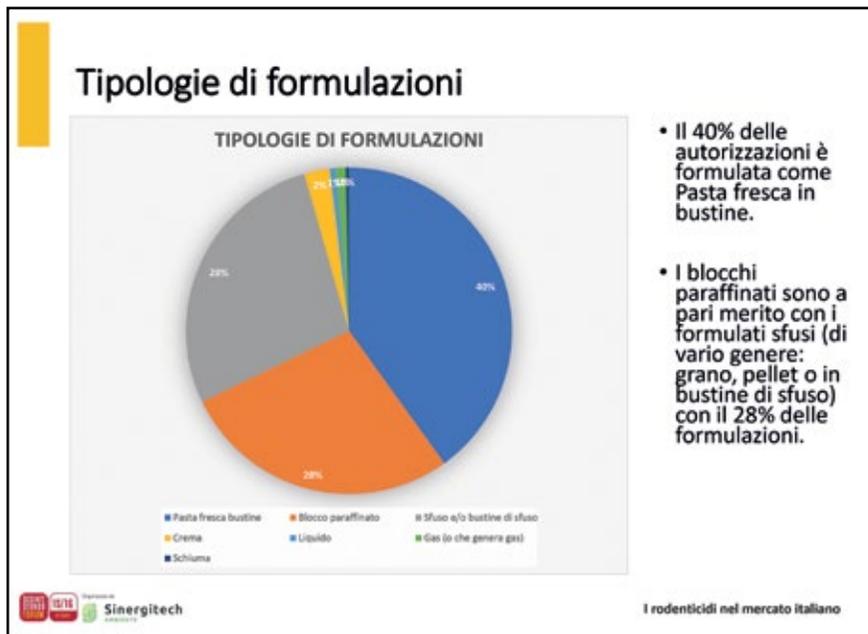
Si parte da una disamina dello stato dell’arte relativo ai rodenticidi sul mercato italiano: rilevanza di topi e ratti per l’uomo, la sua economia e l’ambiente; formulati biocidi rodenticidi per il controllo dei roditori target; problematiche per l’impiego dei prodotti ad uso rodenticida.

### Le norme in materia

Interessante anche il punto sul contesto normativo che regola la materia: dalle norme ECHA (European Chemicals Agency) Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche, alla Direttiva Biocidi (UE) 98/8/CE – abrogata, passando per il BPR (Regolamento Biocidi (UE) 528/2012), il 9° ATP del CLP (Regolamento (UE) 2016/1179) e l’Allegato XVII del REACH. Non mancano una rassegna dei criteri di esclusione, delle relative deroghe e dei rischi per l’utilizzatore finale e per la fauna selvatica.

### I metodi di indagine

Si passa poi alla definizione dei metodi di indagine, con lo scopo di fornire, secondo le attuali conoscenze, indicazioni di carattere generale sui formulati rodenticidi immessi sul mercato nazionale: nome commerciale, tipologia del formulato, sostanze attive e loro concentrazione, identificazione della categoria di utilizzatore, ambienti di possibile impiego, ecc. L’indagine ha



rilevato come esistano in commercio molti più prodotti di quanto ci si potesse attendere: su un totale di 317 autorizzazioni Biocidi PT14, 189 di esse prevedono una sola denominazione commerciale. Il 40% (128 autorizzazioni) prevedono più di una denominazione commerciale.

### I primi risultati: le sostanze attive

Per quanto concerne le sostanze attive, il 95% delle autorizzazioni sono a base di sostanze attive anticoagulan-

ti di II generazione. Il 69% di queste presenta concentrazioni di s.a. pari allo 0,005% (207 autorizzazioni su 301). Il restante 5% è a base di altre sostanze. Il 38% delle autorizzazioni è base di brodifacoum, seguite dal bromadiolone (31%) e dal difenacoum (21%). Quanto alle tipologie di formulazioni, è emerso che il 40% delle autorizzazioni è formulata come “pasta fresca in bustine”. I blocchi paraffinati sono a pari merito con i formulati sfusi (di vario genere: grano, pellet o in bustine di sfuso) con il 28% delle formulazioni.



### Gli utilizzatori “trained”

Veniamo ora alla tipologia di utilizzatori: il 65% delle autorizzazioni prevede di essere destinata a categorie di utilizzatori professionali (Professional e Trained Professional). Nell'insieme sono 314 le autorizzazioni che si rivolgono all'uso professionale (99%). L'uso non professionale (General Public), anche se non esclusivo, è previsto in 88 autorizzazioni (28%). La destinazione esclusiva per gli utenti non professionali è prevista solo in 3 autorizzazioni. I prodotti concepiti esclusivamente per i Trained professional sono il 5%, ma nell'insieme quelli che prevedono più categorie di utilizzatori (compresi i TP), e che quindi prevedono condizioni di impiego specifiche, sono 265 (84%).

### Durata massima del primo trattamento

Nel 96% delle autorizzazioni, le condizioni di impiego prevedono che la durata massima del primo trattamento sia pari a 35 gg. I casi non dichiarati/non applicabili si riferiscono ai formulati gas o che generano gas. Ad ogni modo, un'indicazione circa queste tempistiche è sempre presente. Il

95% delle autorizzazioni non prevede l'impiego del formulato con la tecnica del “Pulsed Baiting”.

### Consentiti per Uso Permanente a determinate condizioni

Il 69% dei formulati non riporta la possibilità di applicare la tecnica del “Permanent baiting”. Il 31% dei formulati consente tale tecnica, con riferimento alla categoria Trained Professional. Tenendo in considerazione le varie condizioni di applicazione (accorgimenti vari, ecc.), limitazioni dovute ai roditori target ed alle categorie di utilizzatore, la quasi totalità delle autorizzazioni consente l'impiego del rodenticida in ambiente interno. Medesima conclusione si può raggiungere per l'uso in esterno intorno agli edifici. Invece, per quanto riguarda l'uso in esterno aree aperte, tale applicazione è prevista nel 45% delle etichette. Per quanto riguarda la possibilità di ritrovare in etichetta impieghi in aree interne ed esterne (attorno agli edifici ed in campo aperto), sono 142 le autorizzazioni così predisposte. Altri usi particolari sono limitati a numeri inferiori di autorizzazioni: uso fognature (56) ed uso in discariche (77).

### Roditori target

In considerazione degli scenari di utilizzo, emerge che le indicazioni di impiego per gli ambienti interni ed esterni attorno agli edifici tendono a coprire in maniera più completa le tipologie di roditori infestanti, sebbene *Rattus rattus* non sia sempre riportato sulle etichette assieme al *Rattus norvegicus*. Nelle aree aperte il *Rattus norvegicus* è il roditore per il quale si hanno più possibilità di controllo, analogamente alle fognature ed agli edifici. Le arvicole sono prese in considerazione in maniera non significativa.

### Un panorama molto articolato

Si tratta insomma di un panorama complesso e articolato, molto più variegato del previsto, che senza dubbio necessiterà di aggiornamenti e revisioni nel futuro. Gli anticoagulanti rappresentano il principale metodo biocida rodenticida. Al fine di applicare in maniera conforme i Rodenticidi, è necessario avere a disposizione ed approfondire le etichette anche prima dell'acquisto dei prodotti. Si rileva senza dubbio la necessità di rendere maggiormente disponibili le etichette ministeriali.

### Mappare i biocidi e ridurre le “zone d'ombra”

In sostanza si può iniziare a dire che, pur essendo un mercato fortemente orientato alle esigenze del Trained Professional, l'uso non professionale è ben rappresentato. La tecnica del Permanent Baiting non è attuabile mediante “automatismi”. Anche per quanto riguarda i tempi di impiego. Occorrerà comprendere meglio, in futuro, il ruolo del “Pulsed Baiting”, prestando particolare attenzione agli scenari di impiego ed ai roditori bersaglio. “Senza dubbio – conclude Urizio – una delle priorità sarà quella di mappare, nel futuro, la geografia dei biocidi per avere uno scenario sempre più chiaro e definito e ridurre ancor di più le numerose zone d'ombra”.

# Dichiarare la CO<sub>2</sub> di prodotti e servizi con la certificazione ISO 14067

in collaborazione con Punto3\*

Il 26 novembre la società Punto 3 ha organizzato un webinar, con circa un centinaio di partecipanti, in collaborazione con GSA news su un tema di grande attualità per il mondo del cleaning: come valorizzare l'offerta di servizi e prodotti in chiave climatica, ovvero come comunicare e rendicontare la cosiddetta impronta di carbonio (Carbon Footprint in inglese) in un contesto in cui questa esigenza è sentita da più parti. Perché è importante valorizzare l'offerta in chiave climatica.



climatica è riconosciuta dall'art. 95 del Codice dei Contratti come criterio premiante delle offerte. Il quadro si completa se si pensa al fatto che nei CAM di futura approvazione la dichiarazione climatica sulle forniture sarà elemento fondamentale nella scelta di prodotti, macchinari e attrezzature. Anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso e degli scenari di adattamento delineati dal **Green Deal Europeo**, la scelta di un operatore del cleaning – che sia una impresa di pulizia, un produttore, un distributore – di quantificare attraverso la Carbon Footprint gli impatti ambientali di un prodotto ma anche di un servizio è sicuramente lungimirante e strategica per continuare a rimanere competitivi ed innovativi in un mercato che, con ogni probabilità, non sarà più lo stesso dopo la pandemia. Il webinar “Dichiarare la CO<sub>2</sub>: Carbon Footprint e certificazione ISO 14067 nel Cleaning per valorizzare la propria offerta di prodotti o servizi in chiave climatica” è stata una delle prime iniziative **dedicate al cleaning** per rispondere a questa esigenza e il suo gradimento è stato comprovato dall'ampia partecipazione di imprese di pulizia, produttori e distributori. In questo appuntamento sono stati offerti approfondimenti sul principale strumento

che consente a un'azienda di dichiarare la CO<sub>2</sub> di un prodotto/servizio: lo standard internazionale ISO 14067.

## Lo standard internazionale ISO 14067

Con un taglio teorico-pratico, il webinar ha fornito ai partecipanti utili informazioni sul percorso di certificazione, sui vantaggi, i costi e sulla spendibilità dell'approccio sistematico. La grande novità della nuova versione dello standard, infatti, è proprio la possibilità di sviluppare un **sistema di gestione della Carbon Footprint**, validato da ente terzo, per generare in maniera autonoma e rapida le dichiarazioni climatiche su famiglie di prodotti o servizi. Lo standard ISO 14067 può essere applicato a tutti i livelli: impresa di servizi-prodotto-distributore, con l'obiettivo non solo naturalmente di migliorare i processi in ottica di impronta climatica, ma anche di valorizzare l'offerta in ottica CAM:

- una impresa di pulizia può rendicontare la CO<sub>2</sub> al mq del proprio servizio;
- un produttore di attrezzature può rendicontare la CO<sub>2</sub> per un panno;
- un dealer può dichiarare la CO<sub>2</sub> per litro di prodotto distribuito (connessa allo stoccaggio e alla logistica del prodotto); e così via, in un'ottica integrata di filiera.

40  
GSA  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

Come ha fatto presente **Cesare Buffone**, socio di Punto 3 e responsabile del settore Analisi Ambientali, da un lato sempre più clienti chiedono di conoscere l'impatto di un prodotto/servizio per fare scelte più consapevoli dal punto di vista ambientale; dall'altro nelle grandi gare la Carbon Footprint di Prodotto (abbreviata in CFP) o Dichiarazione



## Cos'è la Carbon Footprint?

La Carbon Footprint di Prodotto (CFP) o Impronta di Carbonio o Dichiarazione Climatica, è un indicatore che permette di comunicare in forma chiara e scientifica la quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) lungo tutto il ciclo di vita del prodotto. Ovvero, dall'estrazione delle materie prime fino allo smaltimento finale del prodotto, approccio riconosciuto come "dalla culla alla tomba" (*from cradle to grave*).

Come avviene la quantificazione della CFP in accordo allo standard UNI EN ISO 14067:2018? È stato l'oggetto del puntuale intervento dell'ing. **Michele Braglia** di Punto 3. La norma specifica principi, requisiti e linee guida per la quantificazione e la rendicontazione dell'impronta climatica dei prodotti. Inoltre, con l'importante introduzione dell'Annex C, si aggiunge la possibilità di adottare un approccio sistematico. Nella parte finale del webinar sono stati presentati casi pratici, in cui è stato possibile affrontare nel dettaglio gli step da seguire per ottenere la certificazione ISO 14067, rispondendo alle domande dei partecipanti. È stata quindi l'occasione per il settore del cleaning di prendere consapevolezza su investimenti e vantaggi associati allo standard.

## Le principali domande dei partecipanti

Come è possibile utilizzare la CO<sub>2</sub> di prodotto in maniera competitiva?

Per una impresa di pulizia che partecipa a gare pubbliche, la CFP è riconosciuta dall'art. 95 del Codice dei Contratti come criterio premiante delle offerte. La tendenza dei nuovi CAM è quella di inserire come criterio premiante la Dichiarazione Climatica validata secondo la ISO 14067. È fondamentale quindi in termini competitivi, poter vantare un proprio protocollo di pulizia con dichiarazione climatica e poter disporre di prodotti, attrezzature e macchinari anche loro con certificazione ISO 14067.



## Chi nel settore del cleaning ha già ottenuto la ISO 14067?

Alcune aziende produttrici hanno già ottenuto la ISO 14067 con approccio sistematico, come pure imprese di pulizia. Queste informazioni sono pubblicate online sulle banche dati degli organismi di certificazione. In definitiva, con grande probabilità questo schema diventerà il prossimo "must have" per gli attori del cleaning, a seguito di richieste sempre più pressanti da parte dell'Unione Europea e delle strategie nazionali in tema di lotta ai cambiamenti climatici.

## Quali sono i costi?

I costi di consulenza per il supporto allo sviluppo del sistema di CFP dipendono molto dall'ambito di applicazione della certificazione e quindi da diversi fattori, ad esempio: complessità del prodotto/servizio, catena di fornitura, sistemi di controllo e monitoraggio in essere, ampiezza del modello sistematico da sviluppare, ecc..

## E i tempi di implementazione?

Un buon sistema di CFP con approccio sistematico può richiedere fino a 8/10 mesi di implementazione iniziale. Si devono considerare almeno le seguenti fasi: sviluppo del documento tecnico-metodologico, fase di campiona-

mento dei dati (LCI), fase di analisi LCA con software dedicato e sviluppo del sistema di gestione. Il tempo necessario, dipenderà dai fattori di cui alla domanda precedente.

## Una volta certificata la CFP di un prodotto, scatto una "fotografia" anche dei miei fornitori, cosa succede

### se decido di cambiarli?

Innanzitutto bisogna classificare i fornitori in significativi o meno all'interno del ciclo di vita del prodotto o servizio oggetto di CFP. Inoltre, il modello sistematico è progettato per avere una opportuna resilienza: le procedure prevedono che sia flessibile e rispondente a nuove e cambiate circostanze. Cambiare quelli non significativi è un'operazione più semplice. Mentre, per quelli più significativi, la procedura prevede un campionamento ad hoc e l'adattamento dello studio LCA a questo nuovo aspetto o cambiamento di ramo del modello.

*Per richiedere gli atti completi del webinar o per maggiori informazioni: contatta Cesare Buffone (Socio di Punto 3 e responsabile settore Analisi Ambientali) cesare@punto3.it*

\*[[www.punto3.it](http://www.punto3.it)]

# Insieme, anche a distanza, per “progettare il pulito”

dalla redazione

Forum Pulire continua a crescere anche in versione digitale, con un aumento di pubblico del 45% sul 2018: segno di una rinnovata consapevolezza verso l'importanza del pulito, alimentata dall'esplosione della pandemia. La seconda “due giorni” di Forum – 20 e 21 ottobre – ha visto avvicinarsi sul palcoscenico virtuale prestigiosi ospiti provenienti da mondi diversi, che si sono confrontati sull'importanza di “Progettare il pulito”. “Pulire e igienizzare – ha concluso Walter Ricciardi, dell'Executive Board OMS – significa salvare delle vite”.

Può un evento crescere anche “a distanza”? Evidentemente sì, e a dimostrarlo, numeri alla mano, è l'edizione 2020 di Forum Pulire – la biennale dedicata al settore dei servizi organizzata da Issa Pulire Network-, la quinta e ultima in ordine di tempo ma la prima ad essere svolta interamente online, per via delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

## Ottime risposte anche in digitale

Ebbene, la nuova versione digitale ha fatto registrare – udite udite – un aumento del 45% del pubblico rispetto al 2018, con 729 partecipanti provenienti da 26 nazioni in 4 continenti. Numeri che non temono confronti nemmeno con le edizioni “in presenza”, a testimonianza della voglia di fare comunità che caratterizza il settore del cleaning in questo momento quanto mai difficile. Ottima anche la risposta degli espositori: ben 35 le aziende che hanno creduto in questa innovativa proposta (con tanto di showroom 3D), tra imprese di prodotti per la pulizia professionale e distributori, realtà di facility management, imprese di pulizia e servizi integrati, associazioni, istituzioni, mondo dell'Horeca e strutture sanitarie. Tutte insieme per parlare dell'importanza e del valore assoluto della Pulizia. E quest'anno ce n'è ben ragione...

## Progettare per il pulito

Non a caso al centro del dibattito c'è stata l'idea di “progettare per il pulito”, una condizione imprescindibile per garantire agli ambienti, e all'uomo che ci

vive e lavora, quelle condizioni di sicurezza indispensabili oggi più che mai. Quattro le giornate di sessioni plenarie, il 13 e 14 e poi il 20 e 21 ottobre, animate da ben 23 relatori di spicco provenienti da diversi ambiti: sanità, politica, spettacolo, cultura e imprenditoria. A margine di questi appuntamenti sono stati organizzati 9 workshop, e come se non bastasse sono stati presentati 4 case studies (rispettivamente di Work in Progress Bio-Medical, Italtchimica, Formula Servizi e Copma).

## Accoglienza e appartenenza, quali valori?

Interessanti i temi della seconda “due giorni”, svoltasi il 20 e 21 ottobre (per il resoconto delle giornate del 13 e 14 vedi GSA n. 10/2020). La mattina del martedì si è viaggiato fra Europa, globalizzazione e internet. Il direttore del Censis **Massimiliano Valerii**, è intervenuto sul tema “Accoglienza e appartenenza”: il Covid-19 – ha detto – ha accelerato dei processi in corso nella società, facendo crollare quelle che sembravano alcune certezze e che invece si sono rivelate dei falsi valori. Temi come l'Europa, la globalizzazione,



la rete internet sono diventati sab-  
bie mobili, mentre dovevano esse-  
re i punti su cui progettare il futu-  
ro”, ha aggiunto senza fare sconti.

### **Economia in picchiata, gli scenari futuri**

E ha concluso: “A questa crisi di  
valori già in atto si aggiunge oggi  
una caduta verticale del Pil al 18%,  
che ci porta ben lontani da un pro-  
cesso di ripresa dalla crisi del 2008  
da cui lentamente stavamo ancora  
cercando di uscire”. E mentre per  
**J. M. Perelstein** la mancanza di  
appartenenza incide sullo sviluppo  
della società, **Marco Rizzo**, segre-  
tario del Partito Comunista, sotto-  
linea l’enorme differenza tra l’in-  
ternazionalizzazione fondata sulla  
cultura e la globalizzazione. Il con-  
sumismo ha avuto il sopravvento e  
ci troviamo in una società priva di  
ogni valore”. Per Rizzo è un errore,  
ad esempio, orientare la scuola e la  
formazione sul modello della pro-  
duzione. La strada di un futuro che

parta dai valori l’ha indicata **Franco  
Arminio**, che non poteva non sof-  
fermarsi su un rinnovato ruolo de-  
gli intellettuali, degli artisti e degli  
uomini di cultura: “Oggi l’artista è  
chiamato a costruire per creare un  
mondo per il futuro in cui stare in-  
sieme. La rivoluzione in quest’epo-  
ca non è acquisire potere ma dare il  
nostro potere al mondo”.

### **Una nuova consapevolezza per la sanificazione**

Nel pomeriggio del 20 il dibattito  
si è spostato sul tema della sanifi-  
cazione, una parola in questi me-  
si usatissima, a dire il vero anche a  
spropósito e in modo atecnico. Una  
centralità e una nuova consapevo-  
lezza sottolineate dal viceministro  
**Pierpaolo Sileri**: “La sanificazio-  
ne è oggi più che mai un aspetto  
centrale per tutti noi e in tutti gli  
ambienti. Per questo è stato nec-  
cessario creare protocolli laddove  
prima non esistevano”, ha ribadito.  
Anche la condivisione tra operato-



# C'E' SEMPRE UNA **ROSSA** FATTA APPOSTA PER TE



[www.rcm.it](http://www.rcm.it)

**NEW** **ICON PER ESEMPIO!**  
**COMODA, POTENTE, SILEZIOSA**

**ICON** è una lavapavimenti professionale agile e compatta con  
alta produttività per le medie e grandi superfici, anche in am-  
bienti ingombri. E' disponibile in tre versioni: con pista di lavaggio  
da 1000 mm con spazzole a rullo e da 900 e 1000 mm con  
due spazzole a disco. **Silenziosa** per lavorare con discrezione e  
**sicura** grazie anche alla luce led anteriore di segnalazione per  
operare in presenza di persone.

  
sweepers & scrubbers





realtà l'innovazione non è mai contrapposta alla tradizione". **Patty Olinger**, Executive Director – Global Biorisk Advisory Council, divisione di ISSA, ha infine aggiunto: "Oggi le persone sono molto più attente all'igiene e quindi la pulizia deve essere sempre e comunque visibile. Nei bagni soprattutto, perché è il segno che si è fatta pulizia".

### Un nuovo "manager per la salubrità ambientale"

A proposito di "Progettare per il pulito" – tema centrale del mercoledì 21 – ecco a voi, nella mattinata del 21 ottobre, la nuova figura del "Manager per la salubrità ambientale", presentata in anteprima proprio in questa edizione digitale del Forum. A illustrare questa figura, e il Protocollo per la salubrità ambientale, è stato **Massimo Giubilesi**. "Quello della salubrità ambientale è un concetto etico e globale che fa riferimento a tutti gli ambienti aperti al pubblico" ha detto. Uno dei campi di intervento del manager per la salubrità ambientale è quello dell'enogastronomia: questo il senso dell'intervento dello chef

ri medici e ditte è un aspetto che andrà ottimizzato per ottenere dei risultati migliori. "Sono convinto che solo l'unità di intenti tra tutte le parti in causa potrà migliorare la funzionalità. Poi andrà messa a punto anche la parte burocratica e normativa che frena lo sviluppo di questo settore".

### L'innovazione non rinnega la tradizione

L'intervento di **Andrea Granelli**, fondatore di Kansa, società di consulenza direzionale, si è focalizzato sul valore artigiano del servizio di pulizia: "Lo sviluppo del digitale, purtroppo, ha bloccato il pensiero utopico, ma in



**Giancarlo Perbellini.** In rappresentanza degli istituti scolastici, altro luogo centrale per lo sviluppo della cultura dell'igiene, era presente **Antonello Giannelli**, presidente ANP–Associazione Nazionale Presidi. Significativa anche la presenza di **Rossella Muroni**, deputata della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, attivista e già presidente nazionale Legambiente.



**Pulire significa salvare delle vite**  
Molto profonda, e a tratti anche piuttosto amara, la riflessione conclusiva di **Walter Ricciardi**: “Pulire e Igienizzare significa salvare delle vite” ha detto. “La distanza di sicurezza, le mascherine e la ventilazione dei luoghi chiusi sono fondamentali insieme alla pulizia. Gli strumenti di sanificazione sono centrali già in tempi ordinari, in questo momento ancora di più”. Ricciardi ha poi allargato il campo d’analisi, scoprendo un punto dolente: “Quello che è accaduto in questi mesi non ci ha insegnato l’importanza della pulizia; do-

po il periodo acuto abbiamo dimenticato tutto. Ci vuole maggiore consapevolezza da parte della gente nell’affrontare il virus. Temo, però, che possa avere ragione Bill Gates quando sostiene che non sarà questa pandemia a cambiarci, ma la prossima”.

### “Servono risorse e investimenti in prevenzione”

Gli ha fatto eco **Antonio Gaudioso**, segretario generale di Cittadinanzattiva, che ha sottolineato infine come la strada da percorrere sia ancora lunga: “Tut-

to ciò che ha a che fare con la prevenzione dei rischi da infezione tramite la sanificazione e la pulizia in passato era visto come un costo inutile su cui non investire. Ci siamo resi conto che anche un tema banale come il lavaggio delle mani non era radicato ed era necessario sviluppare un percorso culturale che coinvolgesse il management delle aziende sanitarie, gli operatori e i semplici cittadini. Ma sulla prevenzione e sul monitoraggio dei rischi servono risorse e investimenti”.

**Montega® ha realizzato il Gel Sani-Defence registrandolo come prodotto cosmetico per garantire ai clienti la maggior sicurezza, registrando i suoi ingredienti e la sua formulazione per poter dimostrare il suo forte potere igienizzante.**

SEMPRE SOSTENIBILE E ECOLOGICAMENTE CORRETTO	<b>GEL SANI-DEFENCE</b>
SENZA ALCOHOL E SENZA PROFUMO	Gel lavamani igienizzante
REGISTRATO IN ITALIA CON LA DISTRIBUZIONE CPNP	<b>3389595</b>

**INSIEME SI PUÒ**  
#workingprogress2021

Attesto Certificato  
UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato N. 50 100 11628 - Trevi/02  
UNI EN ISO 14001:2015  
Certificato N. 50 100 13721 - Pava/01  
Validazione My Eco System di Montegali Nature  
(N° ISO 14006/011)

# Digitalizzazione dei servizi di Facility management: *la tecnologia BIM*

Stiamo attraversando un'epoca di profonda trasformazione sia nel modo di vivere che in quello di lavorare in ogni settore di attività; stiamo andando, più o meno velocemente, verso una transizione digitale che coinvolge tutti i settori.

Anche il Facility Management sta traghettando, sempre di più, verso la digitalizzazione dei processi attraverso l'utilizzo di strumenti ormai maturi come i Software di gestione CAFM (Computer Aided Facility Management), i sistemi di building automation ed altri più recenti come la metodologia BIM, le soluzioni IoT, i Big Data. Tale transizione, frutto di innovazione ed evoluzione, ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze aziendali, che variano repentinamente nel tempo, minimizzando i costi e assicurando la soddisfazione degli utenti. Per noi che lavoriamo ormai da anni nel settore del Facility Management, l'utilizzo dei software di gestione è ormai usuale ed indispensabile, mentre l'applicazione della metodologia BIM rappresenta una sfida come quella che hanno affrontato gli studi di progettazione negli anni '70 quando i vecchi tavoli da disegno venivano piano piano sostituiti da schermi e da computer.

Tra le tecnologie più recenti il BIM è certamente quella più vicina al Facility Management e più matura; infatti, entrambe le discipline hanno l'edificio come obiettivo e come riferimen-

di *Andrea Martinez\**

to; edificio inteso sia come contenitore sia come luogo dove vengono svolte delle attività. La comprova di ciò è insita nelle definizioni stesse delle due discipline:

• **Facility Management:** "gestione integrata dei servizi di supporto per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione dei beni immobiliari ed urbani" (UNI 11447);

• **BIM (Building Information Modeling):** "processo per la creazione e la gestione di informazioni su un progetto di costruzione nel corso del ciclo di vita dello stesso. Uno degli output chiave di questo processo è il Building Information Model, la descrizione digitale di ogni aspetto dell'asset costruito. Questo modello si basa su informazioni raccolte in collaborazione e aggiornate nelle fasi chiave di un progetto. La creazione

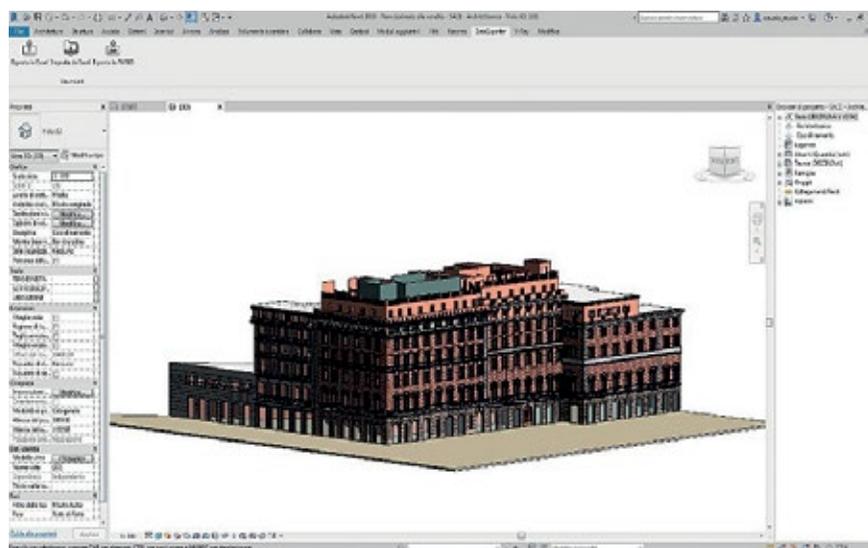
di un modello digitale di informazioni sugli edifici consente a coloro che interagiscono con l'edificio di ottimizzare le proprie azioni, determinando un valore di vita complessivo più elevato per la risorsa (National Building Specification (UK)).

## Il BIM

Facciamo quindi un piccolo approfondimento sul BIM al fine di individuare le peculiarità e le motivazioni che lo rendono uno strumento fondamentale per un approccio innovativo al Facility Management.

Innanzitutto, diciamo cosa non è il BIM:

- non è un modello 3D
  - non è un software
  - non è uno strumento
  - non è un modo di lavorare
- di fatto il BIM:
- è condivisione delle informazioni
  - è un database



- è un processo che fa riferimento a un modello virtuale
- è collaborazione tra tutte le figure in tutte le fasi del processo.

Pertanto le differenze tra la progettazione in CAD e la progettazione in BIM riguardano le componenti di progetto che nel primo caso sono disegni bidimensionali (elementi geometrici vettoriali) mentre nel secondo caso si tratta di **progettazione per oggetti** tridimensionali (elementi parametrici). È soprattutto fondamentale evidenziare che in ciascun oggetto si integrano tutte le informazioni, dimensioni geometriche e dati tecnici, che si gestiscono in maniera integrata per tutta la vita dell'edificio, dalla fase di costruzione fino alla fase di gestione.

In tal modo ogni elemento progettuale è univocamente definito in ogni suo aspetto ed in ogni momento del suo ciclo di vita.

Pertanto, possiamo affermare che un "modello BIM" è un grande Data Base che si aggiorna continuamente per tenere conto sia delle modifiche che subisce l'immobile nel corso della sua vita sia di come lo stesso viene gestito e fruito.

Se consideriamo che il parco immobiliare italiano è costituito solo per il 3% da immobili nuovi, potremmo cadere nel grave errore di pensare che il BIM possa essere applicato solo a questa piccola fetta di edifici; mentre invece proprio la necessità di gestire servizi di Facility Management su qualunque tipologia di edificio ci induce a ritenere indispensabile la creazione di modelli BIM anche relativi ad edifici già costruiti.

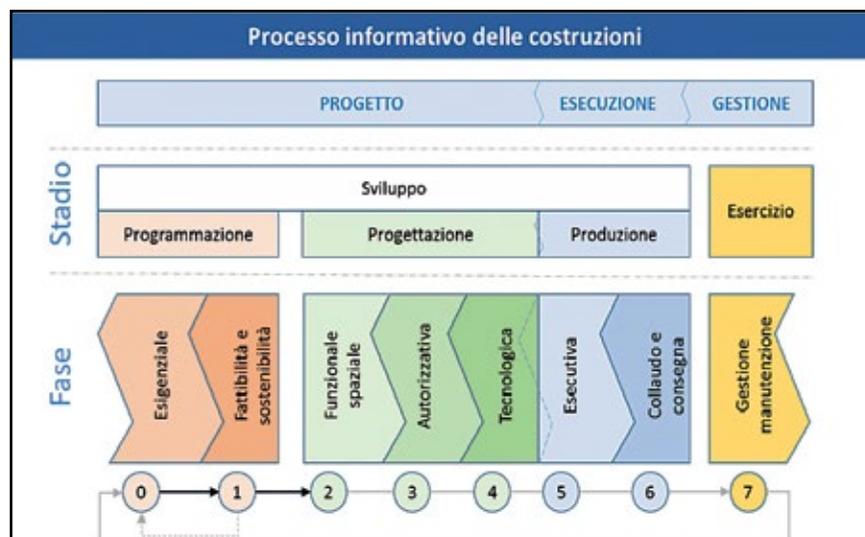
L'esperienza italiana e personale ci ha mostrato come in diversi edifici esistenti, anche storici, si sia proceduto alla creazione di modelli BIM al fine di avere informazioni certe sul costruito, sia per la ristrutturazione dello stesso, sia per l'ottemperanza ai vincoli artistici, sia per la gestione dei servizi di Facility Management.

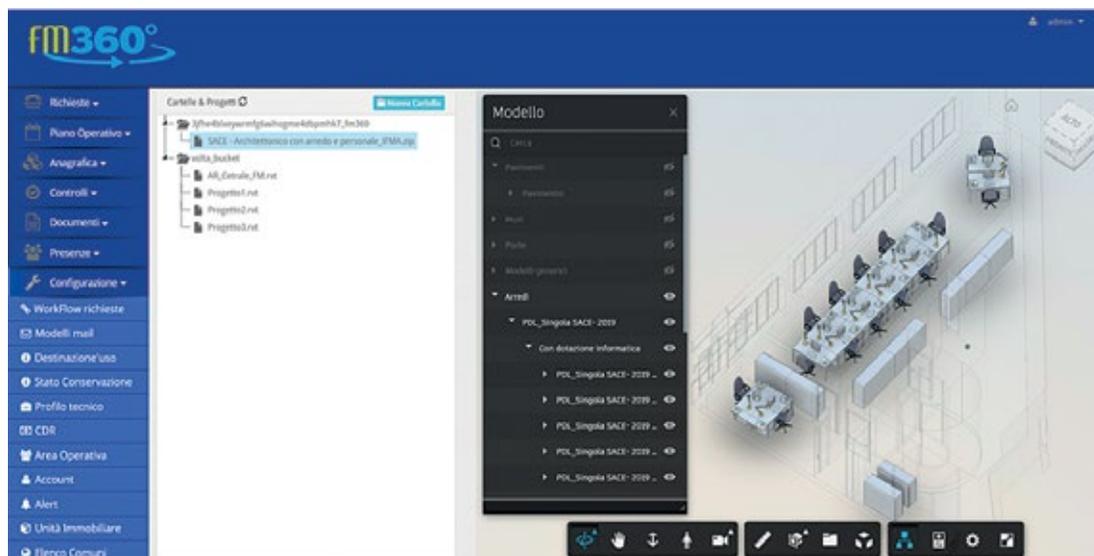
## Cina, il BIM per ospedali costruiti in tempi record



Due ospedali sono stati costruiti in Cina, a Wuhan, in tempi record per rispondere tempestivamente alla diffusione del Coronavirus. L'ospedale Huoshenshan: un edificio modulare temporaneo da 1.000 posti letto, in soli 10 giorni. Normalmente, un edificio di queste dimensioni avrebbe richiesto sei mesi per essere progettato e anche più di tre anni per essere costruito. In questo caso, Citic Adi ha elaborato uno schema per il livellamento del terreno in cinque ore, completato la planimetria di progetto in 24 ore e consegnato i disegni esecutivi in 60 ore.

L'uso del BIM ha permesso ai gruppi di lavoro di visualizzare i progetti, integrare le specializzazioni e condividere i dati in tempo reale, accelerando così il lavoro. Per l'ospedale Leishenshan, il BIM è servito anche per simulare la ventilazione degli spazi e, di conseguenza, per prevedere la possibile diffusione aerea del contagio. Per entrambi gli ospedali il BIM ha anche reso più semplice costruire rapidamente un laboratorio di analisi per supportare la diagnosi a Wuhan e nei suoi dintorni. Il 29 gennaio, la Cccc Second Harbour Engineering Company è stata incaricata di costruire il laboratorio Fire Eye in soli sei giorni. La struttura gonfiabile di oltre 550 metri quadrati ha richiesto complessi sistemi per il controllo della pressione dell'aria e lo scarico delle sostanze inquinanti: una vera sfida dal punto di vista costruttivo. Il modello BIM ha assistito il personale tecnico presente in cantiere nella comunicazione con progettisti e proprietario, risparmiando il più possibile tempo nella costruzione.





## BIM e Servizi di Facility Management

L'univocità del Data Base del modello BIM, che si implementa con lo svilupparsi dell'immobile, fa che si realizzino quelle condizioni fondamentali ed irrinunciabili per attuare i servizi di Facility Management. Teniamo anche presente, inoltre, che la fase di gestione dell'immobile è l'ultima del processo costruttivo, ma è sicuramente quella che dura maggiormente nel tempo.

Infatti, il Facility Manager, per assicurare i risultati attesi, ha bisogno di conoscere e di avere facilmente disponibili i dati dell'immobile, la sua sto-

ria sia manutentiva che di utilizzo, le modalità di fruizione dello stesso. Pensiamo che ognuno di noi che si è occupato di Facility abbia avuto a che fare con data base diversi (planimetrie, DWG, fogli excell,...), in cui i dati non coincidevano e dovevano essere verificati e riconciliati prima di essere elaborati per avere un valido supporto decisionale.

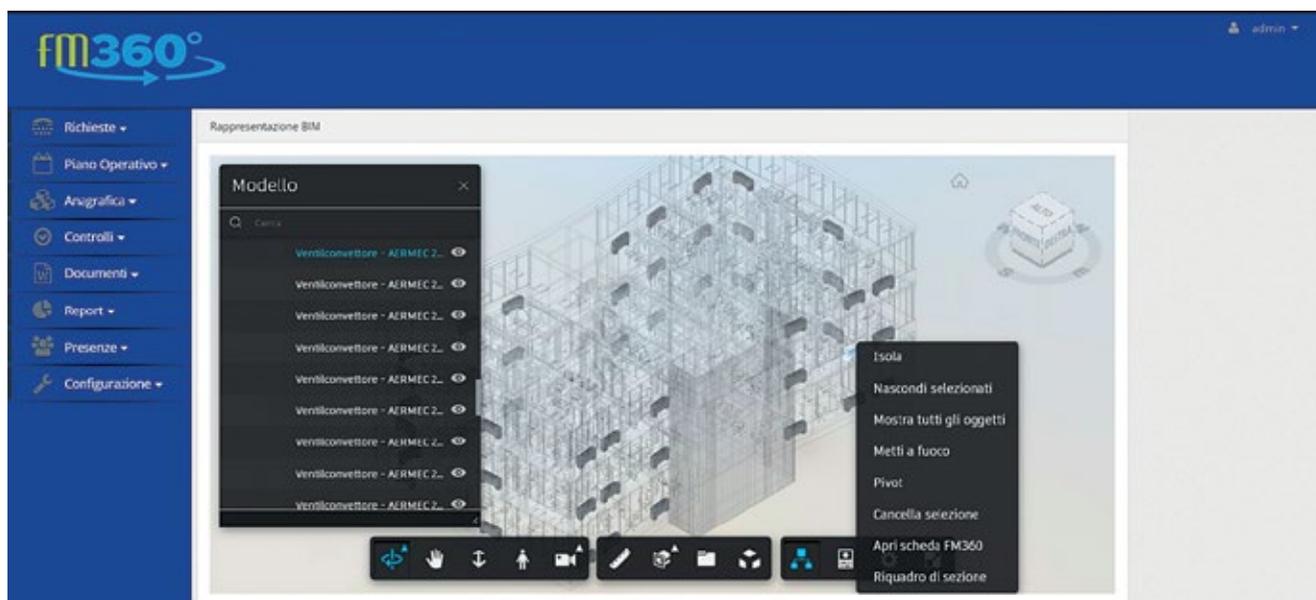
L'univocità del Data Base assicurata dalla metodologia BIM risulta irrinunciabile per le attività di Facility Management; infatti ad esempio gli stessi dati saranno utilizzati per la gestione dei servizi di pulizia e per quelli di manutenzione, le postazioni di lavoro tro-

veranno la loro collocazione in spazi in cui sono presenti o meno i terminali degli impianti, sarà possibile analizzare a priori ogni effetto sulla fruibilità dell'immobile dovuto a modifiche di utilizzo, strutturali, manutentive.

Il Data Base unico sarà in primis alimentato con i modelli BIM del costruito, tali dati geometrici e digitali saranno acquisiti, secondo le necessità, dal software di gestione che in tal modo alimenterà la propria anagrafica tecnica per la gestione dei processi di facility. Tutto ciò grazie all'interoperabilità, a livello di software, del Data Base BIM, che fa sì che possa essere interfacciato con i software CAFM di gestione delle facilities. Ormai tutti i software più evoluti si interfacciano con i modelli BIM rendendo più rapida, sicura e meno costosa la creazione dell'anagrafica tecnica.

## I vantaggi di un data base unico

Finora abbiamo illustrato come il BIM, creando un Data Base unico, porti notevoli vantaggi nel Facility Management; tali vantaggi possono tradursi in: riduzione dei tempi e dei costi, minimizzazione degli errori, condivisione delle informazioni. Ci sono altre caratteristiche della metodologia BIM che possono produrre



gli stessi vantaggi nella gestione dei servizi di Facility:

- i modelli BIM sono formati da oggetti parametrici che, in quanto dati, possono essere elaborati, estratti e assoggettati a regole che una volta modificate portano alla modifica dell'intero modello (ad esempio se una postazione di lavoro prima occupava 10 mq ed ora deve occuparne il doppio, modificando la regola si modificano tutte le postazioni lavoro);
- data la interoperabilità dei software BIM, il modello può condividere i propri dati con altri Software (ad esempio il "pacchetto muri" può essere condiviso con un software di diagnosi energetica per valutarne le dispersioni);
- data la scalabilità del modello BIM, lo stesso può essere facilmente ampliato nel tempo con l'inserimento di ulteriori parametri da applicare agli oggetti, (ad esempio si può associare con un'unica operazione il parametro "Codice cespite" su tutte le postazioni di lavori presenti nel modello).

### **Aggiornamento ed implementazione del data base nel tempo**

Il Facility Manager, per raggiungere i propri obiettivi, ha bisogno di operare su dati che siano sempre aggiornati e tengano conto delle modifiche che ha subito l'edificio nel tempo, ma soprattutto di come lo stesso è stato utilizzato dagli utenti. Il modello BIM, come si evolve durante le fasi di progettazione e costruzione fino ad arrivare all'As-built, continua a farlo anche nella fase di gestione, acquisendo informazioni sulle attività manutentive svolte, sulle modalità di uso e di utilizzo dell'immobile, sulle trasformazioni intervenute. Il modello si trasforma da una rappresentazione statica del costruito in una rappresentazione dinamica della vita dell'edificio; con il passare del tempo il data base si arricchisce di nuove informazioni conservandone la storia.

Il costante aggiornamento nel tempo sarà assicurato e facilitato attraverso un muto scambio di informazioni con

i software CAFM che riceveranno dal modello ogni informazione circa mutamenti intervenuti rispetto alla situazione di partenza (riprogettazione degli spazi, modifiche degli impianti, ...) e forniranno informazioni circa le attività di gestione (manutenzione, guasti, consumi, orari di funzionamento, ...) e le modalità di fruizione (posti lavoro, occupanti, .....).

Concludendo la metodologia BIM si rivela fondamentale per la gestione dei servizi di Facility Management, assicurando informazioni certe, riduzione degli errori, costante supporto decisionale.

È giusto precisare che il modello BIM, come già detto, è un data base e che quindi va utilizzato come tale con software specialistici che nel caso del Facility Management sono rappresentati dai CAFM, senza farsi tentare dall'usare direttamente l'enorme flessibilità degli strumenti forniti dai software di modellazione.

\*[Direttore Tecnico Novigos Tecno Srl]



## **MOLTO PROFUMATO**

Lo diciamo nel modo più concentrato possibile, come i nostri detergenti **INTENSE ENERGY**.

I detergenti Medusa **INTENSE ENERGY** sono adatti a tutti i pavimenti, 15 volte più concentrati di un detergente standard e molto profumati.

Ti basterà molto meno detergente rispetto a quello che usi di solito, per pulire a fondo e lasciare nell'aria una piacevole sensazione di pulito: farai sapere a tutti di trovarsi in un ambiente igienico e curato.

Con Medusa l'unica traccia che rimane è il profumo di pulito.



**medusa**  
detergenti professionali

Via dell'Artigianato 2/4  
Bagnoli di Sopra (PD)  
Tel: +39 049 5352393  
www.medusasrl.com

La redazione augura ai propri lettori  
**Buone Feste**



**GSA**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

## I vincitori del Premio EMAS Ecolabel 2020

L'Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. Il Comitato per l'Ecolabel e

l'Ecoaudit e l'ISPRA, anche quest'anno particolarmente difficile hanno inteso dare riconoscimento e visibilità alle organizzazioni certificate premiando quelle che hanno meglio interpretato ed applicato i principi ispiratori dello schema EMAS e del marchio Ecolabel UE. La cerimonia di premiazione si è svolta il 24 novembre scorso in diretta streaming con la partecipazione del Ministro dell'Ambiente del Territorio e del Mare, Sergio Costa. I vincitori del premio nel nostro settore sono stati:

**TTS cleaning** per la migliore campagna pubblicità e marketing

**Falpi** e **Sutter** per la migliore innovazione progettuale. Menzione per **Arco Chimica**.

**Markas** per la migliore dichiarazione ambientale.

## LeoBot è il vincitore assoluto dell'InterClean Innovation Award

Il terzo giorno di InterClean Amsterdam Online, evento virtuale al 100%, è iniziato con l'annuncio del vincitore assoluto dell'Amsterdam Innovation Award: Leobot di Lionsbot. Su un totale di 86 iscrizioni, lo scorso 12 maggio, l'avevano spuntata quattro innovazioni, suddivise per categoria: LeoBot di Lionsbot, VacuTronic di Hermes, ToolSense IOT & ToolSense NOW di ToolSense, TORK Virtual Reality Clean Hands Training di Essity.



LeoBot di LionsBot, è una famiglia di robot per la pulizia, ognuno con la propria specializzazione: un passo avanti in termini di risultati di pulizia, con una grande personalità. Veri e propri robot "social" capaci di costruire una relazione con gli operatori attraverso una continua interazione con l'ambiente. La cosa interessante è che Leobot non si contrappone alla forza-lavoro umana, ma la esalta e la migliora: infatti eleva lo stato e la motivazione dell'operatore aiutandolo a essere orgoglioso del lavoro svolto.

## Blu Mapul nuovo socio del Consorzio Soligena

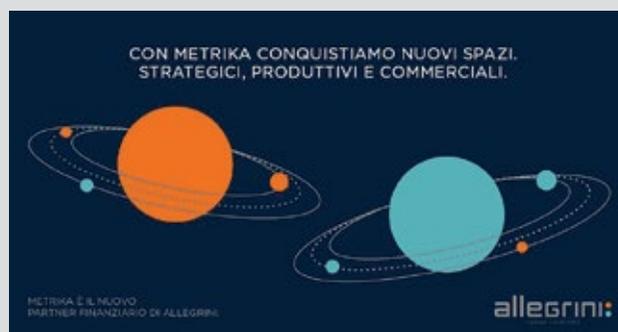


Il Consorzio Soligena prosegue la sua attività di espansione sul territorio italiano per consolidare il progetto avviato nel 2018. Il nuovo socio che entra a far parte del Consorzio Soligena è Blu Mapul Srl di San Cassiano (LE), la cui esperienza e competenza contribuiranno

ad accrescere il valore aggiunto della rete Soligena. Blu Mapul quest'anno ha festeggiato i 26 anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1994. Oltre a operare sul territorio nazionale, grazie alle sue due sedi in provincia di Lecce e Bari, l'azienda segue alcuni clienti anche in altre zone del bacino del Mediterraneo. Blu Mapul ritiene che la consulenza sia un aspetto fondamentale per il settore del cleaning professionale e, da sempre, la integra a tutti i suoi servizi. L'azienda per il futuro guarda all'innovazione digitale e infatti, da alcuni anni, ha iniziato ad implementare vendite e assistenza anche online.

## Allegrini sceglie Metrika come partner finanziario

Allegrini, nell'ottica di supportare la propria crescita sui fronti interni, esterni e internazionali, ha siglato l'accordo con Metrika SGR S.p.A. che ha completato il suo primo investimento, acquisendo la maggioranza del capitale della società. Alla guida della società rimarranno i soci e i manager operativi Maurizio e Ottaviano Allegrini, i quali saranno supportati dal Fondo nel più ampio processo di sviluppo aziendale. Posizionata, allo scoppio della pandemia, tra i principali fornitori italiani di gel disinfettante, Allegrini è stata in grado di rispondere effica-



cemente all'elevata domanda di prodotti per contrastare il rischio di contagio da Covid-19. Marco Giuseppini, fondatore e CEO di Metrika, ha affermato: "[...] Aziende come Allegrini dimostrano come l'ecosistema industriale nazionale sia vivo e si stia rapidamente risolvendo per competere a livello globale. Metrika, come finora dimostrato dal

Team di Investimento negli anni ed in qualità di gestore di fondi di investimento alternativi, crede fortemente al settore del Private Equity in Italia, che funge da volano sia per la ripresa dell'intera economia da un lato, ma di grande ritorno per gli investitori dall'altro."



## Una nuova base logistica per Falpi

Per la fine dell'anno è previsto il trasferimento del magazzino spedizioni e l'ampliamento delle produzioni con la nuova piattaforma logistica e gli uffici commerciali di Falpi a Mottalciata (BI).

Fondata nel 1987, Falpi si è affermata

negli anni tra i produttori di attrezzature per il cleaning professionale grazie alla costante innovazione e all'alta qualità dei suoi prodotti. La sua crescita non si arresta: entro il 2020 verrà trasferita la funzione logistica dei prodotti finiti e l'evasione degli ordini in una nuova struttura a Mottalciata (BI) in prossimità del casello autostradale di Carisio, sulla A4 Torino-Milano.

Lo spazio libero che verrà così creato nell'attuale stabilimento Falpi di Valdilana, sarà utilizzato nel corso del 2021 per il potenziamento delle produzioni che arriveranno ad occupare circa 10000 metri entro il 2022.

Il nuovo polo logistico in fase di ultimazione potrà ospitare, su una superficie di 6000 metri quadrati, 4000 pallets oltre ai reparti di assemblaggio carrelli, la preparazione degli ordini, il carico e scarico dei camion, gli uffici commerciali.

“È un passo significativo per la nostra azienda e per il Team di Falpi, una nuova avventura per dipendenti e dirigenza, uno sforzo importante per garantire il miglior servizio possibile ai nostri Distributori e ai loro Clienti Imprese “dichiara Alessandra Loro Piana, Vogliamo essere pronti per la sfida che ci si presenta nei confronti della vendita online che si giocherà sul servizio al cliente e sulla velocità! Siamo entusiasti del futuro che ci apprestiamo ad esplorare.”

52  
GSA  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

## Site Safety Guide Tork® la guida per il settore industriale in materia di igiene e sicurezza



Essity, azienda globale nei settori dell'igiene e della salute e produttore globale di Tork, ha pubblicato la Tork Site Safety Guide for Manufacturing. La guida, prendendo spunto dall'esperienza diretta di Essity, offre approfondimenti per affrontare la pandemia: un prezioso caso di studio per

altri produttori, che possono su queste basi sviluppare la propria strategia per la ripresa delle attività. Un lavoro realizzato con un approccio globale, con la collaborazione di sindacati, enti industriali e funzionari della sanità pubblica, progettato per mitigare la diffusione delle infezioni e mantenere il più possibile al sicuro gli operatori, i lavoratori e i clienti.

Le procedure descritte nella guida delineano le strategie per esercitare efficacemente il distanziamento fisico all'interno di un ambiente di produzione, indicano come muoversi in aree ad alto flusso di persone e come ottenere il rispetto dei protocolli di igiene e di pulizia delle superfici. Fornisce inoltre le informazioni basilari su Covid-19 da distribuire ai dipendenti, ad esempio sui sintomi, sull'importanza dell'igiene delle mani e dei più adeguati dispositivi di

protezione individuale (DPI).

“Le precauzioni di sicurezza che abbiamo adottato nelle nostre strutture – spiega Riccardo Trionfera, Direttore Commerciale di Essity, Professional Hygiene – sono state introdotte per proteggere e mantenere il benessere dei nostri dipendenti. L'implementazione di questi rigorosi protocolli ci consente di continuare a produrre materiali e prodotti fondamentali per l'igiene delle persone in tutto il mondo, compresi gli operatori sanitari, e senza interruzioni. Crediamo che altri produttori, i nostri colleghi e i clienti, possano trarre vantaggio dalla nostra esperienza e ci auguriamo che queste possano aiutare a mantenere gli ambienti di lavoro sicuri sulla via della ripresa.” Per scaricare la Tork Site Safety Guide for Manufacturing

<https://www.tork.it/igiene/buonaigiene/tork-clean-care/>

## Lucart aderisce al Global Compact Network Italia

Il Global Compact Network Italia delle Nazioni Unite è la più grande iniziativa mondiale di Corporate Social Responsibility. Il patto si fonda su dieci principi universali che riguardano i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Con la propria adesione, il Gruppo Lucart si impegna a condividere, sostenere e applicare i dieci principi per favorire lo sviluppo di un'economia mondiale sana e sostenibile.

“L'adesione al Global Compact Network Italia testimonia l'impegno di Lucart verso lo sviluppo di un sistema economico responsabile, sostenibile e inclusivo. Già da tempo indirizziamo le nostre decisioni strategiche verso modelli di sviluppo in grado di creare valore condiviso nel rispetto del pianeta. L'adesione ci



permetterà inoltre di entrare in contatto con un network di imprese leader nella sostenibilità, contribuendo con ancor più efficacia al raggiungimento degli Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite” – ha commentato Massimo Pasquini, Amministratore Delegato di Lucart. Pro-

prio per attuare nel migliore dei modi questa strategia, nel 2019 Lucart ha creato un nuovo comitato responsabile dell'applicazione del programma di sostenibilità. Il suo compito è quello di allineare gli obiettivi aziendali agli SDGs fissati dalle Nazioni Unite per il 2030.

53  
GSA  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

### STABLE IN EVOLUTION



### MP-HT

METAL FRAME SWEEPERS



[www.mp-ht.it](http://www.mp-ht.it)

MP-HT S.r.l. Via Tamburin, 19 - 35010 - Limena (PD)  
T. +39 049 796 8360 | [info@mp-ht.it](mailto:info@mp-ht.it)





## Montega®, soluzioni per ogni tipo di problema

L'intensa ricerca per soddisfare le esigenze del momento è contenuta nelle linee di prodotti maestri di professionalità, precisione e passione. In quest'ottica vengono create le novità di Montega® Institutional che opera nei comparti Ho.Re.Ca, imprese di pulizie, lavanderie, piscine e spa/idro. Nel corso degli anni, investendo molto nella ricerca e nelle figure professionali che lavorano

nel laboratorio chimico, Montega® ha adottato un Sistema di Gestione di Qualità certificato ISO 9001:2015 e un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015, indirizzandosi sulla strada dell'ecosostenibilità e dell'ecoreponsabilità. Per questo motivo, tutti i cicli produttivi sono condotti mediante l'impiego di energia pulita proveniente dall'impianto fotovoltaico aziendale. In quest'ottica sono compresi i prodotti validati ISO 14006 Ecodegn, ossia le due linee Montega® Nature e My Ecosy-

stem. Montega® da oltre 40 anni fornisce soluzioni ad ogni tipo di problema. La sua vasta linea di prodotti igienizzanti permette ai clienti di assicurare l'igienizzazione e la protezione di tutti i locali dal 99,999 % dei batteri, con prodotti in corso di registrazione al Ministero della Salute. Per essere al passo con i tempi, il prodotto di punta di Montega®, il Gel Sani-Defence, è stato registrato come prodotto cosmetico con Notifica 3389595, creando una Limited-Edition di gel con diverse profumazioni e colorazioni. Il gel ha un'asciugatura rapida e garantisce un'igienizzazione efficace. Igienizzanti a base di alcol, Twix Extra, a base di cloro, Duo, a base di ossigeno attivo, Oxy Multiuso, a base di Sali quaternari di ammonio, Sanigen. Tutti questi prodotti hanno asciugatura rapida, sono pronti all'uso e hanno un sistema di applicazione anche a "nebulizzazione", igienizzando grandi ambienti in modo veloce.

[\[www.montegauno.com\]](http://www.montegauno.com)

54  
GSA  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

## L'Operosa con TWT Solar System verso un futuro migliore per l'igiene e l'ambiente

La TWT stringe un'importante collaborazione con L'Operosa, per la fornitura di attrezzature e carrelli Solar System presso alcuni degli innumerevoli cantieri, che l'impresa di Facility Management gestisce su tutto il territorio nazionale.

L'Operosa, che vanta una consolidata esperienza nel settore delle pulizie e di igiene sui posti di lavoro, particolarmente specializzata nelle procedure di sanificazione e prevenzione delle infezioni in ambito ospedaliero, sta infatti utilizzando 15 stazioni di sanificazione TWT Solar System presso le Case di Cura Villa Nigrisoli e Villa Regina, Ospedali privati accreditati che offrono ricoveri, trat-



tamenti medici e clinici professionali e di altissima qualità, con piena soddisfazione della qualità dei prodotti e del risparmio di consumi. TWT è consapevole che i carrelli di servizio sono essenziali per l'industrializzazione delle pulizie ed una razionale organizzazione delle operazioni di sanificazione; devono essere solidi e flessibili, configurabili a seconda delle esigenze dei cantieri. Solar System è il frutto di questa consapevolezza, un rivoluzionario sistema per l'impregnazione istantanea dei mop, finalista al premio Innovazione Amsterdam 2020. Solar System è programmabile digitalmente e consente un'accurata programmazione, controllo ed implementazione dei protocolli di sanificazione. Ve-

locizza l'operatività, riduce il consumo di detersivi e di energia essendo così anche amico dell'ambiente. Grazie alla lancia per la nebulizzazione dei disinfettanti è ora una vera e propria stazione di sanificazione, molto efficiente anche alla luce dei nuovi protocolli richiesti dall'attuale emergenza sanitaria. L'Operosa, certificata Ecolabel, riconosce il ruolo sociale che ha nei confronti della comunità e dell'ambiente, ed è alla continua ricerca di soluzioni professionali innovative che possano assicurare la massima efficacia del servizio di pulizia e sanificazione riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente, pronta a cogliere le opportunità tecnologiche più avanzate disponibili nel settore, nel quale TWT conferma il suo ruolo di "campione" per l'innovazione.



[\[www.twt-tools.com\]](http://www.twt-tools.com)

## ICON, la lavapavimenti RCM



ICON, per pulire rapidamente e in sicurezza medio-grandi superfici stando comodamente seduti, lavando e asciugando senza sprecare nessuno dei 200 litri di soluzione detergente e neanche uno dei preziosi 400 Ah contenuti nella sua batteria. È disponibile con pista di lavaggio da 1000 mm con spazzole a rullo, o da 900 e 1000 mm con due spazzole a disco.

Rapidamente e in sicurezza:

- lavora fino a 8 km/h ma in tutta sicurezza, perché riduce proporzionalmente la velocità in curva e in fase di “ammollo”.

Comodamente seduti:

- la distanza del sedile dal volante è regolabile
- il piano di appoggio dei piedi è inclinato per una posizione naturale e rilassante
- i comandi di più frequente utilizzo, “al volante”
- il sistema Supersilent, riduce il rumore (62 Db).

Senza sprecare nessuno dei 200 litri di soluzione detergente:

- MY permette di fissare i parametri di lavoro per garantire pulizia costante e costi certi.
- Detersaver fa dosare la giusta quantità di detergente ed evitare inutili sprechi (optional).
- GoGreen ti consente di aumentare l'autonomia nei lavori di manutenzione.
- Energysaver è il sistema per risparmiare energia.

ICON, per pulire tra i 6750 e i 7500 mq di pavimento all'ora, comodamente seduti e senza sprechi, ma con una macchina robusta che duri nel tempo e facile da mantenere.

Robusta

- come tutte le macchine che RCM produce dal 1967.

Facile da mantenere

- per la razionalità con cui è concepito ogni intervento di manutenzione. Ad esempio: un indicatore informa sullo stato delle spazzole.
- Radar è il sistema di controllo a distanza per sapere in tempo reale dov'è la tua ICON, chi la usa e come sta funzionando.

[\[www.rcm.it\]](http://www.rcm.it)

# reflexx®

I N S A F E H A N D S



A chi ogni giorno si impegna a rendere sani e sicuri gli ambienti per tutti noi.

**Reflexx** è sempre al fianco dei professionisti per fornire i guanti giusti, al posto giusto e nel momento giusto.

INNOVAZIONE • QUALITÀ • SICUREZZA • COMPETITIVITÀ

REFLEXX S.p.A. | Viadana (MN) | Italy

Tel. + 39 0375 758891 | [contatti@reflexx.com](mailto:contatti@reflexx.com)

[www.reflexx.com](http://www.reflexx.com)

## Disinfettanti per ogni esigenza

La Itidet completa la propria gamma di detergenti disinfettanti, autorizzati dal Ministero della Salute, contenenti tutti i principi attivi raccomandati dall'Istituto Superiore di Sanità (alcol, ipoclorito di sodio, sali quaternari di ammonio e perossido di idrogeno). Dal mese di dicembre saranno disponibili quattro disinfettanti che soddisferanno qualunque esigenza:

- ITIALCOHOL 70D è un disinfettante idroalcolico con una percentuale di alcool del 70% p/p. Itialcohol può essere usato su tutte le superfici dure, è adatto sia in ambito sanitario che per qualsiasi ambito civile, incluse le superfici dei piani di lavoro HACCP. Itialcohol 70 D è efficace su batteri, lieviti, virus, funghi;



- ITICHLOR GEL D è un disinfettante gel con cloro attivo ad effetto detergente, sgrassante e sbiancante. Il prodotto in gel aderisce alle pareti verticali pulendo a fondo senza graffiare garantendo i tempi di contatto desiderati. Ideale per la disinfezione di tut-

te le superfici lavabili compatibili con l'ipoclorito di sodio come cucine, piani di lavoro, attrezzature, bagni, lavelli, wc, pavimenti. Idoneo ai piani di lavoro H.A.C.C.P.;

- ACTIVE OXY 3, detergente disinfettante che, grazie alle proprietà dell'acqua ossigenata, garantisce un'azione igienizzante profonda e sbiancante e può essere utilizzato per disinfettare tutte le superfici di frequente contatto come piani di lavoro, scrivanie, corrimano, interruttori, mouse, pulsantiere e macchinari;

- ISOSAN, germicida altamente concentrato a base di sali quaternari di ammonio che può essere impiegato con efficacia ovunque occorra disinfettare, come per esempio in ospedali, case di riposo, scuole, impianti sportivi.

[[www.itidet.it](http://www.itidet.it)]

## Ergonomia e design anatomico dei guanti monouso

È molto importante avere un guanto con doppia calzata, per la mano destra e quella sinistra. Basti pensare a tutte le ore che si passano al lavoro con indosso i guanti monouso e a tutte le azioni ripetitive che compiono entrambe le mani; per questo è importante scegliere guanti anatomici ed ergonomici. Tutti gli studi che si focalizzano

sul design anatomico dei guanti e che hanno lo scopo di garantire il più elevato livello di ergonomia del guanto, testimoniano l'importanza di avere un guanto dedicato alla mano destra e un guanto dedicato alla mano sinistra. In ambito di igiene e pulizia, per quei lavoratori che utilizzano entrambe le mani per manipolare e compiere azioni ripetitive, durante tutta la giornata lavorativa, è fondamentale indossare guanti anatomici con doppia calzata (mano destra e mano sinistra). Ecco perché Reflexx crede fermamente nella progettazione ergonomica che punta a ridurre al minimo l'esposizione ai fattori di rischio migliorando al tempo stesso l'efficienza e il comfort del guanto.



L1100 è il nuovo guanto della linea Reflexx pensato per un maggior comfort: design anatomico, con calzate diverse per la mano destra e sinistra; manichetta lunga per maggiore protezione dell'avambraccio e fissaggio del bordo sopra gli indumenti; finitura micro-ruvida sulle dita per aumentare la presa e la sensibilità tattile; guanto in lattice senza polvere che riduce il rischio di allergie, dermatiti e contaminazione.

[[www.reflexx.com](http://www.reflexx.com)]



## I.C.E.FOR ha le armi giuste per combattere SARS-CoV-2



Nel contesto dell'emergenza Covid-19, I.C.E.FOR ha intrapreso una linea strategica volta a salvaguardare la salute di tutte le persone sia ambito professionale che domestico che è frutto di conoscenza e strategia.

I 40 anni e oltre di esperienza dell'azienda nel-

la produzione a proprio marchio e per conto terzi di detergenti e disinfettanti si sono concretizzati attraverso un'offerta commerciale sempre più specializzata alla lotta ai virus.

I seguenti prodotti (tutti Presidi Medico Chirurgici registrati presso Min. Sal.) sono stati testati secondo la norma UNI EN 14476+A2:2009 per attività virucida contro HUMAN CORONAVIRUS 229E:



**BROMOSPRAY**, disponibile sia in forma liquida che aerosol, è un disinfettante idroalcolico per superfici a rapida asciugatura;  
**ICE 113 SEPT**, disinfettante per superfici concentrato (da diluire) indicato per gli ambienti sanitari;

**AMINOSEPT 10**, disinfettante per superfici

concentrato (da diluire) a base di dodecilammina. Adatto per l'area alimentare (HACCP);

**HYGIENE ACTICLOR**, pratiche compresse effervescenti a base cloro attivo che assicurano la disinfezione sulle superfici, in lavastoviglie e nel bucato;

**DERMOSAN LC**, disinfettante per le mani con il 70% di alcol studiato per gli operatori del settore ospedaliero, dentistico, estetico, alimentare e comunità.

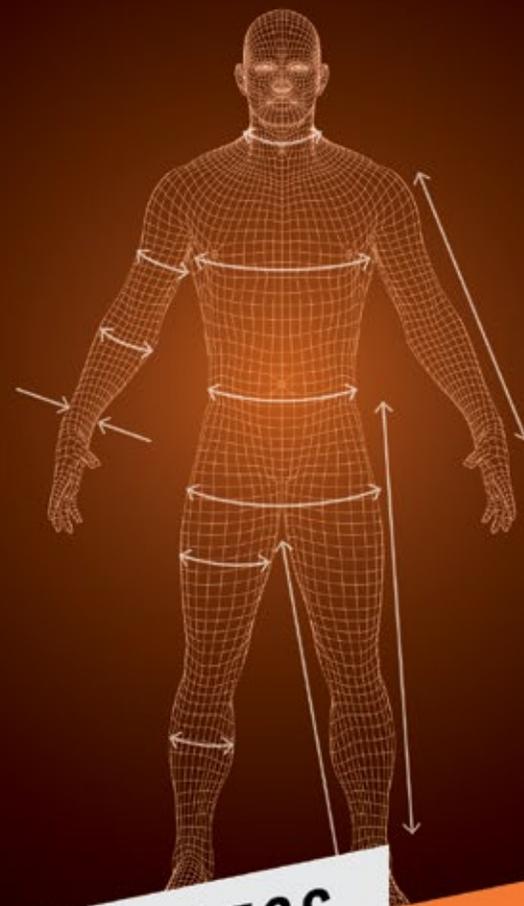
Sono già da ora disponibili due novità:

**ALL SEPT PLUS**, disinfettante idroalcolico per superfici con il 70,4% di alcool, testato per attività virucida completa, battericida e fungicida.  
**ICESAN OXI SOLUTION**, disinfettante BIOCIDA (PT2/PT4) – Autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR per superfici a base di perossido d'idrogeno.

In arrivo un nuovo prodotto:

**DERMOSEPT PLUS**, gel idroalcolico per le mani (Presidio Medico Chirurgico) con il 70% di alcool, con azione virucida completa.

[[www.icefor.com](http://www.icefor.com)]



**CONTACTLESS**

**BEST FITTING SIZE**

**WE-WEAR**  
workwear solutions

Soluzioni tecnologiche e competenze settoriali per garantire agli operatori dell'industry un nuovo modo di realizzare i processi di presa misura e di pianificazione taglie.



[www.we-wear.biz](http://www.we-wear.biz)  
[info@we-wear.biz](mailto:info@we-wear.biz)

## Pavimenti lucenti e profumati con Skizzo

Skizzo è un detergente superprofumato iperattivo concentrato in gel, ideale per la pulizia giornaliera di tutte le superfici dure lavabili.

La sua formula avanzata studiata per rispettare e mantenere la finitura originale delle superfici dona ai pavimenti una lucentezza naturale e duratura nel tempo, rilasciando nell'ambiente un fresco e persistente profumo di pulito. Skizzo, da sempre in prima linea sul carrello dell'operatore, permetterà di adempiere alle pulizie su larga scala con immediatezza ottenendo risultati stupefacenti. Skizzo può essere utilizzato con macchine lavasciuga, 1 kg di prodotto ha una resa fino a 10 km con un litro.

**IPERPROFUMATO:** pochi grammi assicurano una lunga persistenza rilasciando all'ambiente un fresco profumo di pulito che dura per giorni.

**IPERATTIVO:** la sua formula avanzata rispetta e mantiene le finiture origina-



li delle superfici donando ai pavimenti una lucentezza naturale e duratura nel tempo. Uno schizzo di prodotto infatti all'interno del secchio d'acqua è sufficiente ad ottenere l'attivo necessario per un lavaggio completo.

**SUPERCONCENTRATO:** il pratico ugello dosatore eroga il quantitativo necessario per effettuare un lavaggio completo senza gocciolamenti o sprechi.

La sua formula superconcentrata rispetta l'ambiente con l'utilizzo di meno plastica, acqua, carta ed energia.

La linea Skizzo inoltre, comprende un'intera gamma di prodotti sviluppati ad hoc e che permettono l'applicazione a qualsiasi tipo di ambientazione, sgrassatori, anticalcari, igienizzanti, profumatori ambientali.

[[www.chimiclean.it](http://www.chimiclean.it)]

## ErgoDrop: massimo risultato, minimo sforzo

Filmop presenta ErgoDrop, il sistema ergonomico per la pulizia professionale dei pavimenti completo di manico dosatore con capacità 500 ml, telaio in alluminio e panno in microfibra Skill-Fur.

Leggero, pratico e facile da usare, è particolarmente indicato per la pulizia in ambienti medio-piccoli come uffici, scale e corridoi e in tutte le situazioni in cui è richiesto un intervento rapido e tempestivo.

Il nuovo sistema rende la pulizia dei pavimenti semplice, veloce ed efficace: consente di dosare accuratamente la quantità di soluzione detergente in base alla superficie e al grado di sporco, prevenendo la fuoriuscita accidentale grazie alla speciale ghiera con sistema di chiusura del serbatoio. Inoltre, permette di pulire agevolmente anche le zone più difficili da raggiungere, ottenendo ottimi risultati grazie all'eccezionale azione pulente della microfibra Skill-Fur che penetra nelle microporosità del pavimento catturando lo sporco. ErgoDrop è progettato per facilitare il movimento a S, prevenendo l'affaticamento e aumentando la produttività: la rotazione a 360° delle impugnature e il design ergonomico del bocchettone del telaio assicurano il mantenimento



di una postura corretta durante le operazioni di pulizia e riducono notevolmente i movimenti di flessione ed estensione del polso rispetto ai sistemi tradizionali, contrastando l'insorgenza di disturbi e patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico.

[[www.filmop.com](http://www.filmop.com)]

## Le soluzioni di Comac per pulizia e sanificazione



La sanificazione non è più considerata un'attività straordinaria ma è diventata parte dei normali processi impattando sui relativi costi e tempi. Per questo Comac ha pensato a una gamma di attrezzature professionali per permettere di sanificare pavimenti e superfici in modo veloce ed efficace.

Comac E-Spray è la pistola spray che sfrutta il principio dell'induzione elettrostatica per distribuire sulle superfici la soluzione disinfettante in modo efficace e uniforme. Pensata per effettuare interventi immediati ed efficaci, la batteria al litio la rende leggera e molto comoda per igienizzare liberamente e ovunque.

Per la sanificazione di ambienti e superfici di piccole e medie dimensioni è disponibile Comac Sanex, un sanificatore estremamente compatto e maneggevole. Progettato per adattarsi a diverse esigenze, può essere utilizzato sia con soluzioni sanificanti che disinfettanti o deodoranti.

La sanificazione veloce ed efficace dei pavimenti in ambienti più ampi, invece, è possibile grazie a due macchine con operatore a bordo Comac SRO L Sanitizer e SRO XL Sanitizer, che grazie al gruppo di ugelli installato nella parte posteriore permettono di vaporizzare il disinfettante in modo uniforme su tutta la pista di sanificazione. Lavare i pavimenti e sanificare in un unico passaggio? È possibile grazie alla tecnologia CED – Comac Electrostatic Disinfector – sviluppata per permettere alle lavasciuga pavimenti Comac di lavare, asciugare e contemporaneamente nebulizzare una soluzione sanificante sulle superfici verticali. Inoltre, le turbine superiori sfruttano la tecnologia elettrostatica per igienizzare in modo uniforme.

[[www.comac.it](http://www.comac.it)]



## L'igiene a portata di mano *Hygiene always at hand*



**Prodotti certificati, professionali,  
ideali per l'igiene di tutti gli ambienti,  
sia pubblici che privati.**

*Certified professional products,  
ideal for the hygiene of all environments,  
public and private.*

**Pronti all'uso / Ready to use**

**Superfici / Surfaces**

**Bagno e Cucina / Washroom and Kitchen**

**Pavimenti / Floors**

**Disinfettanti / Disinfectants**

**Lavanderia / Laundry**

**Naturali / Naturals**

 **borman**

Borman Italiana srl  
via Gramsci 76, 20019 Settimo M. (Mi) Italy  
Tel. (+39) 02 33501283 fax (+39) 02 33500096  
[info@borman.it](mailto:info@borman.it) [www.borman.it](http://www.borman.it)



## DepurAir, un innovativo purificatore d'aria per tutti gli ambienti

Lindhaus ha progettato e brevettato una nuova linea di depuratori d'aria professionali: "DepurAir". Un analizzatore laser di particelle PM 2.5 permette la selezione automatica della velocità per depurare l'aria nel minor tempo possibile. L'aria passa attraverso un tubo di flusso riflettente con 3 lampade LED UV-C in cui avviene l'azione germicida al 99,99%. L'ultimo step è il passaggio attraverso un filtro Hepa H13 impregnato di una sostanza antibatterica e garantisce un'efficienza filtrante del 99,97% a 0,3µm. La struttura è interamente in acciaio Inox, e il consumo massimo è di soli 20W. DepurAir Electric è una colonnina dall'elegante design e bassissima rumorosità (solo 46-49 dbA) avente dimensioni 29x18cm per altezza 75cm, idonea per ambienti interni: hotel, bar, restoranti, ambulatori, centri benessere, uffici, ospedali ecc. DepurAir Battery è in versione portatile con altezza ridotta del 50% (38cm) per ridurre l'ingombro, funziona a 24VCC (di serie) o a batteria al litio da 18V (optional) ed è l'ideale per i mezzi di trasporto pubblici, quali bus, tram, metropolitane e carrozze ferroviarie. È di prossima uscita una versione "Compact" che, pur mantenendo identiche prestazioni, tecnologia, filtraggio e caratteristiche tecniche, avrà una dimensione molto ridotta tale da essere compatibile col posizionamento a parete – pensiamo ad ambienti ristretti come un ascensore, micro ambiente potenzialmente molto inquinato di particelle dannose – o in appoggio su superficie piana (ad es. su scrivania) con un ingombro del tutto discreto e non impattante. Anche in questo caso sono previsti più modelli per soddisfare ogni esigenza di alimentazione: elettrica a cavo (220-240V) o 24V per ascensori e mezzi di

trasporto. Il display LCD presente su ogni depuratore indica il dato di quantità di PM2.5, il tempo di vita residuo delle lampade UV-C e del filtro Hepa: in particolare per quest'ultimo, l'utilizzatore sarà tempestivamente avvisato da un "alert" specifico sulla necessità della sua sostituzione.



trasporto. Il display LCD presente su ogni depuratore indica il dato di quantità di PM2.5, il tempo di vita residuo delle lampade UV-C e del filtro Hepa: in particolare per quest'ultimo, l'utilizzatore sarà tempestivamente avvisato da un "alert" specifico sulla necessità della sua sostituzione.

[\[www.lindhaus.it\]](http://www.lindhaus.it)

60  
GSA  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

## Kiehl disinfecta le superfici

Il successo sul mercato della gamma di prodotti e delle soluzioni Kiehl è il risultato di 100 anni di approfondite indagini di mercato e di intense ricerche. Per l'innovativa gamma di prodotti per la sanificazione delle superfici – vero cavallo vincente dell'azienda – parliamo di Desgoquat e Desgomin.

Entrambi sono ideali per la pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti, soffitti e mobili resistenti all'acqua in ambienti in cui l'igiene riveste la massima importanza. Desgomin è adatto anche per superfici protette. Ecco nel dettaglio le caratteristiche:

Desgoquat è un disinfettante liquido concentrato per superfici. Battericida, fungicida e virucida. Prodotto detergente e disinfettante per la disinfezione di superfici registrato PMC, testato EN ed elencato nel IHO. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. È inodore, attivo, asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV, HBV, HCV, Adeno – e Poliovirus). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Presidio Medico Chirurgico Registrazione del Ministero della Salute n. 20360.

DESGOMIN è un disinfettante battericida liquido concentrato per superfici per uso professionale.

È registrato PMC per la disinfezione di superfici. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Il prodotto è inodore, attivo ed asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, salmonella, listeria e virus con membrana (parzialmente virucida incluso HIV, HBV, HCV). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Valore del pH (nella soluzione): ca. 10.

Per la pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti, soffitti e mobili resistenti all'acqua in ambienti in cui l'igiene riveste la massima importanza. Adatto anche per superfici protette. Presidio Medico Chirurgico Registrazione del Ministero della Salute n. 20378.

[\[www.kiehl-group.com\]](http://www.kiehl-group.com)



## Soli Pro: il carrello per il monouso!

Il servizio di pulizia e sanificazione nelle strutture sanitarie ha un ruolo fondamentale in quanto supporta, in maniera imprescindibile, l'attività clinica: la salute dei degenti è infatti tutelata anche da una corretta igiene ambientale.

Nel corso degli anni, la pulizia ospedaliera si è costantemente evoluta nelle metodiche e, soprattutto, nell'adozione di nuovi materiali, sempre più tecnologici.

Durante il periodo più drammatico della "prima ondata", Falpi ha acquisito una grande esperienza supportando in prima linea le strutture sanitarie nell'affrontare il rischio infettivo da Covid-19.

Grazie alle conoscenze acquisite ed il supporto dei tecnici di Soligena Falpi ha realizzato il carrello Soli PRO ed una specifica procedura di utilizzo con prodotti usa e getta. Il metodo Soli, nato appositamente per il servizio di pulizia in aree confinate, è utilizzabile anche in quei contesti non



sanitari dove si renda necessario un "metodo di pulizia monouso" per limitare la possibilità della diffusione di agenti patogeni.

Soli Pro è un carrello compatto, maneggevole e funzionale, con un aspetto ordinato e professionale. Soli Pro sfrutta lo spazio in verticale riducendo al minimo l'ingombro a terra per

potersi muovere in spazi angusti, tra arredi e attrezzature; grazie a cassette e contenitori interni offre tutti gli spazi necessari per il posizionamento della dotazione necessaria al servizio. Disponibile da dicembre in esclusiva presso i distributori di Soligena."

[[www.falpi.com](http://www.falpi.com)]

## Intense Energy, superconcentrato per pavimenti e superfici

Medusa srl presenta Intense Energy un detergente manutentore superconcentrato per il lavaggio giornaliero di tutti i tipi di pavimenti e di superfici lavabili.

Esplica un'efficace azione deodorante, rilasciando una gradevole e persistente nota di profumo. Intense Energy può essere usato anche con macchina lavasciuga e non necessita di risciacquo. Grazie al pratico flacone giustadose, si può utilizzare la conforme quantità di prodotto in modo semplice e sicuro, risparmiando tempo ed evitando sprechi.

L'alta concentrazione del formulato permette di ridurre i costi di traspor-

to, di movimentazione e di stoccaggio, ma anche l'85% del peso della plastica da smaltire.

Grande importanza è stata data alla scelta delle profumazioni, sviluppando 10 persistenti fragranze: Breeze, Colonial, Exotic, Forest, Marine, Oriental, Petals, Stardust, Virgin e Fresh.

Intense Energy associato a Intense Deo, il deodorante concentrato a lunga durata con micro-nebulizzatore, esalta il profumo dell'ambiente.

Il prodotto è ideale per hotel, ristoranti, uffici, scuole, locali pubblici, palestre, mezzi di trasporto, abitazioni, ecc.

La confezione è composta da 6 pezzi in falcone da 1 kg giustadose.

[[www.medusasrl.com](http://www.medusasrl.com)]



## Qualità e risparmio con Shine di Controlchemi

Shine l'innovazione nei detergenti per pavimenti: quando si può coniugare alta qualità a basso costo, infatti con



solo € 0,15 si può detergere 150 metri quadri di superficie.

Shine è un detergente brillantante profumato, a pH controllato, indicato per la manutenzione giornaliera di qualsiasi tipo di pavimentazione. Il prodotto, a basso residuo, non necessita risciacquo e ciò lo rende performante su superfici lucide quali gres e gres vetrificato, ma è impiegabile anche su superfici trattate con cere metallizzate e sigillanti perché non intacca i film protettivi prolungandone la durata.

Il prodotto a schiuma frenata può essere usato per il lavaggio manuale con il sistema di pre impregnazione e con

lavasciuga. Grazie al suo innovativo formulato, quando si ha la necessità di utilizzare un disinfettante, nella soluzione di Shine, si può aggiungere due compresse di Cloro stabilizzato Biospot e si ha a disposizione un detergente disinfettante impiegabile su qualunque pavimentazione.

Shine è disponibile nelle nuove profumazioni Karkadè e fiori bianchi.

Shine è un prodotto Linea Attiva, l'innovativa gamma di detergenti e disinfettanti professionali di Controlchemi. Controlchemi è una società del Gruppo Kemika Spa.

[[www.linea-attiva.it](http://www.linea-attiva.it)]

62  
GSA  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2020

## La produttività della gamma Performance di Fimap raggiunge gli spazi più piccoli con le nuove lavasciuga pavimenti GL e GxL

Entrano a far parte della gamma Performance due nuovi modelli, tanto compatti quanto innovativi.

GL e GxL portano la tecnologia e l'efficienza proprie della gamma più evoluta di Fimap, nel segmento dedicato alle metrature più contenute, di ambienti sia commerciali che in-

dustriali. Perfette per negozi, piccoli supermercati, mense, palestre e centri benessere, possono diventare indispensabili anche nel settore industriale, quando gli spazi si restringono, ad esempio lungo le linee di produzione di una fabbrica, all'interno di sale dove lavorano grandi macchinari industriali, in laboratori di trasformazione e produzione alimentare.

Combinano alla perfezione agilità e potenza, per pulire in luoghi in cui lo spazio è poco e lo sporco richiede un intervento intenso. GxL, in particolare, con una pressione sulla spazzola

che arriva fino a 40 kg, rimuove efficacemente anche lo sporco difficile, unto, denso e aderente.

Come gli altri modelli della gamma Performance anche GL e GxL non sono semplici macchine per pulire. Sono progettate per il professionista che vuole alzare gli standard di qualità e di competitività del proprio servizio attraverso una gestione più attenta degli interventi. Forniscono la tecnologia necessaria ad organizzare il proprio piano di pulizia in modo preciso, con un maggiore controllo su consumi, uso e disponibilità, che evita sorprese e aiuta ad ottenere risultati superiori. Tutto questo si realizza attraverso il sistema di controllo delle flotte FFM – Fimap Fleet Management che traccia l'uso della macchina. Ora infatti è finalmente possibile avere anche per i piccoli spazi il controllo su consumi, interventi, superficie pulita e stato di salute delle batterie. Le informazioni raccolte vanno a completare la panoramica della flotta, dando un resoconto più efficace che non esclude nemmeno un metro quadrato.

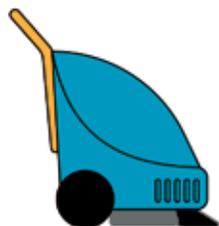
[[www.fimap.com](http://www.fimap.com)]



# I NOSTRI SERVIZI, I TUOI VANTAGGI

We Italia è il più grande gruppo italiano di consulenza e distribuzione di sistemi, servizi e prodotti nell'ambito della pulizia professionale.

We Italia fa parte di Dhys, un gruppo attivo in tutta Europa.



## UNICO INTERLOCUTORE

Riduzione del numero dei fornitori  
Riduzione dei costi di gestione  
Fatturazione centralizzata  
Ottimizzazione dei processi e dei risultati

## CONSULENZA E FORMAZIONE PER TUTTE LE SEDI

Assistenza tecnica tempestiva e consulenza in loco  
Magazzini di prossimità

## REPORTISTICA ED ANALISI PER CENTRO DI COSTO

Controllo dei costi di ogni singola sede  
Controllo dei costi efficace

165MLN  
fatturato

35  
sedi in Italia

63MILA  
mq di magazzini

293  
consulenti  
al tuo servizio

139  
mezzi propri



INFO@WE-ITALIA.IT / WWW.WE-ITALIA.IT



# Attiva

Controlchemi è orgogliosa di presentare **Linea Attiva**: una gamma innovativa di prodotti per il trattamento, la manutenzione e la detergenza professionale.

[www.linea-attiva.it](http://www.linea-attiva.it)

- ✓ Linea di formulati di **altissima qualità e resa**.
- ✓ Rispetto dell'ambiente: la gamma comprende prodotti formulati nel **rispetto delle più attuali normative ecologiche** del settore.
- ✓ **Informazioni chiare e dirette** necessarie al corretto impiego del prodotto.



## Attivami

Il codice QR sulle etichette permette di accedere a informazioni aggiuntive, **scheda tecnica** e **scheda di sicurezza**.

